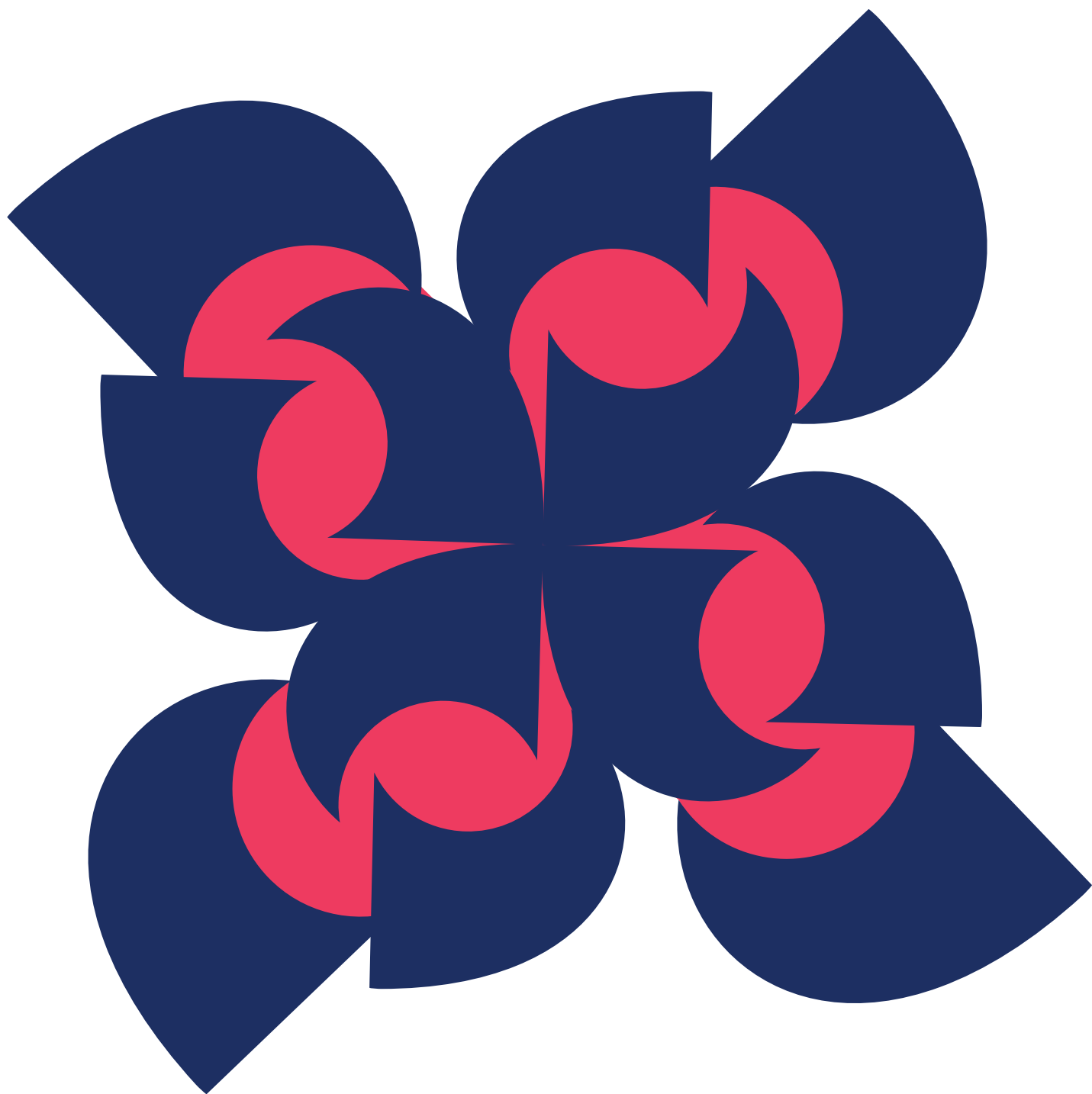
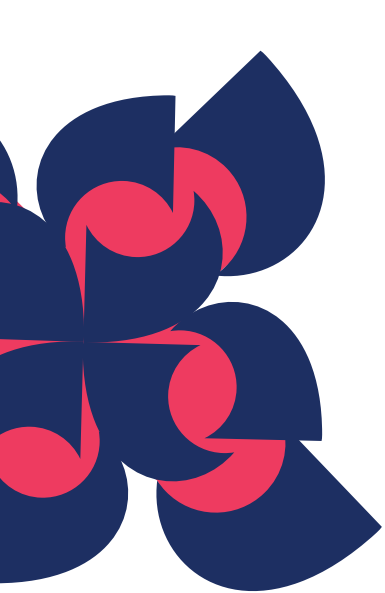


**20
24**

Relazione sulla Gestione e Bilancio



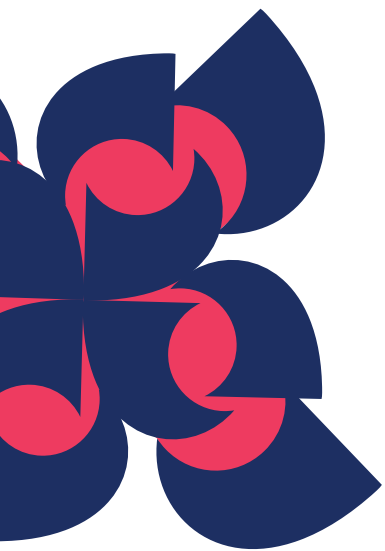


Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE

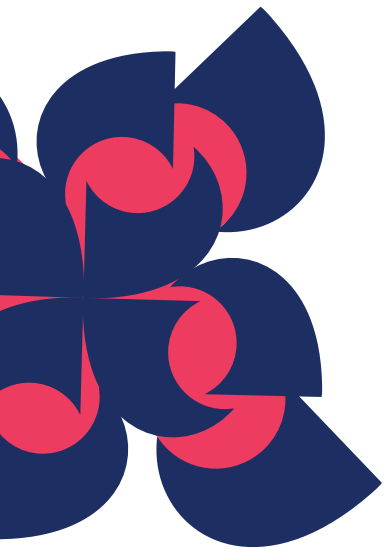
Executive summary	10
1 Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia	17
1.1 CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi	20
1.2 Normativa europea	24
1.3 Normativa nazionale	29
2 Consorziati e Fondo Consortile	33
2.1 Consorziati e Fondo Consortile	34
3 Organizzazione interna	37

4	Contributo Ambientale CONAI	41
4.1	Contributo Ambientale CONAI nel 2024	44
4.2	Modulazione contributiva	51
4.3	Diversificazione contributiva	53
4.4	Attività di supporto ai Consorziati	54
4.5	Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi	58
5	Attività e strumenti CONAI per il raggiungimento degli obiettivi	63
5.1	Prevenzione	64
5.1.1	Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro	64
5.1.2	Gli altri servizi e strumenti per le imprese e le associazioni	68
5.2	Accordo Quadro ANCI-CONAI	72



5.3	Gli Strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	75
5.3.1	Le Linee Guida per i Progetti Territoriali	75
5.3.2	Sostegno alla comunicazione locale	83
5.3.3	Banca Dati e Osservatorio degli Enti Locali	86
5.3.4	Formazione nell'ambito dell'Accordo Quadro	86
5.4	Reporting CONAI e validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero	88
5.4.1	Accountability e trasparenza	88
5.4.2	Rapporto integrato di Sostenibilità	91
5.4.3	Validazione dati nazionali	94
5.5	Studi e ricerche	97
5.5.1	Europei	97
5.5.2	Nazionali	100
5.6	Attività internazionale	102
5.7	Green jobs e progetti di formazione e sviluppo delle competenze	106

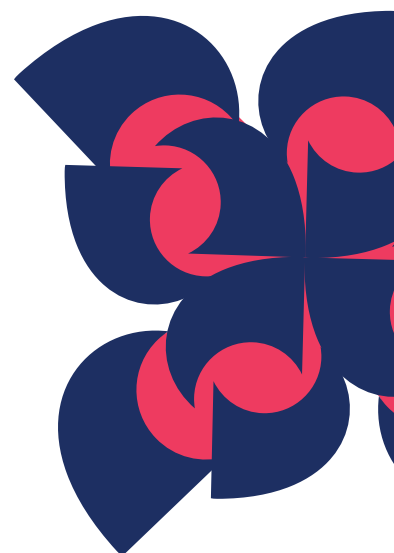
5.8	Comunicazione	110
5.8.1	Sviluppo delle attività social media	116
5.8.2	Relazioni con la stampa e i media	117
6	L'Italia in Europa	121
6.1	Rifiuti urbani	122
6.1.1	Rifiuti totali	122
6.1.2	Rifiuti urbani	122
6.1.3	Rifiuti di imballaggio	125
6.1.4	Tasso di circolarità dei materiali	132
7	I risultati dell'esercizio	135
7.1	Conto Economico e Stato Patrimoniale	136
7.1.1	Risultati d'esercizio	137
7.1.1.1	Area ricavi	139
7.1.1.2	Area costi	141
7.1.1.3	Stato Patrimoniale	145
7.1.2	Gestione dei rischi	148
7.1.3	Strumenti finanziari	149
7.1.4	Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	149
7.1.5	Evoluzione prevedibile della gestione	150



BILANCIO

1	Bilancio	155
1.1	Prospetti di Bilancio	158
1.1.1	Stato patrimoniale attivo	158
1.1.2	Stato patrimoniale passivo	160
1.1.3	Conto economico	162
1.1.4	Rendiconto finanziario: metodo indiretto	164
1.2	Nota integrativa al bilancio	167
1.3	Attività	174
1.4	Passività	186
1.5	Conto economico	193
1.6	Allegati	208
1.6.1	Stato patrimoniale attivo	208
1.6.2	Stato patrimoniale passivo	210
1.6.3	Conto economico	212

1.7	Relazione del Collegio Sindacale di CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	214
1.8	Relazione della società di revisione	218
1.9	Cariche sociali	222



RELAZIONE SULLA GESTIONE





Executive summary





Nel 2024, le attività di CONAI sono continuate in un contesto di importante cambiamento normativo, segnato dalle discussioni sul **Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR)**, entrato in vigore l'11 febbraio 2025, e di avvicinamento organizzativo interno che ha visto il cambio del vertice direttivo di CONAI con le nomine di Simona Fontana, Direttore Generale, e di Fabio Natale Costarella, Vice Direttore Generale.

Al 31 dicembre 2024 partecipano a CONAI 651.713 aziende.

Il **Contributo Ambientale dichiarato è pari a 1.034 milioni di euro**, al netto dei rimborsi per export, e registra un aumento del 46,7% per effetto delle significative variazioni dei valori unitari del CAC a fronte di quantitativi assoggettati sostanzialmente stabili.

Nel corso del 2023, infatti, il C.d.A. CONAI ha deliberato aumenti del Contributo Ambientale per le filiere dell'alluminio, della carta e della plastica a seguito di:

- rialzi dei costi legati alla raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- riduzione dei ricavi della vendita di imballaggi post-consumo.



Il **Contributo Ambientale incassato è pari a 1.247 milioni** (di cui 31 trattenuti da CONAI - 1,4% del totale). **20,6 milioni di €** derivanti dal CAC recuperato da attività di controllo. **Migliorata anche la gestione del credito**, con una riduzione di 6 giorni dello scaduto medio annuo (da 21 a 15).



INFORMATIVE
INVIAE
228.000

Su novità e
adempimenti
consortili



CONTATTI
TELEFONICI
49.000

gestiti attraverso
il numero verde

2,3 mila
richieste scritte sulle
procedure consortili

Oltre al consueto supporto ai consorziati sugli adempimenti consortili (informative, numero verde, spot radiofonici, seminari formativi, webinar, ecc.), il 2024 ha proseguito la fase sperimentale della modalità semplificata di dichiarazione del Contributo Ambientale basata sui tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati per le "prime cessioni" di imballaggi effettuate.

L'impegno per immettere sul mercato imballaggi sempre più sostenibili grazie all'ecodesign, com'è naturale, è aumentato. **"Pensare Futuro"** resta, in quest'ottica, un progetto in continua crescita proponendo, gratuitamente, i servizi e gli strumenti dedicati alle imprese:

- sull'etichettatura ambientale degli imballaggi, con la pubblicazione del documento a supporto delle imprese sulla nuova **Direttiva 2024/825/UE**, a completamento degli strumenti già messi a disposizione;
- sul design-for-recycling con la pubblicazione delle nuove **Linee guida sulla facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio**, e disponibili sulla piattaforma web "Progettare Riciclo" che raccoglie le linee guida per la progettazione di imballaggi riciclabili;
- sulla progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale con l'**EcoD Tool**, lo strumento di LCA semplificata di ecodesign.

La casella e-mail **E Pack** continua a registrare un calo di richieste proprio grazie ai diversi strumenti di supporto che CONAI ha messo a disposizione per le aziende, in particolare per quanto riguarda l'etichettatura. Tale supporto si conclude con la possibilità di valorizzare gli imballaggi virtuosi immessi al consumo in Italia attraverso il **Bando CONAI per l'ecodesign - EcoPack**, che nel 2024 ha premiato 248 casi di imballaggio (+13% rispetto al 2023) su 414 presentati (+11% rispetto al 2023).

Un anno importante anche per l'**Accordo nazionale con ANCI**, la cui scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2025 per dare tempo alle Parti di condividere il nuovo Accordo di Programma Quadro la cui sottoscrizione comprenderà non solo ANCI e CONAI ma anche i Sistemi autonomi.



POPOLAZIONE
COPERTA

97%



COMUNI
SERVITI

7.318

Prosegue il sostegno agli Enti locali attraverso i progetti territoriali, in particolare **alle realtà del Mezzogiorno. Oltre alle attività territoriali previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI** e finalizzate allo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata di qualità, si innestano i progetti straordinari che interessano le **7 città metropolitane**: Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Messina.

In tema di reporting e di trasparenza dei dati, nel 2024 il Report di Sostenibilità integrato del Consorzio è stato interessato da due importanti approfondimenti:

- metodologia per la valutazione dell'impatto socioeconomico del Sistema, espressa in termini di economia generata, contributo al PIL, occupazione;
- analisi delle "Leve strategiche di decarbonizzazione delle 7 filiere dei materiali".

Va ricordato che CONAI valorizza e rende sempre più fruibile il suo patrimonio unico di dati e informazioni agli stakeholder e, in particolare, alle Istituzioni alle quali fornisce l'importante supporto alla rendicontazione per la "Risorsa propria plastica" e per gli approfondimenti in tema di intercettazione ai fini degli obiettivi SUP.

Strategica l'attività svolta in **ambito internazionale** nel supporto e nella messa a disposizione di informazioni e studi utili per i diversi dossier aperti a livello comunitario, con particolare riferimento ai temi connessi con il Regolamento (PPWR).

Un quadro, questo, in cui resta essenziale il valore della **formazione e l'attenzione alle competenze**: il Consorzio continua a promuovere formazione e competenze per l'economia circolare anche attraverso il progetto Green Jobs. Sono proseguiti i corsi post-laurea e i seminari formativi in atenei come, ad esempio, l'Università di Bergamo e Brescia. La collaborazione con ENEA per tesi di laurea sperimentali sui temi dell'economia circolare ha visto l'assegnazione di tre premi. Un segno di come CONAI possa supportare la transizione ecologica con un mix virtuoso di operazioni sul campo, prevenzione e responsabilizzazione.

Altre importanti novità in tema di organizzazione interna riguardano:

- l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, in conformità ai requisiti del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS III) e della norma UNI EN ISO 14001;
- l'impegno per la Parità di Genere conforme alla UNI/PDR125:2022.

Il tutto grazie all'operato di 67 dipendenti che, confermando le alte performance lavorative, continueranno a svolgere le proprie attività alternando smart working e presenze in sede.

Guida alla lettura della Relazione sulla gestione



CAPITOLO 1

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia

Descrive l'ambito normativo in cui si trova a operare il Consorzio.

CAPITOLI 2-3-4-5-6

Relazione sulla gestione CONAI

In accompagnamento al Bilancio CONAI 2024, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso.

CAPITOLO 7

Risultati dell'esercizio – Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del Contributo Ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica¹.

1

Nel presente documento i riferimenti a *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* e a *Ministero della Transizione Ecologica* sono riportati come *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*.



1

The background features a repeating pattern of stylized, interlocking circular shapes in red and blue, resembling a modern floral or geometric design. A thin vertical blue line is positioned to the left of the text.

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai circa trent'anni fa, a essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare *ante litteram*.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie. Ciononostante, i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del "chi inquina paga", che pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della "corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riferibili ai propri prodotti definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale." (art. 221). È responsabilità del "produttore" il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
Recupero totale	50%	60%	–	–
Riciclo totale	25–45%	55–80%	65%	70%
Riciclo per materiale				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.



CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con 681.392 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

I compiti di CONAI in campo ambientale



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MASE.



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione del Contributo Ambientale.



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.



Stipulare un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni (facoltà).

A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento e del peso dell'imballaggio, e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata." I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio
RICREA



Carta e Cartone
Comieco



Vetro
CoReVe



Alluminio
CiAI



Legno
Rilegno



Bioplastica
Biorepack



Plastica
Corepla

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c).

A oggi 4 sono i Sistemi autonomi esistenti.



P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



Coripet, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari e non alimentari.

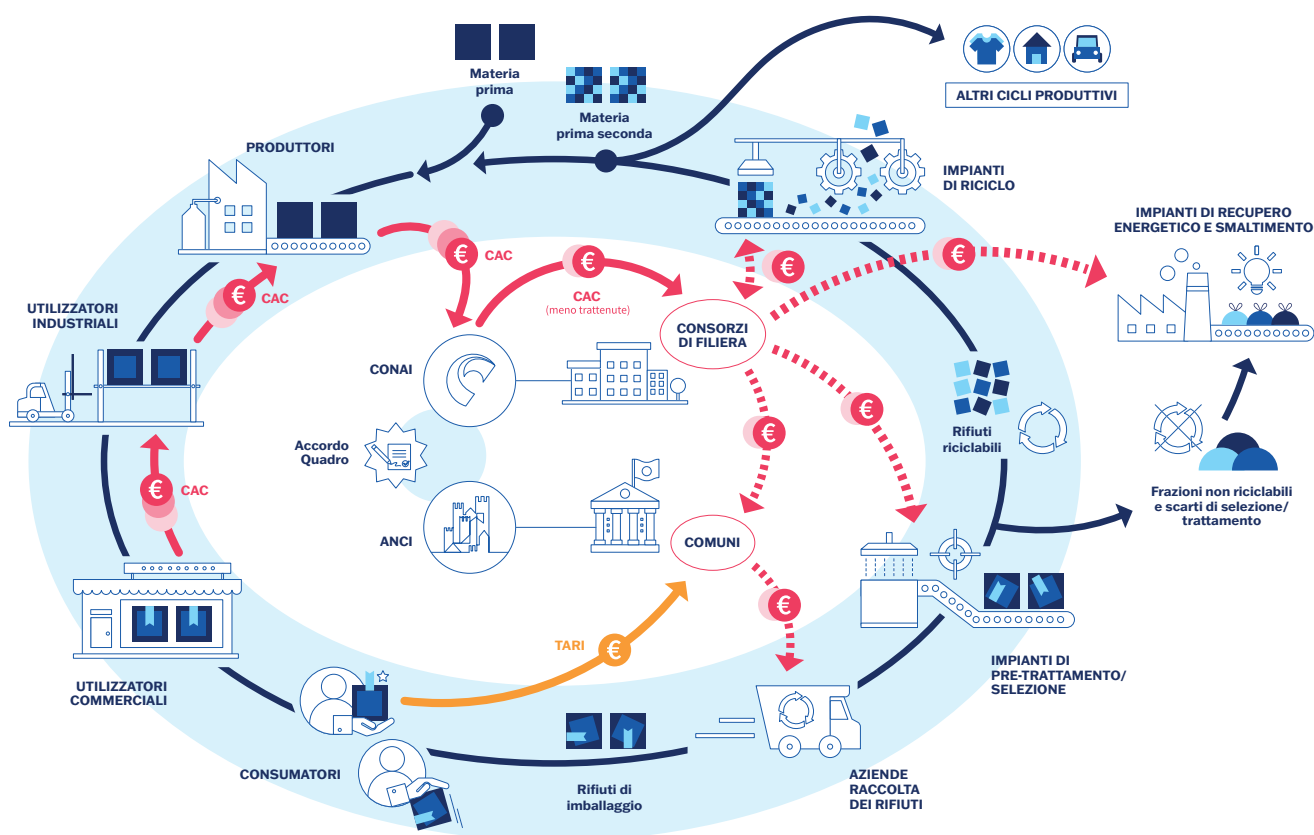


ERION Packaging, sistema volto a consentire alle imprese aderenti l'adempimento degli obblighi di responsabilità estesa del produttore della filiera degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in carta, plastica e legno di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i Sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'Accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO





Normativa europea

Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)

Nel 2024 CONAI ha contribuito ai lavori di negoziazione per la definizione sia del testo di compromesso del PPWR sia del testo di rettifica, il "corrigendum", in quanto le elezioni a giugno della nuova Commissione UE e del nuovo Parlamento UE non avevano consentito la revisione giuridico-linguistica del testo.

L'intervento di CONAI si è concentrato su specifici articoli, compresa la corretta traduzione del testo in lingua italiana.

La sintesi della proposta di Regolamento che CONAI ha elaborato è stata ampiamente illustrata e diffusa nei numerosi gruppi di lavoro costituiti con gli stakeholder nazionali e internazionali, al fine di raccogliere e condividere le osservazioni nei diversi contesti, il cui punto di caduta è stato analizzato nell'ambito del Gruppo di Lavoro internazionale CONAI.

Il Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il Regolamento (UE) 2019/1020 e la Direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la Direttiva 94/62/CE, è stato quindi definitivamente approvato il 19 dicembre 2024 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 22 gennaio 2025. Entrato in vigore l'11 febbraio 2025, dovrà essere direttamente applicabile dagli Stati Membri a partire dal 12 agosto 2026, a esclusione delle modifiche alla Direttiva SUP 2019/904 che si applicheranno a partire dal 12 febbraio 2029.

Waste Framework Directive (WFD)

CONAI ha contribuito ai lavori del Parlamento Europeo per la revisione della Direttiva quadro sui rifiuti, al fine di definire nuovi requisiti e criteri per i regimi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) del settore tessile, condivisibili e applicabili anche dal settore imballaggi.

In particolare, a seguito dell'analisi e del monitoraggio del dossier europeo, nell'ambito del Gruppo di Lavoro internazionale sono state elaborate alcune proposte di modifica di alcuni articoli, in linea con gli esiti degli studi di assessment sui modelli UE di gestione degli imballaggi.

Il 19 febbraio 2025, la Presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla revisione mirata della Direttiva quadro sui rifiuti, che stabilisce obiettivi UE per la riduzione degli sprechi alimentari entro il 2030 e misure per un settore tessile più sostenibile e meno produttore di rifiuti.

Ecodesign for Sustainable Product Regulation (ESPR)

Nel primo semestre del 2024, CONAI ha analizzato le eventuali sovrapposizioni o incoerenze tra le possibili prescrizioni specifiche per gli imballaggi dell'ESPR e quelle stabilite dal PPWR. La FAQ n. 8, che la Commissione europea ha pubblicato con "opinioni preliminari", chiarisce l'interazione tra PPWR e ESPR, evidenziando che l'ESPR sarà applicabile ai prodotti solamente nella misura in cui le loro dimensioni di sostenibilità ambientale non possano o non siano state affrontate in modo completo e appropriato da altri strumenti. A seguito della pubblicazione del Regolamento 2024/1781, il 13 giugno 2024, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione eco-compatibile per prodotti sostenibili, che modifica la Direttiva (UE) 2020/1828 e il Regolamento (UE) 2023/1542 e abroga la Direttiva 2009/125/CE, nel secondo semestre 2024 CONAI ha monitorato e analizzato i successivi passi di implementazione. In particolare, dallo studio del JRC a supporto dei lavori di implementazione dell'ESPR per l'individuazione delle categorie di prodotto prioritarie, è emersa una possibile complementarità dell'ESPR alle prescrizioni di sostenibilità degli imballaggi già stabilite dal PPWR (ad esempio, l'impiego di contenuto di riciclato per altri materiali di imballaggio oppure l'offerta di soluzioni di ricarica per altri settori). Il 7 novembre, la Commissione europea ha aperto il bando per la selezione dei membri e degli osservatori del gruppo di esperti dell'Ecodesign Forum, durante la cui prima seduta di febbraio 2025 la Commissione ha proposto di concentrarsi prima di tutto su tessili, mobili e pneumatici, e su alluminio e acciaio per quanto riguarda i prodotti intermedi. Inoltre, i requisiti orizzontali proposti come priorità sono riparabilità e riciclabilità, e contenuto di riciclato per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Inoltre, la Commissione propone una lista di 16 prodotti legati all'energia.

Empowering Consumer Directive (ECD) e Green Claims Directive (GCD)

Nel primo semestre del 2004 si sono conclusi i lavori di negoziazione tra le 3 Istituzioni europee sulla proposta ECD di modifica delle Direttive 2005/29/CE (sulle pratiche commerciali sleali) e 2011/83/UE (sui diritti dei consumatori), pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con la **Direttiva 2024/825/UE**. L'analisi e il monitoraggio del dossier da parte del Gruppo di Lavoro CONAI Green Claims è stato finalizzato nell'elaborazione di una linea guida per gli addetti ai lavori, *Green Claims: obblighi e divieti* (vedi par. 5.1), pubblicata sul sito di CONAI e diffusa attraverso webinar e conferenze specifici.

Nel secondo semestre del 2024, invece, è proseguita l'analisi e il monitoraggio nell'ambito del Gruppo di Lavoro Green Claims sui lavori del Parlamento e del Consiglio europeo per l'adozione della proposta GCD sulle dichiarazioni verdi. In assenza di norme specifiche sulle dichiarazioni relative alla natura "verde" dei prodotti, la proposta richiederebbe alle aziende di comprovare le dichiarazioni verdi volontarie che fanno nelle pratiche commerciali business-to-consumer, rispettando una serie di requisiti relativi alla loro valutazione (ad esempio, adottando una prospettiva del ciclo di vita). L'attenzione in particolare è rivolta alla previsione per cui la dichiarazione ambientale deve basarsi su prove scientifiche validate da soggetti terzi indipendenti prodotte prima di immettere sul mercato il prodotto o servizio a cui il claim è riferito, ed è anche rivolta alla richiesta di modificare la comunicazione legata alla compensazione delle emissioni.

Circular Economy ACT

Ursula von der Leyen, appena rieletta Presidente della Commissione europea, ha presentato il 18 luglio 2024 i suoi orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2024-2029. La priorità principale è la competitività: l'UE deve fare il possibile per garantire che il suo mercato unico sia forte, efficiente e favorevole alle imprese. L'Unione deve anche adottare misure per porre rimedio alle vulnerabilità strategiche, riducendo al minimo le dipendenze dai Paesi terzi. Un nuovo Clean Industrial Deal lavorerà per creare le condizioni affinché le aziende raggiungano gli obiettivi dell'UE, tra cui la decarbonizzazione, un must dato che la crisi climatica sta peggiorando rapidamente. Ciò richiederà l'accesso a forniture energetiche e materie prime economiche, sostenibili e sicure. L'economia circolare è parte della risposta a tutti questi problemi. Aiuterà l'UE a coprire le sue esigenze in termini di materie prime, critiche e non. Le linee guida politiche richiedono un'economia più circolare e resiliente, in cui un nuovo Circular Economy Act contribuirà a creare una domanda di mercato per i materiali secondari e un mercato unico per i rifiuti.

Nel mese di dicembre 2024 CONAI ha formalizzato alla Commissione europea la proposta del Sistema CONAI per il Circular Economy Act: un Regolamento Omnibus che mira a stabilire un quadro di mercato unico per i rifiuti, con particolare attenzione alle materie prime critiche e ai rifiuti, prevedendo modifiche mirate alle legislazioni esistenti, in particolare alla Direttiva quadro sui rifiuti (WFD) e alla Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEEED). In particolare, nella WFD si lavorerà sull'armonizzazione del quadro di rendicontazione EPR a livello europeo, la semplificazione dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto attraverso l'abolizione dei quadri end-of-waste (EoW) subnazionali e la semplificazione dei processi di appalti pubblici verdi per i prodotti fabbricati nell'UE e per quelli importati nell'UE. Invece, nella WEEEED si lavorerà per l'utilizzo di materie prime secondarie nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e il recupero efficace delle materie prime dai rifiuti elettrici. La Commissione ha annunciato che l'atto sarà pubblicato nel 2026.

Legislazione secondaria

Nel 2024, l'Unione Europea ha proseguito i suoi sforzi nello sviluppo di legislazione secondaria derivante dai dossier completati durante gli anni precedenti. In particolare, nell'ambito degli imballaggi, l'UE ha continuato a lavorare attivamente per implementare le normative primarie stabilite in precedenza, adottando misure specifiche volte a promuovere l'armonizzazione, la riduzione dei rifiuti e l'economia circolare.

Single Use Plastic Directive (SUPD)

Nel primo semestre del 2024 CONAI ha seguito i lavori sulla proposta di Linee guida della Commissione UE che stabiliscono criteri sui costi di rimozione dei rifiuti in conformità all'articolo 8, paragrafo 4, della Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'impatto di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, segnalando alla Commissione UE di specificare, nelle linee guida, che anche il richiamato metodo forfettario di cui dall'articolo 8, paragrafo 4 della SUPD, deve prevedere criteri di efficacia, efficienza e necessità del servizio.

Contestualmente, sono proseguiti i lavori all'iter di revisione della Decisione di implementazione 2023/2683 relativa al metodo di calcolo del contenuto di materiale riciclato nelle bottiglie in PET in conformità all'art 6, comma 5 della Direttiva SUP che, nella bozza in discussione, include il riciclo chimico e il rispettivo metodo di calcolo basato sul bilancio di massa.

Durante l'ultima seduta plenaria del 24 aprile scorso, il Parlamento europeo in carica ha respinto una mozione, sollevata da associazioni del settore del riciclo, che contestava la normativa esistente perchè ostacola un "riciclaggio di alta qualità" e suggeriva di escludere dal progetto di revisione la pirolisi e la gassificazione come tecniche di riciclo chimico. Una versione aggiornata della proposta di revisione dell'atto di esecuzione è stata presentata agli stati membri all'inizio del 2025.

Il 14 ottobre 2024, la Commissione europea ha annunciato la preparazione di una Consultazione Pubblica su *Marine Litter - Rules on Single-Use Plastics and Fishing Gear*, che valuterà le misure della Direttiva 2019 sulle plastiche monouso (*Single-Use Plastics Directive*, SUPD) nel prevenire e ridurre l'impatto delle plastiche monouso specificatamente sull'ambiente marino. L'iniziativa porterà alla stesura di un rapporto finale (REFIT), che informerà su ogni futuro aggiornamento o modifica della Direttiva SUP. La tempistica attuale prevede un invito a presentare contributi, una consultazione pubblica nel quarto trimestre del 2025 e l'adozione da parte della Commissione nel secondo trimestre del 2027.



1.3

Normativa nazionale

DL Salva-Infrazioni - Piattaforme elettroniche

La Legge n. 166 del 2024 di conversione del cd. Decreto Salva Infrazioni, entrata in vigore il 15 novembre scorso, ha inserito nel D.Lgs. 152 del 2006 l'art. 178-quater. Detto articolo disciplina che qualunque produttore del prodotto che immette prodotti sul mercato nazionale attraverso una piattaforma di commercio elettronico possa adempiere agli obblighi stabiliti dal rispettivo regime di responsabilità estesa del produttore anche avvalendosi dei servizi della piattaforma di commercio elettronico, secondo modalità semplificate individuate attraverso specifici accordi che le stesse piattaforme sottoscrivono con i sistemi di responsabilità estesa del produttore.

Gli accordi, quindi, individuano tali modalità semplificate relative all'adesione ai sistemi di EPR di riferimento, alla raccolta e alla comunicazione delle informazioni e al versamento del Contributo Ambientale.

La norma prevede inoltre che nel Registro nazionale dei produttori sia prevista un'apposita sezione a cui sono iscritti i gestori di piattaforme di commercio elettronico che stipulano i suddetti accordi e, con modalità semplificate, i produttori che immettono prodotti sul mercato mediante le stesse.

In particolare, il comma 10 dell'articolo 178-quater dispone che per gli imballaggi la possibilità di adempiere ai propri obblighi tramite le piattaforme elettroniche secondo le modalità semplificate sia prevista solo per i produttori aventi sede legale fuori dal territorio nazionale e attraverso un mandato scritto a favore dei gestori delle piattaforme.

In coerenza con il dettato normativo, CONAI sta finalizzando l'Accordo con i principali gestori di piattaforme di commercio elettronico che si sono attivati per la sua sottoscrizione. L'Accordo regola, tra l'altro, le modalità semplificate per adempiere agli obblighi di responsabilità estesa del produttore individuate dall'art. 178-quater del TUA a favore dei produttori aventi sede legale fuori

dal territorio nazionale e che hanno dato mandato al gestore stesso. Dopo la sottoscrizione, entro dieci giorni, l'Accordo dovrà essere inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le sue eventuali modifiche o integrazioni. L'Accordo acquisterà efficacia solo a seguito della conclusione della valutazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nonché, come previsto nell'Accordo stesso, dopo l'approvazione delle modifiche di statuto da parte dell'Assemblea di CONAI che recepiscono le novità normative di cui all'art. 178-quater del D.Lgs. 152 del 2006.

DL Ambiente

La Legge n. 191 del 2024 di conversione del cd. Decreto Ambiente, entrata in vigore il 17 dicembre 2024, ha introdotto importanti novità che hanno interessato il D.Lgs. 152 del 2006.

In particolare, il provvedimento introduce:

- il comma 10-bis all'art. 221 del TUA volto a prevedere un **sistema di perequazione dei costi correlati agli obblighi del servizio universale garantito dal Sistema consortile CONAI**. La norma intende far sì che su tutti i sistemi di gestione degli imballaggi, ossia quello consortile e quelli alternativi, ricadano pro quota i costi della complessiva gestione degli imballaggi che oggi gravano esclusivamente sul Sistema CONAI-Consorti di filiera. Il comma prevede poi che tali costi siano verificati da un soggetto indipendente nominato dalle Parti o, in caso di mancata condivisione sullo stesso, dal Ministero dell'Ambiente.
Le Parti dovranno siglare un accordo per ciascun materiale di imballaggio entro 120 giorni dall'entrata in vigore della norma. In assenza degli accordi, interviene direttamente il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy;
- modifica la lett. n) del comma 3, dell'art. 224 del TUA estendendo la possibilità per il CONAI **di acquisire dati relativi ai flussi di imballaggi trasferiti sul territorio nazionale, compresi quelli di provenienza o destinazione transfrontaliere, anche da operatori economici non consorziati;**
- modifica il comma 5-ter dell'art. 224 del TUA con la finalità di chiarire che i sistemi EPR autonomi sono tenuti in ogni caso a farsi carico dei **costi di raccolta e di gestione del quantitativo dei rifiuti derivanti dai loro prodotti che confluisce nella raccolta urbana**. Tale obbligo sussiste anche qualora attraverso la gestione dei rifiuti provenienti da superfici private, ossia dal canale commercio e industria detti sistemi abbiano conseguito e/o superato gli obiettivi di recupero e di riciclo.

È in corso un tavolo di confronto tra CONAI, Consorzi di filiera interessati e sistemi di EPR autonomi istituito al fine di adempiere alle disposizioni previste dal suddetto nuovo comma 10-bis dell'art. 221 del D.Lgs. 152 del 2006.

DDL Concorrenza

La legge 16 dicembre 2024, n. 193, **Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023** ha apportato modifiche all'articolo 221-bis del D.Lgs. 152 del 2006 precisando che il progetto per il riconoscimento della costituzione di un Sistema autonomo in forma individuale o collettiva può riguardare imballaggi relativi a una o più filiere.

La Legge ha modificato anche l'art. 238 comma 10 del suddetto decreto specificando che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono in tutto o in parte al di fuori del servizio pubblico sono escluse dal pagamento della TARI per detti rifiuti solo se attestano il loro avvio a riciclo.

ARERA

Nel 2024, ARERA ha proseguito il suo impegno nel settore dei rifiuti urbani attraverso una serie di iniziative volte a migliorare l'omogeneità del servizio sul territorio, la trasparenza e la tutela dei consumatori. A febbraio, con la delibera 41/2024/R/rif, è stata avviata "un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani con riferimento sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche, al fine di verificare i criteri di articolazione tariffaria attualmente in uso, alla luce del principio "chi inquina paga"².

Particolarmente rilevante per il settore, le due delibere di fine anno, rispettivamente:

- 596/2024/R/rif³, che definisce lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- 574/2024/E/rif⁴ che attua la graduale estensione al settore dei rifiuti del sistema di tutele, oggi vigente per i settori energetici, idrico e del telecalore, con riferimento agli strumenti di informazione e risoluzione di reclami e controversie gestiti mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.

Entrambe le Delibere sopra riportate sono state precedute dai rispettivi documenti di consultazione 450/2024/R/rif,⁵ e 420/2024/E/Rif,⁶.

2

ARERA, Avvio di indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

3

ARERA, Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

4

ARERA, Disposizioni per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati.

5

ARERA, Orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

6

ARERA, Orientamenti per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati.

A background pattern of stylized, overlapping flowers in two shades of blue (light blue and dark blue) on a white background. The flowers are composed of rounded, petal-like shapes arranged in a circular, star-like pattern.

2

The background features a repeating pattern of stylized flowers in two shades of blue. A thin vertical line is positioned to the left of the text.

Consorzianti e Fondo Consortile



2.1

Consortziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2024 partecipano a CONAI 651.713 aziende. Il 99% dei Consortziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 57% da operatori del commercio (circa 366 mila imprese) e per il restante 43% da riempitori di imballaggi vuoti, quali “altri utilizzatori⁷” (circa 236 mila), imprese del settore alimentare (circa 40 mila) e del settore chimico (poco più di 2 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei Consortziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2024 si registra un calo, rispetto al 2023, del numero complessivo dei Consortziati (29.679 imprese in meno), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI). Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 35.795.

Le aziende neoconsorziate nel 2024 sono 6.116 a fronte delle 5.914 del 2023, valore in aumento del 3,4% rispetto al 2023. I nuovi Consortziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e microimprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio.

Circa il 13% dei nuovi iscritti ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

7

Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o ad uso durevole.

CONSORZIATI AL 31.12.2024*

PRODUTTORI	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
Produttori (n.)	7.649	206	71	2.647	2.243	2.393	35	54
% sul totale produttori	100%	2,7%	0,9%	34,6%	29,3%	31,3%	0,5%	0,7%
% sul totale Consortziati	1,2%							

* Di cui 444 nuove adesioni e tenuto conto di 213 nuove esclusioni/recessi deliberati dal Consiglio di Amministrazione di marzo 2025.

UTILIZZATORI	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
Utilizzatori (n.)	644.064	366.268	39.634	2.468	235.694			
% sul totale utilizzatori	100%	56,9%	6,2%	0,4%	36,6%			
% sul totale consorziati	98,8%							
Totale consorziati (n.)	651.713							

Il "Fondo consortile produttori e utilizzatori" ammonta a 8,25 milioni di euro, con un decremento netto di 0,20 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è pari a 12,66 euro per Consorzio, contro i 12,40 euro del 2023. Il "Fondo di Riserva Statutario" è pari a 15,26 milioni di euro. Il "Fondo Consortile imprese non più consorziate" è aumentato da 6,78 a 7 milioni di euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2024**

PRODUTTORI	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
Mil/Euro	1,87	0,17	0,03	0,75	0,12	0,68	0,01	0,12
% sul totale produttori	100,0%	9,0%	1,4%	40,2%	6,5%	36,4%	0,3%	6,2%
% sul totale produttori e utilizzatori	22,6%							

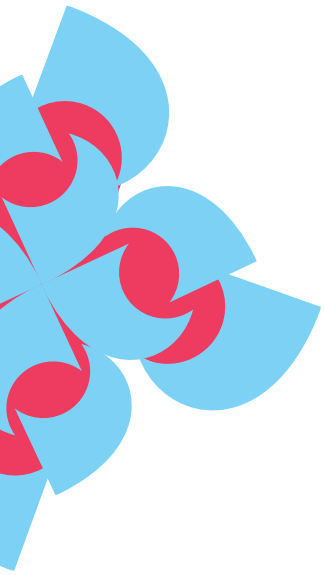
UTILIZZATORI	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
Mil/Euro	6,38	2,93	0,87	0,22	2,36			
% sul totale utilizzatori	100,0%	45,9%	13,7%	3,5%	36,9%			
% sul totale produttori e utilizzatori	77,4%							
Totale (Mil/euro)	8,25							

** Il saldo tiene conto delle variazioni di cui alla nota della precedente tabella.



The background features a repeating pattern of stylized floral or pinwheel motifs in light blue and red. A thin vertical line is positioned to the left of the text.

Organizzazione interna



La principale novità che ha caratterizzato l'organizzazione interna dell'anno 2024 è stata il cambio di vertice. Il 31 marzo, infatti, dopo una lunga carriera e una gestione proficua del Consorzio quale Direttore Generale, il dott. Valter Facciotto ha deciso di concedersi la pensione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2024, ha nominato Simona Fontana, nuovo Direttore Generale di CONAI, e Natale Fabio Costarella, Vicedirettore Generale del Consorzio, entrambi in carica dal 1° aprile.

Le attività operative sono proseguite per tutto il 2024 in modalità mista, presenza e smart working, consolidando la validità di questa forma di organizzazione del lavoro gestita con successo grazie al Regolamento specifico scaduto il 31 dicembre 2024.

Anche nel 2024 l'adesione allo smart working è stata del 98,51% degli aventi diritto. Sulla scorta dei positivi risultati di applicazione, a novembre 2024 la Direzione CONAI ha informato tutto il personale di voler proseguire con un nuovo Regolamento Smart Working basato sulle condizioni del precedente accordo, salvo per le giornate disponibili che passano da 12 a 10 giorni al mese. Gli accordi individuali sono stati sottoscritti con la totalità dei lavoratori e delle lavoratrici in forza.

Un altro grande progetto che ha interessato l'anno appena chiuso riguarda la promozione della nuova Politica ESG di CONAI che integra la norma tecnica UNI EN ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), il Regolamento 1221/2009 (EMAS) e s.m.i., e acquisisce per la prima volta i principi della PdR/UNI 125:2022 relativa al Sistema di Gestione della Parità di genere.

Tutti i lavoratori e le lavoratrici hanno ricevuto la formazione specifica sull'introduzione del Sistema di Gestione della Parità di genere e l'informativa dell'avvio del processo di ottenimento della relativa certificazione, rafforzando con questo atto i principi di inclusione e parità che sono parte del DNA di CONAI.

È stato consolidato il processo di onboarding interno che viene attuato in fase di assunzione e dopo assenze di lungo periodo. Esso si compone degli incontri di presentazione di tutte le aree operative, della formazione obbligatoria sulla sicurezza, integrata con webinar specifici sulla corretta gestione dell'attività in smart working, sui principi della postura e dell'igiene vertebrale nonché sugli stili comportamentali legati alla percezione del rischio. A questi si aggiungono la fondamentale informazione/formazione sui principi della responsabilità amministrativa ex. D.Lgs. 231/2001, la formazione/informazione sul Sistema di Gestione Ambientale e, come già riportato, sui principi della UNI/PdR 125:2022 relativi alla Parità di genere, nonché della formazione sulla documentazione organizzativa di CONAI.

Le attività del Consorzio sono realizzate da un numero medio di 67 dipendenti (1 unità media in più rispetto al 2023), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 7 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Gestione contributo, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio, Piani sviluppo RD territoriale - Centro Sud, Centro studi per l'economia circolare – che comprende anche le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa e operativa di Milano. Il 2024 registra un aumento del numero medio dell'organico per effetto del turnover che ha contraddistinto il periodo con tre nuove assunzioni e due cessazioni di rapporto.

Le ore dedicate alla formazione sono più che raddoppiate nell'anno 2024, con un totale di 2.228 rispetto alle 938 ore del 2023.

Il forte impulso allo sviluppo delle professionalità ha toccato certamente le tematiche più tecniche, anche attraverso sessioni di formazione interne grazie alle quali si è voluto valorizzare e mettere a fattor comune il notevole bagaglio di know-how posseduto dai lavoratori e lavoratrici di CONAI.

La crescita delle competenze soft è stata la protagonista del piano di formazione del 2024. Quasi il 30% delle ore totali di formazione è stato investito nello sviluppo delle competenze relazionali, consapevolezza ed emotional agility, e per rafforzare le competenze manageriali.

Le attività di coaching e di soft skills sono state finanziate principalmente attraverso l'utilizzo dei fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti per un totale di euro 21.032,37 sul 2024.

Le ore di formazione per la sfera Ambiente sono state 128.

267 sono le ore di formazione/informazione organizzate dai lavoratori e lavoratrici di CONAI, riscuotendo il consenso più che positivo dei discenti interni (11,98%).

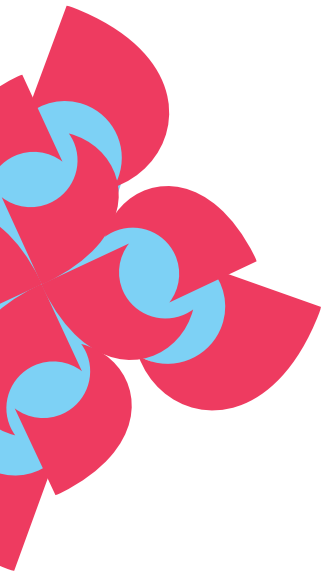
Sono proseguite le attività di gestione e implementazione della piattaforma di welfare aziendale finanziata *on top* da CONAI. Prorogato anche il servizio di welfare pubblico gestito da BONOOS che completa il piano welfare aggiungendo le agevolazioni riguardanti l'offerta pubblica. In questo modo, CONAI ha messo in collegamento i suoi lavoratori e lavoratrici e la pubblica amministrazione, riproponendo anche all'interno dell'organizzazione quanto il Consorzio fa con e per le imprese nell'essere ponte fra loro e le Istituzioni, quando si parla di politiche ambientali e corretta gestione dei rifiuti.



4

The background features a repeating pattern of stylized, overlapping petal-like shapes. Each shape is primarily red with a light blue inner section, creating a vibrant, modern aesthetic. The shapes are arranged in a way that they seem to flow across the page.

Contributo Ambientale CONAI



Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “a carico dei Consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI” (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la forma caratteristica di finanziamento con cui si ripartiscono – tra produttori e utilizzatori aderenti – gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi⁸.

Oltre a definirne il valore unitario, applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l'intera gestione: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla sua modulazione in funzione di riutilizzabilità e riciclabilità degli imballaggi, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo Ambientale.

- **DETERMINA** il valore del CAC per ogni materiale di imballaggio, prevedendo modulazioni in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi.
- **IMPLEMENTA** le procedure di dichiarazione.
- **GESTISCE** il ciclo attivo di fatturazione fino alla gestione dei flussi finanziari e al loro riversamento settimanale ai Consorzi.
- **RECUPERA** e agisce in giudizio per il recupero dei crediti da CAC.
- **FINANZIA** tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, trattenendo una parte residuale del CAC.

8

L'art. 221, comma 10 dispone che: "Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori, in linea con i criteri di priorità nella gestione rifiuti:

- a) i costi per il riutilizzo o la ripresa degli imballaggi secondari e terziari usati;
- b) i costi per la gestione degli imballaggi secondari e terziari;
- c) almeno l'80% dei costi relativi ai servizi di cui all'articolo 222, comma 1, lettera b);
- d) i costi del successivo trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari di cui all'Allegato C del presente Decreto Legislativo;

e) i costi per il trattamento dei rifiuti di imballaggio;

f) i costi per un'adeguata attività di informazione ai detentori di rifiuti sulle misure di prevenzione e di riutilizzo, sui sistemi di ritiro e di raccolta dei rifiuti anche al fine di prevenire la dispersione degli stessi;

g) i costi relativi alla raccolta e alla comunicazione dei dati sui prodotti immessi sul mercato nazionale, sui rifiuti raccolti e trattati, e sui quantitativi recuperati e riciclati".

Il Contributo Ambientale è quindi la voce di ricavo caratteristica per i Consorzi di filiera. La sua determinazione da parte del C.d.A. CONAI deve garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza. Motivo per cui vengono considerati:

a. gli andamenti delle voci di costo dei Consorzi di filiera:

- costi per i **corrispettivi ANCI-CONAI**,
- costi operativi per il **ritiro dei rifiuti di imballaggi commerciali e industriali**,
- costi per le attività di **selezione/trattamento** verso l'avvio a riciclo e recupero,
- eventuali oneri per il **riciclo/recupero**,
- costi per le attività di supporto;

b. gli andamenti delle voci di ricavo correlati agli eventuali proventi della **cessione a riciclo dei materiali gestiti** dai Consorzi e **soggetti alle volatilità del mercato delle materie prime seconde**;

c. l'ammontare delle **riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera**, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del fondo consortile. Riserve che sono regolamentate dallo stesso Statuto del Consorzio;

d. il fattore temporale. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo Ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del Contributo stesso (indicativamente di 6 mesi) e, laddove si rendano necessarie variazioni del valore unitario, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria da parte delle aziende obbligate.

Le deliberazioni del C.d.A. vengono prese a seguito di momenti di analisi, confronto e dialogo con i Consorzi di filiera interessati nonché con i referenti delle Associazioni, rispettando un iter standard che prevede momenti di coinvolgimento e confronto con tutti gli attori coinvolti.



4.1

Contributo Ambientale CONAI nel 2024

Complessivamente, nel 2024 il Contributo Ambientale dichiarato è risultato pari a circa 1.143 milioni di euro, che scendono a 1.034 milioni di euro (+46,7% rispetto al 2023) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente stabili e con valori unitari del CAC applicati che hanno visto significative variazioni rispetto al 2023.



2024
CAC DICHIARATO

1.034 Milioni di €

+46,7%
rispetto al 2023



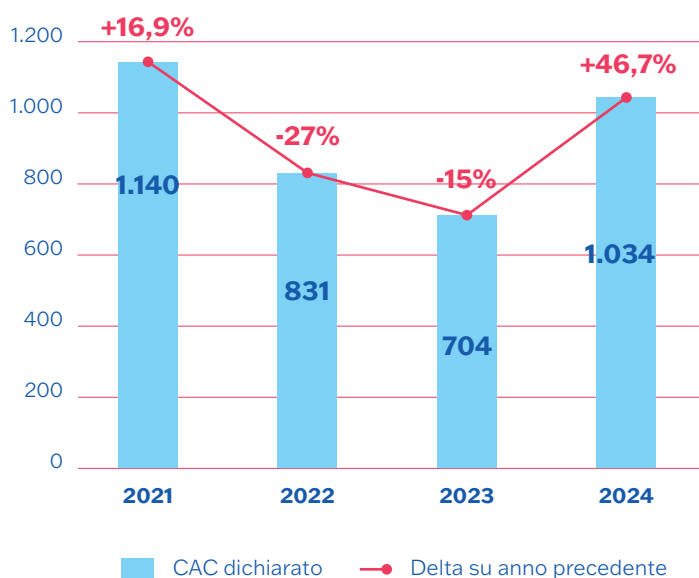
Quantità assoggettate sostanzialmente stabili.



Significative **variazioni** dei valori unitari del CAC.

Aumenti per i Consorzi CIAL, Comieco e Corepla a seguito di:

- rialzi dei costi legati alla raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- riduzione dei ricavi della vendita di imballaggi post-consumo.



IL CAC DICHIARATO DI COMPETENZA 2024

VALORI IN K€

Procedure	Materiale	CAC dichiarato 2024	CAC dichiarato 2023 da bilancio	Delta 2024/2023
Ordinarie	Acciaio	2.866	2.773	3,4%
	Alluminio	1.026	649	58,1%
	Carta	284.659	67.317	322,9%
	Legno	18.782	21.107	-11,0%
	Plastica	697.340	544.287	28,1%
	Plastica biodegradabile e compostabile	11.301	13.203	-14,4%
	Vetro	51.479	71.754	-28,3%
	Totale	1.067.453	721.090	48,0%
Semplificate	Totale	76.074	58.191	30,7%
Totale		1.143.528	779.282	46,7%

Procedure	Materiale	Saldo esenzioni per export 2024*	Saldo esenzioni per export 2023*	Delta 2024/2023	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2024	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2023	Delta 2024/2023
Ordinarie	Acciaio	-589	-539	9,4%	2.277	2.235	1,9%
	Alluminio	-178	-111	59,7%	848	537	57,8%
	Carta	-26.330	-6.307	317,5%	258.329	61.010	323,4%
	Legno	-1.459	-1.543	-5,5%	17.323	19.564	-11,5%
	Plastica	-67.225	-48.760	37,9%	630.115	495.528	27,2%
	Plastica biodegradabile e compostabile	-16	-17	-5,0%	11.285	13.185	-14,4%
	Vetro	-13.295	-17.188	-22,6%	38.185	54.567	-30,0%
	Totale	-109.093	-74.464	46,5%	958.361	646.626	48,2%
Semplificate	Totale	-885	-382	131,5%	75.190	57.809	30,1%
Totale		-109.977,05	-74.845,11	46,9%	1.033.551	704.437	46,7%

* Stima aggiornata al 4 marzo 2024, al netto dei valori sotto soglia dichiarati con procedura semplificata.

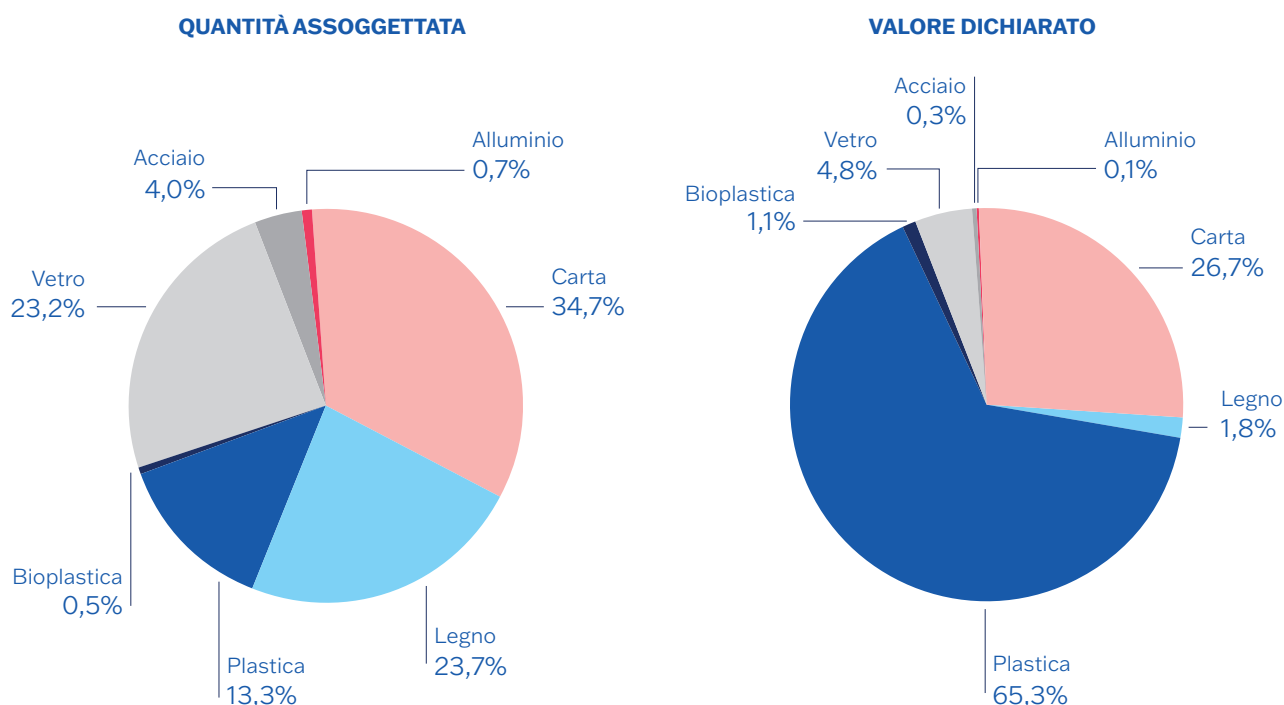
Le **procedure ordinarie** coprono il 93,3% degli importi dichiarati e il 94% delle quantità assoggettate nel corso del 2024. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del Contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni).

Mentre le **procedure semplificate** rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del Contributo, consentendo di effettuare calcoli forfettari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità.

Le **esenzioni per export** si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal Contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).

Con riferimento poi al valore del Contributo dichiarato, rispetto allo scorso anno, per effetto delle variazioni intercorse nei valori unitari del Contributo per i diversi materiali, aumenta l'incidenza sul totale dichiarato per gli imballaggi in carta, mentre scende per gli imballaggi in vetro e in plastica. Non si riscontrano scostamenti significativi invece sul fronte del packaging mix delle quantità assoggettate.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



Nel corso del 2024, il CAC di competenza per buona parte dell'anno è determinato con valori unitari del CAC deliberati nell'anno 2023 e caratterizzati da aumenti per i Consorzi CiAl, Comieco e Corepla a seguito di una serie di rialzi dei costi legati alla raccolta dei rifiuti di imballaggio e alla contestuale riduzione dei ricavi della vendita di imballaggi post-consumo. Contestualmente, grazie al consolidamento della fase di start-up del Consorzio Biorepack, d'intesa con quest'ultimo, CONAI ha deciso una riduzione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in bioplastica compostabile. Nella seconda parte dell'anno 2024, il C.d.A. CONAI è dovuto intervenire a dicembre deliberando nuove variazioni dei valori del CAC unitario applicato alle filiere di carta, legno, plastica e vetro. Tali deliberazioni scaturiscono dal repentino mutamento del contesto macroeconomico di riferimento. Come già accaduto a fine 2023, pur in maniera differente per ciascun materiale – in un quadro di generale inflazione – si è registrata una serie di rialzi dei costi legati alla raccolta dei rifiuti di imballaggio e alle conseguenti attività legate al riciclo degli stessi, sempre più complesse per alcuni materiali. Contestualmente, si è osservata, soprattutto per i rottami di vetro, una diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita post-consumo dei materiali.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2023

Periodo	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON
2023	5,00	7,00	Fascia 1: 5,00/35,00 Fascia 2: 25,00/55,00 Fascia 3: 115,00/145,00 Fascia 4: 245,00/275,00 ¹	8,00	Fascia A1.1: 20,00 Fascia A1.2: 60,00/90,00² Fascia A2: 150,00/220,00² Fascia B1.1: 20,00 Fascia B1.2: 20,00 Fascia B2.1: 350,00 Fascia B2.2: 410,00/477,00² Fascia B2.3: 555,00 Fascia C: 560,00	170,00	23,00/15,00³

1
Dal 1° ottobre 2023, il Contributo **carta** è passato da 5,00 €/t a 35,00 €/t per la Fascia 1, da 25,00 €/t a 55,00 €/t per la Fascia 2, da 115,00 €/t a 145,00 €/t per la Fascia 3 e da 245,00 €/t a 275,00 €/t per la Fascia 4.

2
Dal 1° luglio 2023, il Contributo **plastica** è passato da 60,00 €/t a 90,00 €/t per la Fascia A1.2, da 150,00 €/t a 220,00 €/t per la Fascia A2 e da 410,00 €/t a 477,00 €/t per la Fascia B2.2.

3
Dal 1° ottobre 2023 il Contributo **vetro** è passato da 23,00 €/t a 15,00 €/t.

CAC PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORT - 2023

Procedura Semplificata per Import	Aliquota da applicare
Import Semplificata a valore (alimentare) ⁴	0,12%
Import Semplificata a valore (non alimentare)	0,06%
Import Semplificata per tara ⁵	59,00 €/t

4
L'aliquota sul valore delle importazioni di **prodotti alimentari** è passata da 0,12% a 0,11% dal 1° ottobre 2023.

5
Il Contributo forfettario sulla **tara** è passato da 59,00 €/t a 70,00 €/t dal 1° ottobre 2023.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2024

Periodo	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON
2024	5,00	7,00/ 12,00 ⁶	Fascia 1: 35,00/65,00 Fascia 2: 55,00/85,00 Fascia 3: 145,00/175,00 Fascia 4: 275,00/ 305,00 ⁷	7,00	Fascia A1.1: 20,00/24,00 Fascia A1.2: 90,00 Fascia A2: 220,00 Fascia B1.1: 20,00/224,00 Fascia B1.2: 20,00/233,00 Fascia B2.1: 350,00/441,00 Fascia B2.2: 477,00/589,00 Fascia B2.3: 555,00/650,00 Fascia C: 560,00/655,00 ⁸	170,00/ 130,00 ⁹	15,00

6

Dal 1° aprile 2024 il Contributo **alluminio** passerà da 7,00 €/t a 12,00 €/t.

7

Dal 1° aprile 2024, il Contributo **carta** passerà da 35,00 €/t a 65,00 €/t per la Fascia 1, da 55,00 €/t a 85,00 €/t per la Fascia 2, da 145,00 €/t a 175,00 €/t per la Fascia 3 e da 275,00 €/t a 305,00 €/t per la Fascia 4.

8

Dal 1° aprile 2024, il Contributo **plastica** passerà da 20,00 €/t a 24,00 €/t per la Fascia A1.2, da 20,00 €/t a 224,00 €/t per la Fascia B1.1, da 20,00 €/t a 233,00 €/t per la Fascia B1.2, da 350,00 €/t a 441,00 €/t per la Fascia B2.1, da 477,00 €/t a 589,00 €/t per la Fascia B2.2, da 555,00 €/t a 650,00 €/t per la Fascia B2.3 e da 560,00 €/t a 655,00 €/t per la Fascia C.

9

Dal 1° aprile 2024 il Contributo **plastica biodegradabile e compostabile** passerà da 170,00 €/t a 130,00 €/t.

CAC PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORT - 2024

Procedura Semplificata per Import	Aliquota da applicare
Import Semplificata a valore (alimentare) ¹⁰	0,11%
Import Semplificata a valore (non alimentare) ¹¹	0,06%
Import Semplificata per tara ¹²	69,00 €/t

10

Dal 1° aprile 2024 l'**aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari** è passata da 0,11% a 0,15%.

11

Dal 1° aprile 2024 l'**aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari** è passata da 0,06% a 0,08%.

12

Dal 1° aprile 2024 il Contributo forfettario sulla **tara** è passato da 69,00 €/t a 98,00 €/t.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2025

Materiali	Contributo Ambientale (€/t)
Acciaio	5,00
Alluminio	12,00
Carta ¹³	
Fascia 1	65,00
Fascia 2	85,00
Fascia 3	175,00
Fascia 4	305,00
Legno ¹⁴	7,00
Plastica ¹⁵	
Fascia A1.1	24,00
Fascia A1.2	90,00
Fascia A2	220,00
Fascia B1.1	224,00
Fascia B1.2	233,00
Fascia B2.1	441,00
Fascia B2.2	589,00
Fascia B2.3	650,00
Fascia C	655,00
Plastica biodegradabile e compostabile	130,00
Vetro ¹⁶	15,00

13

Dal 1° luglio 2025, si passa a 8 fasce e per alcune varia il Contributo; rientrano in:

- Fascia 1, gli imballaggi monomateriale
- Fascia 2, i compositi di tipo A
- Fascia 3.1, i compositi di tipo B1 (certificati B Aticelca® 501); il contributo passa a 75,00 €/t
- Fascia 3.2, i compositi di tipo B2 (non certificati); per questi il contributo passa a 90,00 €/t
- Fascia 4, i CPL; il contributo passa a 135,00 €/t
- Fascia 5.1, compositi di tipo C1 (certificati C Aticelca® 501); il Contributo passa a 130,00 €/t
- Fascia 5.2, i compositi di tipo C2 (non certificati)
- Fascia 6, compositi di tipo D o non esplicitati

14

Dal 1° luglio 2025 il Contributo **legno** passa da 7,00 €/t a 9,00 €/t.

15

Dal 1° luglio 2025 il Contributo **plastica** passa a:

- 40,00 €/t per la Fascia A1.1;
- 87,00 €/t per la Fascia A1.2;
- 258,00 €/t per la Fascia A2;
- 219,00 €/t per la Fascia B1.1;
- 228,00 €/t per la Fascia B1.2;
- 611,00 €/t per la Fascia B2.1;
- 724,00 €/t per la Fascia B2.2;
- 785,00 €/t per la Fascia B2.3;
- 790,00 €/t per la Fascia C.

16

Dal 1° luglio 2025 il Contributo **vetro** passa da 15,00 €/t a 35,00 €/t.

CAC PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORT - 2025

Procedura Semplificata per Import	Aliquota da applicare
Import Semplificata a valore (alimentare) ¹⁷	0,15%
Import Semplificata a valore (non alimentare) ¹⁸	0,08%
Import Semplificata per tara ¹⁹	98,00 €/t

17

Dal 1° luglio 2025 l'**aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari** passa da 0,15% a 0,17%.

18

Dal 1° luglio 2025 l'**aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari** passa da 0,08% a 0,09%.

19

Dal 1° luglio 2025 il Contributo forfettario sulla **tara** passa da 98,00 €/t a 114,00 €/t.

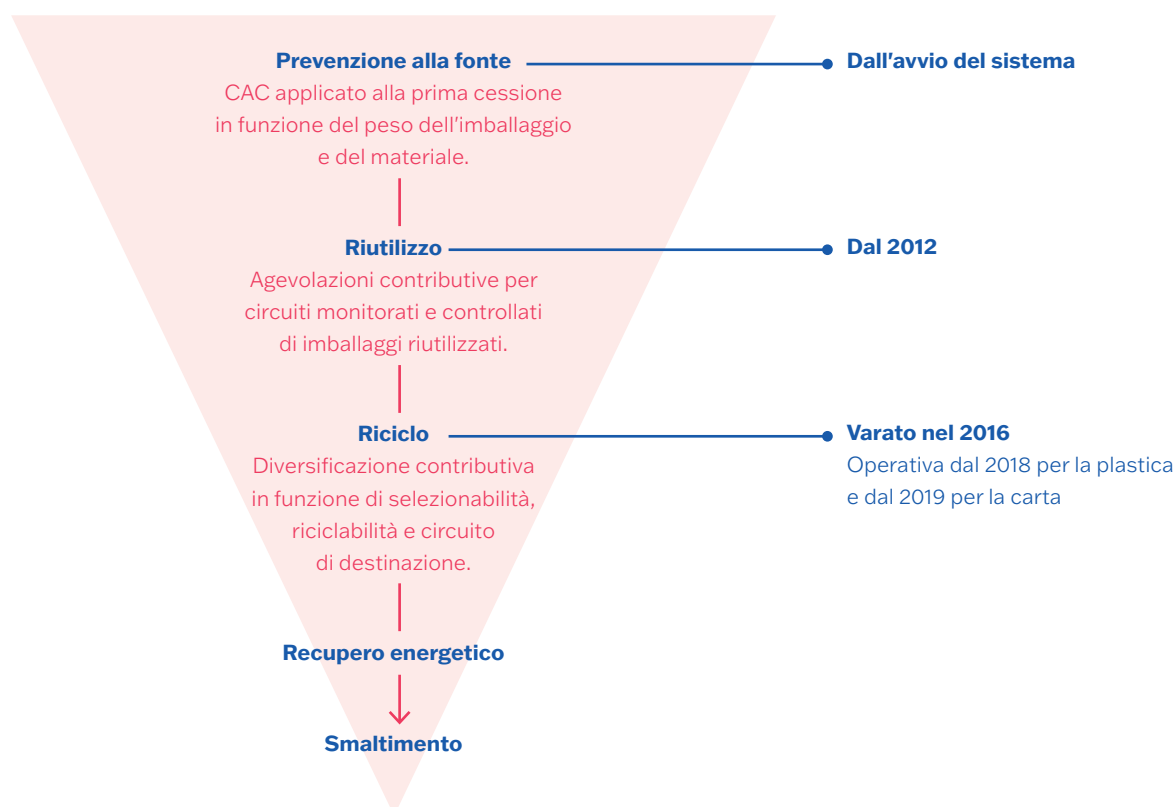


4.2

Modulazione contributiva

Tra le misure strutturali di prevenzione vi è la definizione del Contributo Ambientale CONAI (CAC) che si basa sulla gerarchia della “piramide ribaltata”.

L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC



Il Contributo Ambientale applicato nella formula euro per tonnellata stimola l'impiego efficiente delle risorse primarie per la realizzazione di imballaggi.

Le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuiti monitorati e controllati di riutilizzo, ha dimostrato l'impegno costante di CONAI nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

In tale ambito va inserita la deliberazione legata all'incremento dell'abbattimento in peso per gli imballaggi in legno riutilizzabili, in vigore dal 2023.

Dal 2018 si è introdotta una logica di modulazione del Contributo Ambientale in funzione della selezionabilità e della riciclabilità di fatto, logica che ha anticipato quanto previsto dal Pacchetto di Direttive per l'Economia Circolare in tema di "responsabilità estesa del produttore" e oggi particolarmente attuale anche alla luce del nuovo Regolamento EU 2025/40.

La modulazione del Contributo è stata:

- introdotta dapprima sulla filiera degli imballaggi in plastica, in un percorso che ha visto entrare a regime la differenziazione piena del Contributo nel 2019, anno in cui sono state anche rafforzate e perfezionate le liste degli imballaggi e le relative fasce contributive così da renderla ancora più significativa e puntuale;
- estesa alla filiera degli imballaggi compositi a prevalenza cellulosica per una sua prima applicazione a partire dal 2019, che ha riguardato i cosiddetti "imballaggi cellulosici idonei al contenimento di liquidi" e che è stata poi estesa alle altre tipologie di imballaggi compositi a base cellulosica diversi dai contenitori per liquidi.



Diversificazione contributiva

Nel 2024 sono stati definiti i nuovi valori del Contributo Ambientale CONAI per gli **imballaggi in plastica** a far data dal 1° luglio 2025, rafforzando ulteriormente la logica di collegamento tra i valori del CAC per fascia, e i relativi costi netti di gestione, considerando però sempre la riciclabilità su scala industriale delle soluzioni di imballaggio presenti nelle diverse fasce. A tal proposito, sono stati aggiornati i criteri di determinazione del valore delle fasce ripartendo la quota necessaria per la copertura del fabbisogno complessivo da CAC non sulla sola fascia B2.2, ma anche sulla B2.3 e sulla C, poiché è su queste che si concentrano le tipologie di imballaggi che comportano costi sempre crescenti per il relativo avvio a riciclo/recupero da parte del Consorzio Corepla.

Analogamente, in merito alla diversificazione del Contributo Ambientale per gli imballaggi compositi a prevalenza cellulosica è stato avviato un progetto sperimentale di un anno (luglio 2025-giugno 2026) che lega l'**effettiva riciclabilità certificata** al versamento del Contributo Ambientale. Nello specifico, la certificazione sarà correlata al livello di riciclabilità dell'imballaggio finito "pieno" e sarà cura di CONAI e Comieco rendere disponibili le linee guida per la corretta applicazione operativa dei nuovi criteri da parte delle imprese in cui saranno presenti anche possibili esenzioni per le aziende che immettono sul mercato volumi minimali di imballaggi compositi.



Attività di supporto ai Consorziati

Tra le collaudate attività di supporto ai Consorziati, sono da evidenziare:

- i seminari formativi, realizzati attraverso sistemi di videoconferenza, che hanno visto un'ampia partecipazione di imprese e associazioni. I temi trattati hanno riguardato le novità della Guida CONAI, gli adempimenti consortili e le opportunità per le imprese in materia di Contributo Ambientale nonché la modalità semplificata di dichiarazione tramite il servizio DAC (Dichiarazione Automatica CONAI), avviato nel 2023;
- le campagne di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione sulle novità e sugli adempimenti consortili mediante l'invio di **circa 228 mila informative ad aziende consorziate**;
- **circa 49.000 contatti telefonici gestiti** attraverso il numero verde dedicato;
- **circa 2.300 riscontri scritti a richieste di chiarimenti** in merito alle procedure consortili;
- la consueta campagna di fine anno attraverso **spot radiofonici**, in collaborazione con Radio 24.

La Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, pubblicata sul sito CONAI in versione digitale a gennaio 2025, ha recepito:

- l'aggiornamento della rilevazione statistica di fine anno (2024) con l'obiettivo di raccogliere dati di interesse anche ai fini della determinazione dell'impresso al consumo nazionale di prodotti imballati importati, oggetto di dichiarazione del Contributo Ambientale;
- le variazioni – con decorrenza dal 1° luglio 2025 – dei Contributi Ambientali unitari per materiale e dei Contributi Ambientali forfettari relativi alle procedure semplificate per import di imballaggi pieni.

Nel 2024 è continuata anche la fase sperimentale della modalità semplificata di dichiarazione del Contributo Ambientale basata sui tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati per le “prime cessioni” di imballaggi effettuate (Servizio DAC-Dichiarazione Automatica CONAI). L'adesione alla fase sperimentale è volontaria e richiede l'integrazione delle fatture con informazioni utili per una corretta classificazione dell'imballaggio a cui è attribuito dal CONAI un “Codice Imballaggio” identificabile attraverso uno strumento online (codiceimballaggio-conai.org), disponibile con accesso libero a tutti gli utenti.

Controlli

Le verifiche e i controlli presso le imprese consorziate (eseguiti privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza e adottando i criteri ampiamente collaudati negli anni) sono stati in parte, concentrati verso consorziati per i quali risultavano rilevanti elementi o dubbi di evasione o elusione contributiva, emergenti dalle banche dati CONAI, e in parte finalizzati ad appurare il corretto utilizzo delle esenzioni contributive. Il monitoraggio delle banche dati è stato costantemente garantito sia con riferimento ai flussi dichiarativi sia rispetto a tutte le altre informazioni rilevate dalla modulistica consortile. Alcuni automatismi di tipo informatico introdotti consentono infatti di intercettare tempestivamente eventuali errori o incongruenze e di intervenire per la relativa soluzione.

Si è confermata la validità della procedura agevolata di regolarizzazione di errori dei Consorziati nella gestione del CAC introdotta nel 2019 che prevede 5 anni di pregresso anziché 10 (a particolari condizioni) e limita fortemente il rischio di contenziosi, con maggiori e concrete certezze di incasso del Contributo. La totalità dei Consorziati che ne aveva diritto ha infatti aderito alla procedura agevolata; solo in casi limitati ed eccezionali si è fatto ricorso alla revoca per mancato rispetto delle condizioni previste.

Allo stesso tempo è continuata l'applicazione dell'art. 16 del Regolamento consortile, che consente di derogare alla regola della cosiddetta “prima cessione” e richiedere il Contributo Ambientale ai clienti o ai fornitori di aziende inadempienti rispetto agli obblighi consortili; ciò al fine di disincentivare e contrastare fenomeni di evasione contributiva da parte di aziende inadempienti che non regolarizzano la posizione, nonostante i reiterati inviti di CONAI.

Nel contempo sono stati supportati i Consorziati che hanno richiesto di:

- verificare l'attualità e la correttezza delle procedure adottate con riferimento all'applicazione, alla dichiarazione, al versamento e alle esenzioni del Contributo Ambientale, suggerendo loro eventuali rettifiche di errori;
- ricevere indicazioni e suggerimenti su possibili agevolazioni per particolari tipologie o flussi di imballaggi gestiti.

I controlli puntuali complessivamente avviati nei confronti di aziende (consorziate e non), anche attraverso specifici questionari e/o richieste di chiarimenti scritte, sono stati circa **2.200**, di cui **136** presso i Consorziati (compresi quelli richiesti dagli stessi Consorziati).

I controlli terminati nel 2024 sono stati **circa 2.100, di cui 120 presso i Consorziati** (in parte avviati in anni precedenti); le adesioni d'ufficio di aziende non consorziate – operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti – sono state **91**.

Parallelamente è proseguita l'efficace attività di monitoraggio delle banche dati disponibili, con una capillare campagna informativa verso aziende/settori per i quali si è ritenuta utile una sensibilizzazione rispetto alle principali procedure consortili in vigore; i principali destinatari sono stati gli importatori di imballaggi e merci imballate e quelle aziende che usufruiscono di agevolazioni o esenzioni ai fini del Contributo Ambientale.

GRUPPO DI LAVORO SEMPLIFICAZIONE

Attività del gruppo

Nel corso del 2024 il Gruppo di lavoro consiliare "Semplificazione" si è occupato dei seguenti principali argomenti, alcuni dei quali con effetti dal 2025:

- l'acquisizione (tramite questionari online ai Consorziati dichiaranti) ed elaborazione di dati e informazioni riguardanti le principali classi merceologiche dei prodotti imballati importati per l'aggiornamento della rilevazione statistica di fine anno (2024);
- l'aumento della soglia per richiedere il rimborso (nel 2025) con il modulo 6.6 Bis del Contributo Ambientale sulle esportazioni di merci imballate avvenute nel 2024 che di fatto estende il numero di imprese aventi diritto;
- la revisione della procedura semplificata per le etichette in alluminio, carta e plastica (con il modulo 6.14) e la determinazione dei nuovi Contributi forfettari per fascia di fatturato (per il 2025);
- l'annosa questione relativa al tema imballaggio/non imballaggio sui vasi in plastica per fiori e piante che ha portato a una revisione della Circolare CONAI del 14 dicembre 2022.

I Contributi complessivamente recuperati nel 2024 si attestano in **circa 20,6 milioni di euro**, come da seguente tabella di sintesi, con relative note esplicative.

CONTRIBUTO RECUPERATO¹

Procedure	Materiale	2023 ² (€)	2024 ³ (€)	Variazione 2024/2023 (%)
Ordinarie	Acciaio	226.321	146.901	-35%
	Alluminio	28.050	20.528	-27%
	Carta	1.262.662	2.956.712	134%
	Legno	856.007	583.558	-32%
	Plastica	13.838.262	11.221.660	-19%
	Plastica biodegradabile e compostabile	94.353	228.067	142%
	Vetro	500.100	623.878	25%
	Totale	16.805.755	15.781.302 ⁴	-6%
Semplificate ⁵	Totale	3.626.164	4.865.306	34%
Totale		20.431.919	20.646.609	1%

Note esplicative

- 1**
Inserito nelle banche dati CONAI nel 2024, da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti (circa 17,3 milioni di euro), riferito essenzialmente a dichiarazioni nuove o integrative di quelle già presentate o a recuperi derivanti dall'accertamento di errori relativi a procedure di esenzione e rimborsi CAC. Le variazioni rispetto all'anno precedente dipendono anche dal CAC in vigore nel periodo al quale si riferiscono i recuperi.
- 2**
I recuperi 2023 sono riferiti a 2.078 Consorziati (di cui 345 hanno inviato la prima dichiarazione nel 2023).
- 3**
I recuperi 2024 sono riferiti a 2.702 Consorziati (di cui 545 hanno inviato la prima dichiarazione nel 2024). Le dichiarazioni pervenute a seguito di autodenuncia sono riferite a 447 posizioni.
- 4**
I quantitativi di imballaggi correlati ai Contributi ordinari complessivamente recuperati nel 2024 (387.659 ton) sono comunque superiori a quelli accertati nell'anno 2023 (273.051 ton).
- 5**
Nel 2024 i recuperi da procedure semplificate hanno riguardato 1.266 Consorziati, a fronte di 813 del 2023. I recuperi sono riferiti prevalentemente alla procedura semplificata sul valore delle merci non alimentari importate.



Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi

La gestione del Contributo Ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (132.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (130.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (7.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel “Libro IVA Contributo Ambientale” e nel “Libro giornale Contributo Ambientale”, di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera. Per il 2024 tale quota è stata fissata in 18,3 milioni di euro (valore comprensivo dell'IVA).

Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente.

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2024

Materiale	Contributi incassati nel 2024	di cui versati alle filiere	di cui trattenuti da CONAI	Incidenza quota trattenuta da CONAI su contributi totali incassati	di cui rimborsi agli esportatori
	(EURO/000)	(EURO/000)	(EURO/000)	%	(EURO/000)
Acciaio	3.583	1.884	1.102	30,7	592
Alluminio *	1.066	55	1.071	100,5	149
Carta	267.695	254.924	3.881	1,4	6.938
Legno	24.506	21.391	1.259	5,1	1.788
Plastica	783.680	718.828	8.153	1,0	55.365
Vetro	65.238	41.370	1.658	2,5	22.064
Plastica biodegradabile e compostabile	15.955	14.747	1.176	7,4	26
Forfettarie	85.572	69.740	14.050	16,4	573
Totale	1.247.295	1.122.939	30.970	2,6	87.495

* Per l'alluminio la quota trattenuta da CONAI tiene conto della quota trattenuta direttamente dalle procedure forfettarie pari a 212 K€.

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza tra i Contributi incassati nell'anno e quelli versati ai Consorzi o rimborsati ai Consorziati rappresenta il flusso finanziario della gestione.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari all'1,4%, diminuirebbe all'1,1% circa se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il Contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

La pressione inflazionistica delle materie prime e il caro energia, influenzato da vari fattori geopolitici e climatici, hanno ridotto la capacità di pagamento delle imprese, rendendo più complesso il recupero del credito.

L'effetto combinato di queste dinamiche, a cui si è aggiunto lo stato di emergenza dovuto agli eventi meteorologici eccezionali, ha reso più laboriosa l'attività di recupero dei crediti.

Tra i vari provvedimenti adottati per le aziende aventi sede operative nei Comuni colpiti dall'emergenza alluvionale, si segnala la sospensione delle azioni di recupero stragiudiziale e ove possibile di recupero giudiziale per i tre mesi successivi alla dichiarazione dello stato di Emergenza Nazionale da parte del Consiglio dei Ministri.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la phone collection, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance incasso: 74%).

È proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali piani di rientro.

Al 31.12.2024 sono 351 le posizioni recuperate dai piani di rientro per 33,4 milioni di euro e 496 i piani di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, si segnala la **riduzione dei giorni di incasso del credito medio annuo** (-12 giorni, **da 97 a 85 giorni**) e quelli **di credito scaduto medio annuo** (-6 giorni, **da 21 a 15 giorni**).

Sintesi risultati dell'attività di recupero crediti

GESTIONE CREDITO CONAI-CONSORZI DI FILIERA (2023-2024)

	2023	2024	Variazione 2024/2023
	(MLN/EURO)	(MLN/EURO)	%
Fatturato annuo	948	1.333	41
Saldo credito	262	345	32
Credito scaduto	50	61	22
Credito scaduto entro 12 mesi	20	33	65
Credito scaduto oltre 12 mesi	30	28	-7
DSO Totale Medio Annuo (gg)	97	85	-12
DSO Scaduto Medio Annuo (gg)	21	15	-29

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di paga-

mento a medio lungo termine del Consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2024 risultano 427 decreti ingiuntivi in gestione, per un importo complessivo azionato di circa 35,7 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 106 nuovi ricorsi per decreto ingiuntivo (di cui 12 chiusi/sospesi per procedura concorsuale nello stesso anno), 107 decreti chiusi e 47 sospesi per avvio di procedure concorsuali; rimanendo in corso 261 decreti ingiuntivi per un credito azionato di circa 27,4 milioni di euro.

Sono state, inoltre, aperte 96 pratiche relative a procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 5,8 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo.

Nel 2024 risultano pendenti 33 procedimenti civili e 40 procedimenti penali. Sono state avviate 2 nuove azioni civili, mentre non sono stati depositati nuovi atti di denuncia/querela.

L'attività di tutela in sede penale registra inoltre ulteriori 6 rinvii a giudizio (notifica di decreto di citazione a giudizio per l'udienza predibattimentale o rinvio a giudizio all'esito dell'udienza preliminare) che si aggiungono ai 62 degli anni precedenti.

Le azioni sono avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il Contributo Ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai Consorziati che osservano gli adempimenti consortili.



5

**Attività
e strumenti
CONAI per il
raggiungimento
degli obiettivi**



5.1

Prevenzione

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2024 l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato per supportare le imprese nel loro impegno al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, e nell'adempimento dei dettami normativi in materia di imballaggi e transizione ecologica.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di formazione e informazione, sensibilizzazione e incentivi per le aziende, come pure altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

5.1.1 | Misure di sensibilizzazione e incentivi – Pensare Futuro

GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE

Attività del Gruppo

Nel corso del 2024 il **Gruppo di lavoro consigliare "Prevenzione"**, il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati, ha rappresentato un punto fermo per la definizione delle attività del Consorzio in ambito di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

Tali attività rientrano nel più ampio progetto **"Pensare Futuro"**, che include iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.



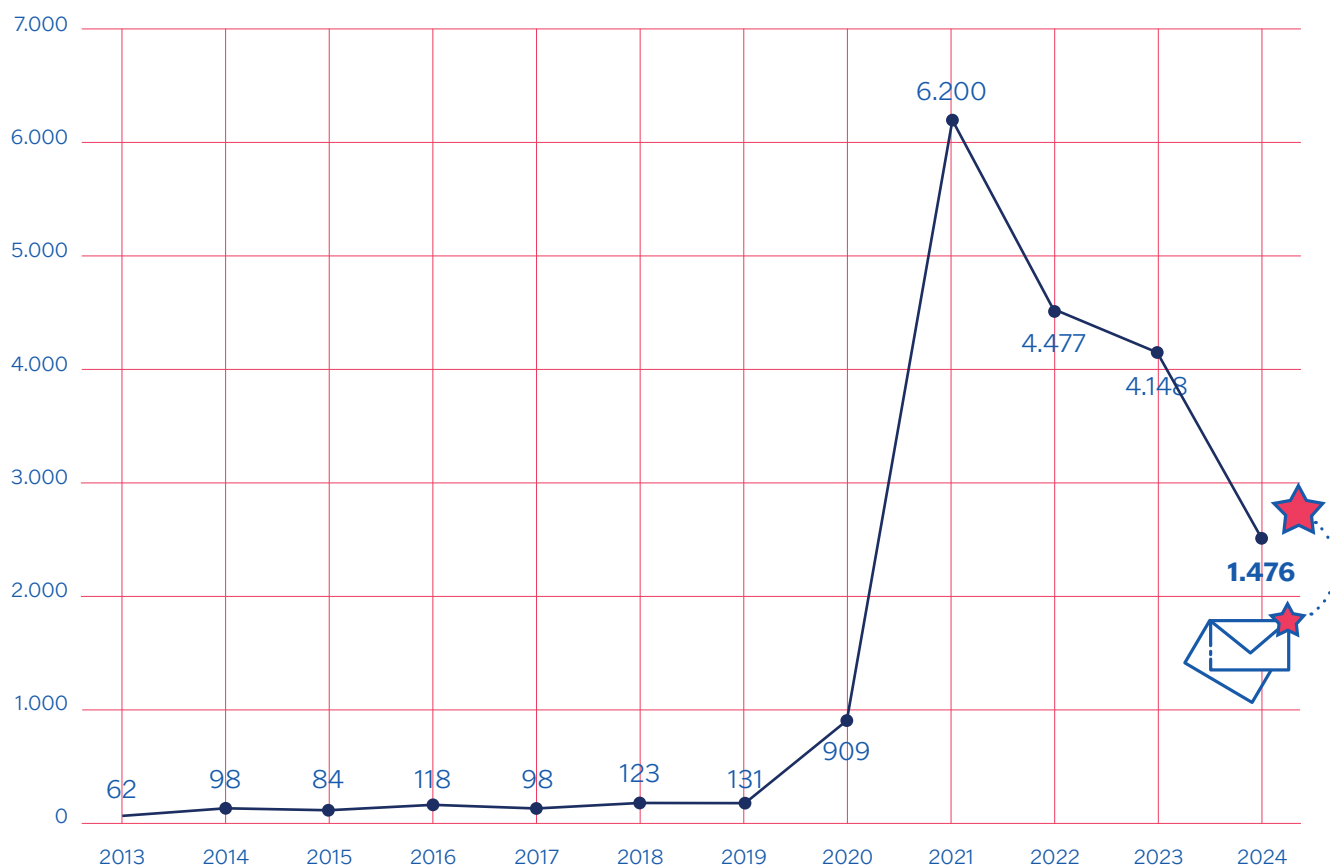
PENSARE FUTURO
INSIEME A CONAI PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

E Pack

Attraverso lo sportello per le imprese E PACK, gestito tramite la webmail epack@conai.org, CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi.

Le richieste gestite nel 2024 sono state in totale **1.476**, registrando un decremento importante rispetto agli anni precedenti dovuto, principalmente, all'enorme investimento fatto sin dal 2020 nell'offrire alle imprese strumenti e servizi di supporto soprattutto sul tema etichettatura ambientale degli imballaggi.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E PACK GESTITE DALLA MAIL EPACK@CONAI.ORG



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Il tool e-tichetta

Vista l'importanza percepita sul tema da parte delle aziende, già prima dell'introduzione di questo nuovo obbligo, CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il tool "e-tichetta" disponibile al sito e-tichetta.conai.org, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

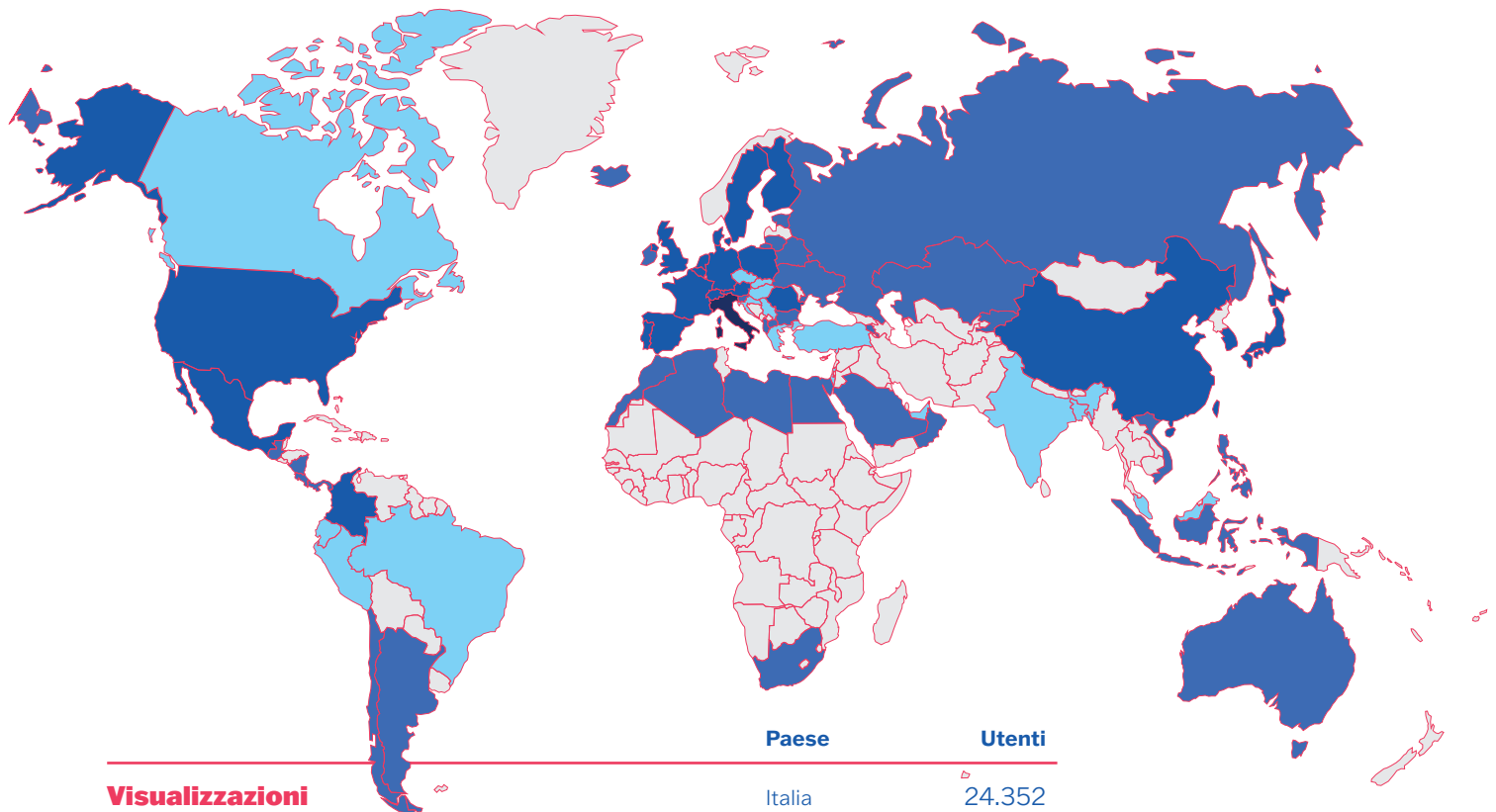
Il tool ad oggi conta oltre **21.424 iscritti**.

Il sito www.etichetta-conai.com

Per supportare le aziende in tema di etichettatura ambientale obbligatoria, CONAI ha continuato ad aggiornare costantemente il **sito web multilingua dedicato al tema dell'etichettatura ambientale**, disponibile al sito www.etichetta-conai.com, dove sono disponibili:

- documenti utili (tra cui *Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria*);
- 314 FAQ;
- 82 Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco degli esperti di etichettatura ambientale che hanno conseguito il corso “Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi”, a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.

Visualizzazioni sito www.etichetta-CONAI.com



Visualizzazioni per paese

Paese	Utenti
Italia	24.352
Germania	2.791
Spagna	1.692
Regno Unito	566
Francia	517
Paesi Bassi	452
Stati Uniti	403

Nel corso del 2024 il sito è stato visualizzato da **30.773 utenti** provenienti da diverse parti del mondo, di cui 29.762 per la prima volta (nuovi utenti).

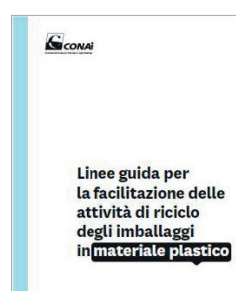
Nel 2024, 24 utenti si sono iscritti ad almeno una delle sessioni d'esame. Di questi, 12 hanno superato la sessione e sono diventati Specialisti di etichettatura, contribuendo ad aumentare la lista che, ad oggi, conta 180 soggetti a cui le aziende possono fare riferimento.



Una importante novità che ha completato gli strumenti a supporto delle imprese sul tema etichettatura è la pubblicazione del documento di ricognizione normativa **Green Claims: obblighi e divieti – Guida sintetica alla nuova Direttiva europea 2024/825/UE** per la corretta informazione al consumatore per evitare le pratiche fuorvianti, come, ad esempio, il greenwashing. Questo documento è il frutto delle attività sviluppate nell'ambito del **Tavolo di lavoro “Green Claims”**, composto da aziende del comparto food, e dalla collaborazione con la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

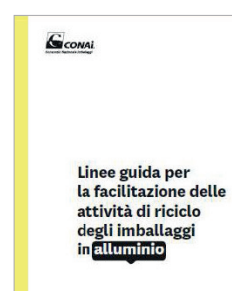
Progettare Riciclo

La piattaforma web dedicata alle Linee guida per il design for recycling del packaging. Nel 2024 è stato pubblicato il documento **Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio**, elaborato con la collaborazione dell'Università di Bologna e il supporto tecnico di RICREA, ANFIMA e FIRI.



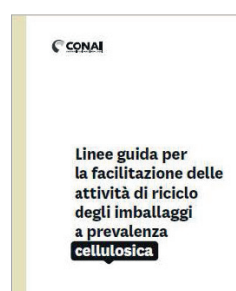
Pubblicato nel 2016

Università IUAV di Venezia



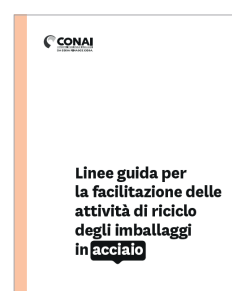
Pubblicato nel 2018

Politecnico di Torino



Pubblicato nel 2020

Politecnico di Milano



Pubblicato nel 2024

Università di Bologna

5.1.2 | Gli altri servizi e strumenti per le imprese e le associazioni

L'impegno di CONAI nel supportare le imprese tramite molteplici attività di interesse diffuso è proseguito anche nel 2024 su diverse tematiche e diversi strumenti, tra cui:

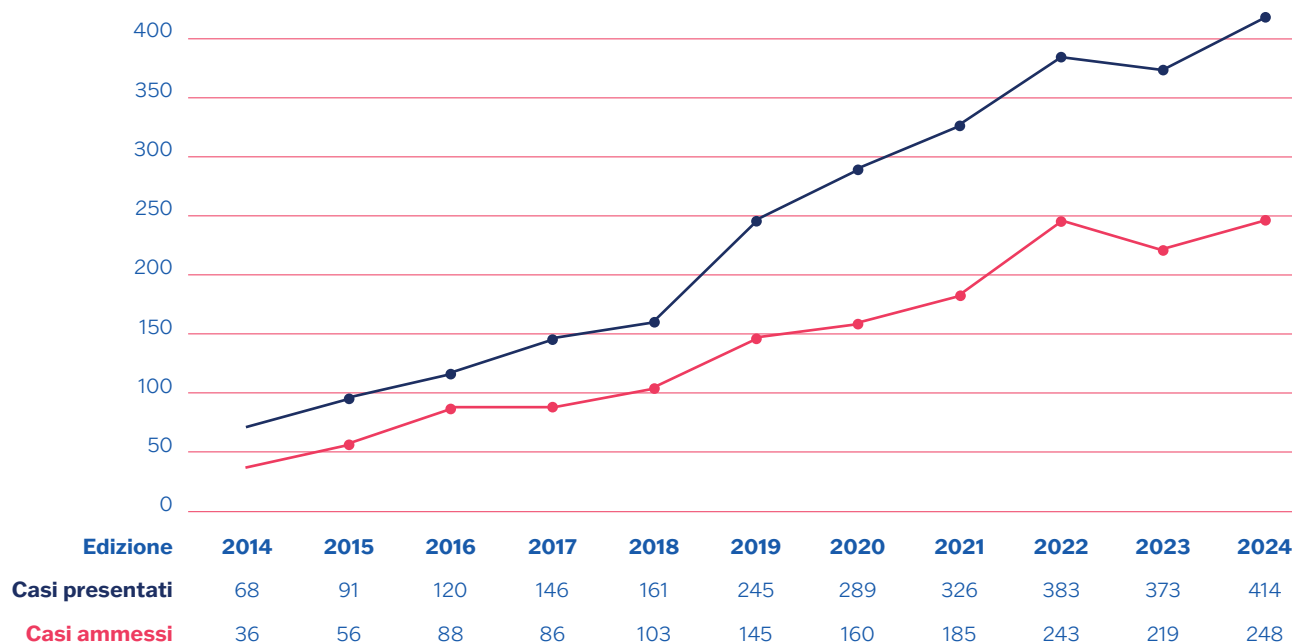
- l'aggiornamento semestrale del report **"IdentiPack"**: l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy;
- il sito **DifferENTI**: il portale CONAI dedicato alla raccolta differenziata in Italia e alle azioni di prevenzione adottate dagli Enti locali;
- **EcoDtool**: strumento di ricerca ed ecodesign del packaging che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette agli utenti di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di imballaggi.

Bando CONAI per l'ecodesign



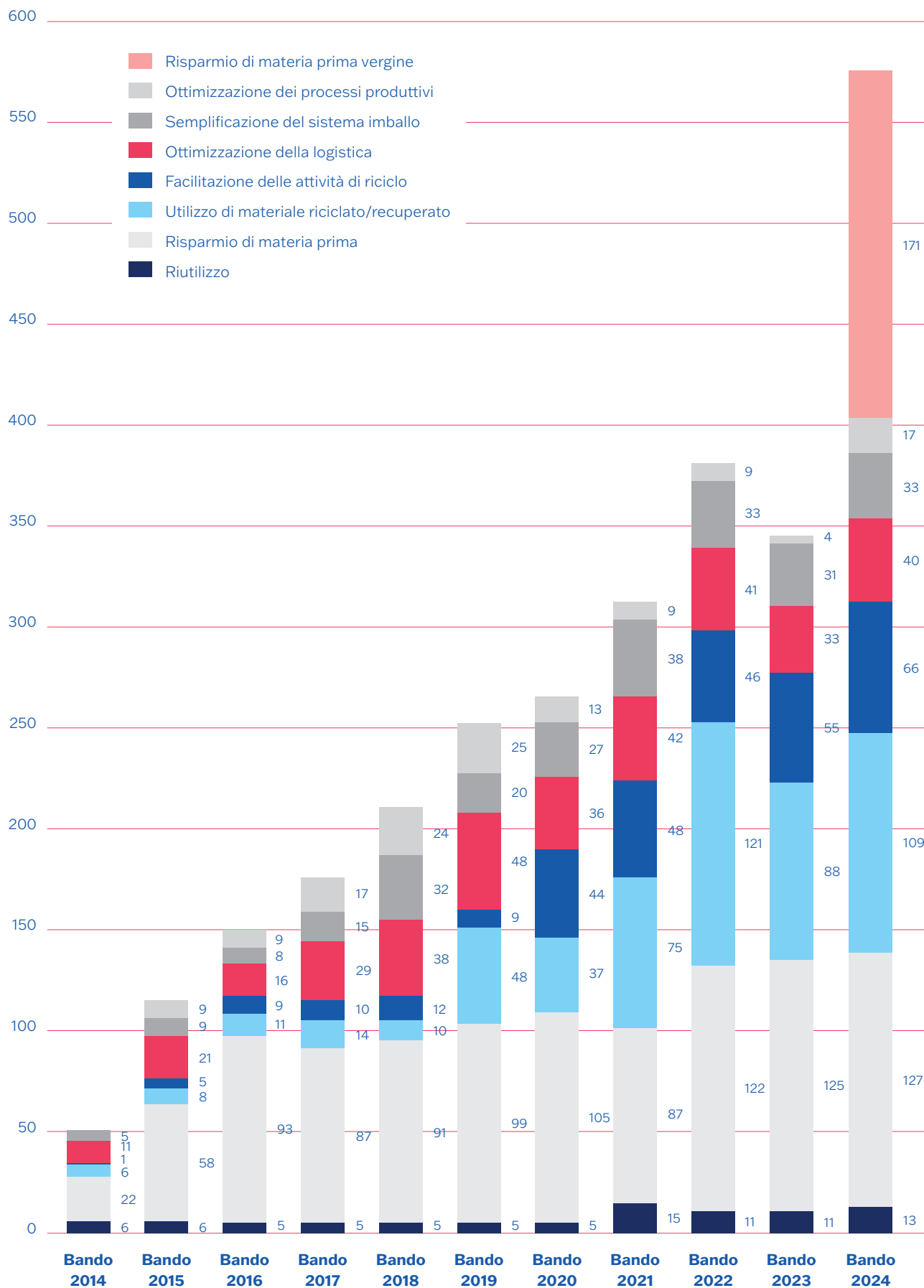
Nel 2024 è stata rinnovata l'undicesima edizione del *Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi*, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi complessivo di 600 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 248 progetti presentati da 118 aziende.

CASI PRESENTATI E AMMESSI



Fonte: Elaborazioni CONAI.

LE LEVE DI ECODESIGN ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Come si evince dal grafico sopra proposto, anche per l'edizione 2024, si confermano in crescita le azioni che riguardano:

- **la riciclabilità**, soprattutto per quanto riguarda quelle applicazioni la cui gestione a fine vita risultava più complessa. È importante, infatti, che gli imballaggi siano riciclabili affinché, una volta diventati rifiuti, possano essere trasformati in nuova materia (seconda) da reintrodurre in nuovi cicli produttivi. Si tratta di un tema complesso che richiede studio, progettazione, collaborazione e sinergia tra più attori, al fine di individuare la soluzione ottimale che possa garantire funzionalità, fattibilità e sostenibilità ambientale;
- **l'utilizzo di materiale riciclato**, leva strettamente correlata alla riciclabilità, poiché è dal riciclo degli imballaggi che si ricava materia prima seconda per ridurre il prelievo e l'impiego di risorse primarie.

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign, devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'Eco Tool CONAI – www.ecotoolconai.org – Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di ecodesign effettuati sugli imballaggi secondo tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di design for recycling del packaging.

Lo scorso anno sono proseguite le attività di restyling dello strumento Eco Tool CONAI che, dopo le funzionalità per l'utente front-end avvenute nel 2023, hanno interessato l'area per l'utente back-end.

Workshop “Disegniamo insieme il futuro del Bando”



Il workshop si è svolto il 19 dicembre 2024 ed era finalizzato a raccogliere feedback e a confrontarsi rispetto alla futura evoluzione del Bando.

I partecipanti sono stati selezionati, principalmente, tra i membri del gruppo di lavoro prevenzione ed erano rappresentanti di:

- Associazioni ambientaliste;
- Associazioni di categoria;
- Consorzi di filiera;
- GDO;
- Produttori di imballaggi;
- Utilizzatori di imballaggi.

Sono stati sottoposti a un'intervista con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla **percezione rispetto al Bando esistente** evidenziandone i punti di forza, gli aspetti da migliorare e le eventuali criticità. Già in questa occasione sono emerse **idee e proposte** per il futuro che sono state ulteriormente sviluppate nel corso dei lavori del workshop e che sono state suddivise in 4 aree tematiche: comunicazione, supporto, processo e nuove idee.

L'analisi successiva all'evento ha consentito a CONAI di definire 3 livelli di intervento in base alle priorità e alla possibilità di sviluppare tali proposte. Alcune di queste già recepite nell'ambito del nuovo Regolamento del Bando 2025 (pubblicato il 26 febbraio 2025) e altre che saranno valutate per gli eventuali sviluppi futuri.

Nuovo Regolamento Imballaggi – uno strumento a supporto di imprese e associazioni

Sebbene sia stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale europea il 22 gennaio 2025 e come più volte riportato all'interno del presente documento, il Regolamento Imballaggi ha interessato le attività legate al supporto alle imprese e alle associazioni. Nell'ambito del Gruppo Prevenzione, è stato formato un sottogruppo PPWR con l'obiettivo di elaborare un vademecum che aiuti le imprese nel decodificare la complessa norma e che le possa guidare nel percorso di conformità alle nuove disposizioni.

Gli incontri del sottogruppo sono stati realizzati già in coda al 2024 e sono proseguiti per il primo trimestre del 2025. Il documento, in fase di conclusione, è stato presentato durante un webinar dedicato il 16 aprile 2025. Tuttavia, poiché la normativa lascia spazio a dubbi interpretativi e definisce criteri la cui concreta attuazione è rimandata all'adozione di atti delegati e di esecuzione da parte della Commissione Europea, sarà un documento dinamico che verrà di volta in volta aggiornato in funzione della legislazione secondaria che chiarirà gli aspetti ancora aperti.

Al fine di anticipare questa attività in corso è stato organizzato un primo webinar che si è svolto il 4 marzo 2025, e che ha evidenziato gli obiettivi sfidanti e le opportunità di sviluppo per tutti gli attori della filiera attraverso la presentazione delle principali prescrizioni di sostenibilità alle quali le imprese hanno il tempo di adeguarsi.



Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI rappresenta lo strumento attraverso cui il Sistema consortile assicura ai Comuni italiani il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti in maniera differenziata e il loro successivo avvio al riciclo e/o recupero. Grazie a questo Accordo, i Comuni che effettuano la raccolta differenziata di imballaggi in acciaio, alluminio, carta, plastica, bioplastica e vetro possono sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i rispettivi Consorzi di filiera. Le convenzioni stabiliscono l'obbligo per i Comuni di conferire i rifiuti di imballaggio ai Consorzi, che a loro volta hanno l'impegno di occuparsi del loro ritiro e avvio a riciclo, riconoscendo agli stessi i corrispettivi economici necessari a coprire i costi sostenuti per la gestione della raccolta differenziata.

Nei primi mesi del 2024, come previsto dall'Accordo, i corrispettivi sono stati adeguati in base all'andamento dell'indice NIC (inflazione) e continuano a essere modulati in relazione alla qualità dei materiali raccolti.

ACCORDO QUADRO 2020-2024 – CORRISPETTIVI ANNO 2024

Materiale	Minimo	Massimo
	(€/TON)	(€/TON)
Acciaio	70,11	158,63
Alluminio	154,26	479,11
Carta	21,81	145,42
Plastica	95,81	490,79
Bioplastica	73,36	147,86
Vetro	3,70	82,85

Si ricorda che l'Accordo Quadro non comprende l'Allegato Tecnico relativo agli imballaggi in legno, pertanto i dati corrispondenti non sono inclusi in questo documento (la raccolta e il recupero delle frazioni legnose provenienti da superfici pubbliche sono comunque garantiti dalla rete di piattaforme e dal supporto economico del Consorzio per la logistica).

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto per la prima volta da ANCI e CONAI nel 1999 e successivamente rinnovato ogni cinque anni. Il vigente Accordo, previsto in scadenza al 31 dicembre 2024, è stato prorogato al 30 giugno 2025 per dare tempo alle Parti di condividere il nuovo Accordo di Programma Quadro, che presenterà importanti modifiche.

Tali novità, conseguenti i dettami del Decreto Legislativo 116/2020, riguardano in primis l'ampliamento dei soggetti sottoscrittori, fino ad oggi ANCI e CONAI, per includere anche i Sistemi autonomi.

Organismi di governance

L'Accordo Quadro vigente si avvale di due organi di governance: il Comitato di Coordinamento e il Comitato di Verifica ANCI-CONAI, le cui spese di funzionamento e/o delle iniziative concordate sono sostenute da CONAI, come previsto dall'Accordo.

Il Comitato di Coordinamento è stato istituito per garantire un'attuazione coerente e coordinata dell'Accordo, mentre il Comitato di Verifica svolge il ruolo di organo tecnico incaricato di monitorare la corretta applicazione delle disposizioni contenute negli Allegati Tecnici e nelle Condizioni Generali dell'Accordo Quadro.

Entrambi i comitati sono composti da esperti designati da CONAI e da ANCI e, tra i vari compiti assegnati, ricordiamo che i comitati possono proporre modifiche/integrazioni all'Accordo, dirimere eventuali contenziosi nell'attuazione delle diverse fasi dell'Accordo, effettuare il monitoraggio e l'analisi dello stato e delle modalità di attuazione dell'Accordo sul territorio nazionale, ratificare la revisione annuale dei corrispettivi in conformità ai meccanismi di rivalutazione secondo quanto disposto dall'Accordo.

Convenzionamento

Di seguito vengono presentati i dati preliminari relativi al panorama delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori al 31 dicembre 2024, sia in termini di copertura della popolazione che di Comuni serviti. Dalla tabella emerge l'utilità e l'efficacia dell'Accordo Quadro sul territorio, confermando il suo ruolo fondamentale come strumento di sostegno e supporto per i Comuni.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2024

Materiale	Abitanti coperti	Popolazione coperta	Comuni serviti	Comuni serviti
	N.	%	N.	%
Acciaio	51.100.000	87,0%	6.100	78%
Alluminio	45.533.473	77,0%	5.536	70%
Carta	56.500.000	96,0%	7.195	91,1%
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plastica	56.930.350	97,0%	7.318	93,0%
Bioplastica	49.700.000	84,4%	5.874	74,3%
Vetro	50.737.660	86,0%	6.600	83,5%

Fonte: Consorzi di filiera.

La tabella conferma una buona copertura delle convenzioni su tutto il territorio nazionale.

Le percentuali di copertura territoriale non evidenziano significative variazioni rispetto ai dati dell'anno precedente, ad eccezione delle filiere del vetro e della bioplastica. Nel 2024, infatti, a seguito delle mutate condizioni di mercato, con il calo dei prezzi del rottame di vetro grezzo – che nel 2023 aveva invece raggiunto livelli molto elevati – CoReVe ha registrato un progressivo rientro in convenzione di numerosi Comuni e gestori che, in precedenza, avevano deciso di gestire sul mercato il vetro raccolto. Questo fenomeno ha comportato un aumento del numero di abitanti coperti e dei Comuni serviti dal Consorzio rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la bioplastica, si osserva un notevole incremento sia in termini di abitanti coperti che di Comuni serviti. Per le altre filiere, la copertura territoriale è sostanzialmente stabile, con un lieve aumento nei settori dei metalli, della carta e della plastica.



Gli Strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro, oltre alle convenzioni che i Comuni possono sottoscrivere con i rispettivi Consorzi di filiera, prevede alcuni strumenti per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi, i cui oneri e la cui realizzazione sono direttamente in capo a CONAI. Nel seguito vengono presentati questi strumenti e quanto è stato realizzato sul territorio nell'ambito degli stessi.

5.3.1 | Le Linee Guida per i Progetti Territoriali

I progetti territoriali sono lo strumento attraverso cui CONAI interviene sul territorio per sostenere lo sviluppo quali-quantitativo della raccolta differenziata finalizzata al riciclo nelle aree in ritardo. CONAI in questi casi è disponibile ad affiancare le amministrazioni locali, **Comuni e aggregazioni comunali**, per tutti quegli interventi, dal livello pianificatorio a quello progettuale e di comunicazione e informazione, necessari per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Nel corso del 2024, oltre agli interventi "standard", CONAI ha elaborato un Piano Straordinario specificatamente rivolto ai Comuni capoluogo delle 7 Città Metropolitane dal Lazio alla Sicilia: Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Messina. Questo complesso percorso parte in qualche caso da collaborazioni e progetti già avviati negli anni precedenti, oltre a estendersi negli anni successivi. È previsto il coinvolgimento dei Consorzi di filiera con l'obiettivo di mettere a disposizione, laddove vi saranno le condizioni e la disponibilità, strumenti aggiuntivi, oltre a quelli già previsti dalle Linee Guida per i Progetti territoriali e sperimentali ANCI-CONAI, finalizzati all'implementazione di nuovi modelli e sistemi di raccolta differenziata dei

rifiuti di imballaggio. Tali iniziative hanno dato, e ci si aspetta che in prospettiva diano, un forte impulso alla crescita di tutta la raccolta differenziata su scala regionale e dei rifiuti di imballaggio, contribuendo così a intercettare maggiori quantità migliorandone anche la qualità.

Di seguito è quindi riportato un primo paragrafo specifico per le collaborazioni avviate nell'ambito del Progetto Straordinario per le 7 Città Metropolitane. Successivamente sono riportati, da nord a sud, i restanti numerosi progetti territoriali attivi nel 2024, con un particolare rilievo per quelli di maggior impatto sul territorio sia per estensione del territorio coinvolto sia per magnitudo della popolazione coinvolta.

Progetto Straordinario per le 7 Città Metropolitane

A **Roma**, dopo le collaborazioni negli anni precedenti, è in atto dal 2024 un'interlocuzione con il Comune e l'azienda pubblica di gestione AMA S.p.A. al fine di condividere un percorso per l'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due nuovi Municipi del territorio cittadino. Il supporto tecnico si concentra sui municipi coinvolti negli interventi, sulla selezione delle aree della movida che presentano particolari criticità e sulla gestione degli eventi Giubilari del 2025. Parallelamente è stata avviata un'attività di ricognizione che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2025 per individuare specifiche attività operative di progettazione, start-up, comunicazione e monitoraggio flussi.

A **Napoli** il supporto tecnico avviato già dal 2022 aveva riguardato in primis la fase progettuale, di start-up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche per l'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata nella VI Municipalità di Napoli (120.000 abitanti).

Nel corso del 2024 CONAI ha partecipato al "Progetto Cuore di Napoli", inerente le attività di razionalizzazione della raccolta differenziata in tre importanti aree della città: il centro storico, i Quartieri Spagnoli e il centro commerciale, con il coinvolgimento totale di circa 80.000 abitanti e circa 3.000 utenze non domestiche. L'intensa attività ha concesso di portare alla fase di realizzazione una campagna di comunicazione a supporto del nuovo servizio in primo luogo nei Quartieri Spagnoli e successivamente nelle restanti due aree.

A **Bari**, con il Comune e AMIU Puglia, già a gennaio 2024 è stato esteso a 40.000 abitanti il modello domiciliare frutto della precedente collaborazione, portando il totale a circa 120.000 abitanti, ovvero circa il 36% della popolazione complessiva, il numero di abitanti coinvolti dal nuovo servizio. Nel corso dell'anno inoltre è stato condiviso l'indirizzo di implementare il modello domiciliare in altri quartieri chiave della città e di sviluppare progetti dedicati alle utenze non domestiche, alle scuole e all'Università.

A **Palermo** CONAI ha affiancato l'azienda pubblica di gestione RAP Palermo e il Comune nel processo di revisione e razionalizzazione del Piano Industriale. È stato costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato le criticità e proposto delle integrazioni e modifiche riguardanti il modello di raccolta da attivare nei diversi quartieri e uno studio specifico della raccolta presso le utenze non domestiche. Il progetto, che complessivamente coinvolgerà circa 160.000 abitanti, ha visto la partecipazione anche dei Consorzi di filiera, è stato consegnato in forma di bozza semidefinitiva a inizio del 2025 e sarà trasformato, previo riscontro da parte di RAP, nel progetto finale da implementare entro la fine del primo trimestre 2025. Il progetto molto ambizioso, finanziato anche con fondi del Ministero, prevede di ridurre le 300 mila tonnellate di rifiuto indifferenziato raccolte nel 2022 a sole 123 mila tonnellate. L'attuazione avverrà per lotti con cronoprogramma di attuazione a partire dal mese di giugno del 2025 fino al 2027.

A **Catania** CONAI e il Comune collaborano all'implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata, con l'obiettivo di attivare una serie di attività di controllo e di monitoraggio del territorio, di sensibilizzazione delle utenze domestiche e non domestiche anche con azioni di comunicazione e formazione, con la presenza di facilitatori ambientali e la promozione di premialità dedicate per migliorare la qualità della raccolta differenziata.

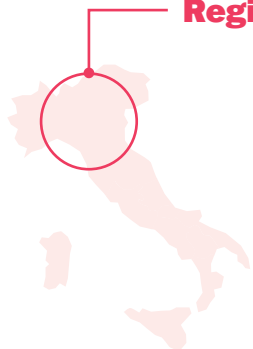
Altro obiettivo strategico è di portare il sistema di raccolta a un grado superiore di efficacia ed efficienza, affrontando e superando le molteplici criticità attualmente presenti sul territorio e che hanno fermato nel 2022 la raccolta differenziata a un insoddisfacente 22%.

Le attività preliminari e la messa a punto del progetto sono state avviate nel 2024.

A **Messina** l'impegno assunto prevede l'attivazione di una campagna di comunicazione su tutto il territorio comunale per migliorare le performance quantitative e qualitative della raccolta differenziata, con particolare attenzione ai rifiuti di imballaggio. Il progetto include un intervento specifico per l'Università di Messina, volto a sensibilizzare studenti, docenti e ospiti, seguendo le Linee guida per l'organizzazione e gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli imballaggi nelle Università italiane.

Le attività con la città metropolitana di **Reggio Calabria** saranno avviate nel corso del 2025.

Regioni del Nord Italia



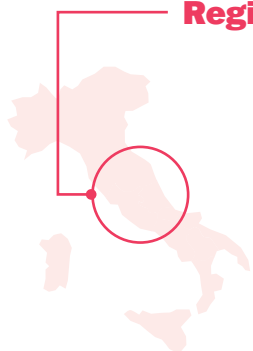
Nelle aree del Nord Italia, a livello regionale, è proseguita la collaborazione avviata negli anni precedenti con ATERSIR, con la partecipazione tra gli altri della **Regione Emilia-Romagna** per la realizzazione di un modello tariffario equo e corrispettivo al fine di consentirne la concreta attuazione sul territorio. Nel corso dell'anno oltre alla taratura del modello e alla sua armonizzazione con l'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento, è stato elaborato lo schema di regolamento tipo e di un tool di simulazione.

Sono stati poi affiancati importanti capoluoghi di provincia. In **Liguria** a **Genova** con il Comune e AMIU, il gestore del servizio per l'implementazione della raccolta differenziata, con l'obiettivo di individuare e mettere a terra modalità efficaci ed efficienti di raccolta differenziata nelle aree cittadine caratterizzate da una piccola e micro-viabilità, è stato elaborato il piano dei servizi del quartiere di Albaro. In **Veneto**, la collaborazione con il **Comune di Verona** e **AMIA Verona** nel processo di introduzione di un modello di raccolta prevalentemente domiciliare nel territorio cittadino ha contribuito alla realizzazione di una campagna di comunicazione volta sia a spiegare il nuovo sistema di raccolta introdotto sia a sensibilizzare sull'importanza di una corretta separazione domestica dei rifiuti. Ancora in Liguria CONAI ha collaborato con il **Comune di Savona** e SEA, gestore del servizio, alla realizzazione del piano industriale di implementazione della raccolta differenziata.

In **Trentino Alto Adige**, il gestore del servizio in alcuni Comuni della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri, **Dolomiti Ambiente S.r.l.**, è stato affiancato nelle attività di sostegno per l'avvio di un servizio domiciliare.

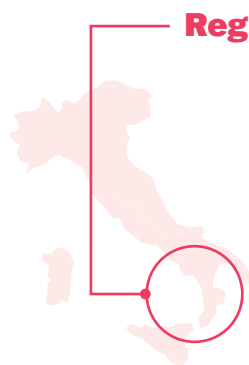
È stata infine avviata, in **Regione Lombardia**, una collaborazione con il **Comune di Legnano** per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica di origine non domestica.

Regioni del Centro Italia



In **Regione Lazio** è stata affiancata la società partecipata dai Comuni e dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone nella predisposizione di uno studio di fattibilità tecnica, economica e gestionale per la gestione dei rifiuti nell'ambito di Ambito Territoriale Ottimale nel frusinate. Questa iniziativa assume particolare rilevanza alla luce della sospensione degli Enti di Ambito sancita dalla L.R. 16 novembre 2023, n. 19, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano di Gestione Rifiuti 2026-2032.

In **Toscana**, invece, si è portata a conclusione la collaborazione con l'**Università di Pisa** per la progettazione e l'ottimizzazione di un servizio di raccolta differenziata presso tutti i poli dell'ateneo toscano.



Regioni del Sud Italia

In **Regione Abruzzo** è proseguita la collaborazione con AGIR per la redazione del **Piano d'Ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**, che definisce le modalità organizzative e operative e le tempistiche per sviluppare il modello gestionale ritenuto più efficace nella cornice degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale. Nello specifico sono state predisposte le Linee Guida del Piano d'Ambito, che dovranno essere condivise e approvate formalmente dagli organismi competenti.

In **Regione Campania** l'attività di CONAI è stata intensa e diffusa capillarmente, sia a livello di pianificazione che a livello di progettazione dei servizi. Nel corso del 2024 è continuata l'intensa attività di redazione dei Piani d'Ambito degli EDA e successivamente, ove questa è stata definita, di redazione dei Piani dei Sotto Ambiti Distrettuali (SAD) con l'obiettivo di pervenire, come previsto dalla legge regionale, all'individuazione di un gestore unico del ciclo integrato per ogni SAD.

Allo stato attuale, grazie all'attività confermata come detto nel corso del 2024 sono stati redatti e consegnati i Piani d'Ambito degli EDA di NA1, NA2, Salerno, Benevento, Caserta, e Avellino per il coinvolgimento totale di 491 Comuni e 4.653.226 abitanti. Per quanto riguarda la pianificazione dei Sotto Ambiti distrettuali sono stati redatti i Piani dei SAD Agro Settentrionale, Agro Meridionale, Costa d'Amalfi, Ecodiano, Picentini e Battipaglia.

A livello comunale, a **Salerno** è stato realizzato uno studio di fattibilità finalizzato al passaggio alla tariffa puntuale, con un primo test su un campione di 2.100 utenze e relativa campagna di comunicazione. A fine anno sono stati rappresentati all'amministrazione comunale i risultati dell'indagine e diversi scenari di attuazione della TARIP. Al termine delle attività amministrative di rinnovo dell'affidamento in-house del servizio alla società Pubblica Salerno Pulita, l'Amministrazione procederà a un approfondimento per decidere se e come trasformare l'algoritmo proposto in regolamento comunale per l'attuazione della TARIP.

A **Battipaglia** è continuata la collaborazione per l'aggiornamento e l'implementazione del Piano di Raccolta Differenziata, che prevede nella fase di avvio l'implementazione di nuove tecnologie 4.0 "cassonetti intelligenti" e le premialità con un sistema di tracciabilità dei flussi nel Centro Comunale di Raccolta (CCR), oltre allo studio per il passaggio alla tariffazione puntuale. I progetti saranno accompagnati da una campagna di comunicazione mirata alle utenze del territorio; le attività sono in corso. A **Nocera Inferiore** si è lavorato all'implementazione della Tariffa Puntuale svolgendo incontri con i tecnici dell'Amministrazione comunale e con il Gestore del servizio di igiene urbana (Nocera Multiservizi S.r.l.). Si segnalano infine le collaborazioni a Pontecagnano Faiano per l'aggiornamento del piano di raccolta e la predisposizione di uno studio di fattibilità per la TARIP; a Fisciano, per un proget-

to che ha coinvolto l'Università nella progettazione del modello di raccolta all'interno dell'ateneo, e a Santa Maria Capua Vetere, per l'introduzione della raccolta differenziata all'interno dell'Istituto penitenziario.

In **Regione Calabria** è stata portata avanti la collaborazione a livello regionale, anche se non è stato rinnovato il protocollo con la Regione, avviando diverse iniziative per migliorare la raccolta differenziata nella Regione:

- la formazione per le amministrazioni comunali;
- il supporto tecnico per la progettazione di sistemi di raccolta differenziata;
- le campagne informative.

È continuato il sostegno a Regione e Arpacal con il potenziamento del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti Regionale per i 404 Comuni iscritti.

Si è poi prestata, anche in questo caso, una grande attenzione alla pianificazione d'ambito e sono state avviate le attività di aggiornamento dei tre ATO regionali.

A livello comunale è continuata la collaborazione di lunga data con i Comuni di Catanzaro e Crotone, nel primo caso, per la piena operatività del Piano dei Servizi che risponda agli attuali indirizzi politici e alle nuove esigenze della città e, nel secondo caso, per realizzare una capillare campagna informativa che accompagni la fase di avviamento del nuovo servizio di raccolta domiciliare.

Anche in **Regione Puglia** è stato mantenuto l'approccio di alta collaborazione con la Regione per l'assistenza alla pianificazione d'ambito e alla progettazione locale nelle realtà di particolare rilievo. A livello regionale, dunque, sono continuati la collaborazione e il confronto con la Regione, con l'agenzia AGER oltre che con ANCI Puglia, con una particolare attenzione nel 2024 al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (STR) che è stato potenziato e reso obbligatorio dalle Istituzioni regionali. È inoltre proseguito il sostegno agli enti locali per l'implementazione dei progetti PNRR ammessi a finanziamento grazie al particolare impegno e supporto di CONAI negli anni precedenti.

A livello di pianificazione d'ambito, nel barese si è lavorato, con la competente Autorità, alla redazione del Piano d'ambito dell'ARO BA4 e nel tarantino è stata conclusa la redazione del Piano d'Ambito dell'ARO TA2, poi messo a gara dall'ente competente, e che dovrebbe vedere la sua realizzazione nell'anno in corso.

A livello comunale invece è stato dato sostegno al Comune di Foggia per la preparazione del nuovo Piano dei servizi e al Comune di Lecce, con il quale si è compiuta un'analisi e ottimizzazione della pianificazione avviata negli anni precedenti oltre che definito uno studio di fattibilità sperimentale sulla tariffazione corrispettiva.

In **Regione Sicilia** la collaborazione con la Regione è continuata nel solco dell'accordo decennale che vede anche la partecipazione del MASE e ha visto la continuazione dei lavori del Gruppo di lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività dell'accordo stesso.

È continuata la collaborazione con l'ente d'ambito dell'ATO 4 Agrigento Est (in Sicilia SRR, ovvero Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti) con l'allargamento ai Comuni di Favara e Lampedusa-Linosa delle operazioni di aggiornamento dei Piani dei servizi che già comprendeva il Comune di Agrigento e altri Comuni limitrofi: l'avvio della progettazione del nuovo servizio in questi nuovi Comuni è avvenuto proprio a fine anno.

In Sicilia è infine particolarmente attiva la collaborazione a livello comunale: a Siracusa, dove è stato predisposto uno studio di fattibilità di un sistema di tariffazione puntuale; a Ragusa dove è stato redatto e consegnato il piano industriale del sistema di raccolta dei rifiuti; e a Mazara del Vallo, dove è stato progettato un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e redatto un piano di fattibilità per l'implementazione della TARIP. Analoghe attività sono state avviate nei Comuni di Noto, San Giovanni la Punta e Ribera.

Progetti Straordinari di CONAI

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'INTERNO DELLA REGGIA DI CASERTA

Avviata sin dal 2021, la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata all'interno dei giardini e degli uffici della Reggia di Caserta (oltre 770.000 visitatori nel 2022), ha visto nel 2024 un significativo sviluppo che dovrebbe portare alla conclusione delle attività nel corso del primo semestre del 2025. Saranno installati su tutta l'area del sito 161 contenitori, progettati e realizzati su misura con un design coerente con la particolare e rinomata location, per la raccolta di cinque tipologie di materiali: imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in carta, cartone e cartoncino, organico con gli imballaggi in bioplastica compostabile, imballaggi in vetro, e non differenziabile.

Il Piano è stato promosso attraverso la campagna "Un patrimonio nelle tue mani": un nuovo progetto di comunicazione che unisce i valori CONAI ai valori UNESCO.

Grazie a questa iniziativa, la Reggia di Caserta diventa il primo bene architettonico, che è anche patrimonio UNESCO, a dotarsi di un Piano ideato da CONAI per la raccolta differenziata puntuale dei materiali di imballaggio.

PROGETTO RACCOLTE SELETTIVE IMBALLAGGI

CONAI ha avviato il progetto Raccolte Selettive per valutare sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale in relazione ai nuovi ambiziosi obiettivi previsti dalla Direttiva SUP. Con l'occasione si è voluta sperimentare l'efficacia e la sostenibilità delle raccolte selettive tramite ecopostazioni per più materiali, primo test in Italia: acciaio, alluminio, carta e vetro, oltre che naturalmente plastica.

In collaborazione con il Comune di Bari e AMIU Puglia sono state collocate, con diversi step, cinque installazioni, per un totale di dieci EcoPostazioni. Sono stati inoltre introdotti incentivi ai cittadini per il conferimento di specifici imballaggi (buoni spesa e premialità donate dai Consorzi di filiera RICREA, CiAl, Comieco, Corepla e CoReVe).

Il progetto prevede naturalmente l'analisi quantitativa dei flussi di raccolta da tali postazioni e la parallela analisi qualitativa dei flussi di raccolta provenienti dal sistema ordinario.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI ITALIANI

CONAI, in seguito al Decreto Salvamare del 17 maggio 2022, sta elaborando direttive per migliorare la gestione dei rifiuti di imballaggio nei Porti italiani. Le Linee Guida Nazionali sono in fase di redazione e vedono coinvolti l'Autorità Portuale di Salerno e Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Chioggia e Venezia) e l'Autorità Portuale di Genova. Si concluderanno entro il primo semestre 2025.

STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE DEI BENEFICI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso degli anni precedenti, CONAI ha progettato e implementato uno strumento di rendicontazione dei benefici ambientali derivanti dall'adozione di modelli di economia circolare. Questo strumento calcola gli impatti ambientali di tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, utilizzando metodologie LCA (Life Cycle Assessment). In questo modo, è possibile valutare i benefici e le criticità ambientali legate all'intero ciclo di vita dei rifiuti.

Nel 2024, il Consorzio ha proseguito l'ingegnerizzazione di questo strumento, con l'obiettivo di renderlo accessibile agli utenti tramite una piattaforma web dedicata. Il progetto ha avuto inizio con la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, nonché la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. È stata scelta una struttura modulare per la piattaforma, affinché il tool possa essere adattato ai diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani. In questo modo, gli utenti possono selezionare e utilizzare solo i moduli che descrivono i processi effettivamente adottati, ottenendo risultati più specifici e dettagliati in base al contesto analizzato.

Durante la fase di progettazione, sono stati individuati gli indicatori ambientali (come le emissioni di gas serra evitate, il risparmio di energia e di acqua, ecc.) e quelli specifici del settore (come la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato, riciclati o recuperati energeticamente, e le materie prime seconde prodotte), oltre alla definizione degli algoritmi di calcolo. Nella fase finale dello sviluppo, si sta completando la definizione della piattaforma web, che permetterà il calcolo automatizzato dei benefici della raccolta differenziata, accessibile tramite portale con credenziali. L'ultima fase del progetto prevede attività di formazione e supporto per gli utenti che utilizzeranno la piattaforma.

PROGETTO CONTARINA

La collaborazione avviata nel 2023 con Contarina S.p.A., società in-house-providing del Consiglio di Bacino Priula, volta ad accertare l'effettivo grado di intercettazione nel territorio trevigiano dei rifiuti di imballaggio, con particolare riguardo alle bottiglie in plastica PET post-consumo, è proseguita nel 2024 con una campagna di analisi merceologiche suppletive su specifici flussi di rifiuti differenziati e indifferenziati.

I risultati delle analisi merceologiche e l'acquisizione e l'elaborazione dei dati disponibili aggiornati relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti adottato da Contrina S.p.A. hanno consentito di determinare il reale livello di intercettazione, in termini di volumi e qualità, dei rifiuti di contenitori in PET per liquidi alimentari nel territorio del Consiglio di Bacino Priula, nonché l'efficienza del sistema per il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata, anche in termini di ricadute tariffarie sull'utenza finale.

5.3.2 | **Sostegno alla comunicazione locale**

Il Bando comunicazione locale ANCI-CONAI consente ai Comuni e ai soggetti da essi delegati di ottenere un contributo di co-finanziamento per l'attuazione di progetti di comunicazione locale dagli stessi elaborati. Il Bando, pubblicato ogni anno, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, ripartendole nelle tre macroaree del nord, centro e sud Italia, a ciascuna delle quali è assegnato un differente budget, più elevato per le Regioni centro-meridionali, aree che necessitano di maggiore sostegno. Le domande, presentate attraverso un portale web dedicato, sono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti e, sulla base del punteggio ricevuto, acquisiscono una posizione nella graduatoria relativa alla macroarea di appartenenza, venendo ammesse al co-finanziamento fino a esaurimento del budget attribuito a ciascuna di essa.

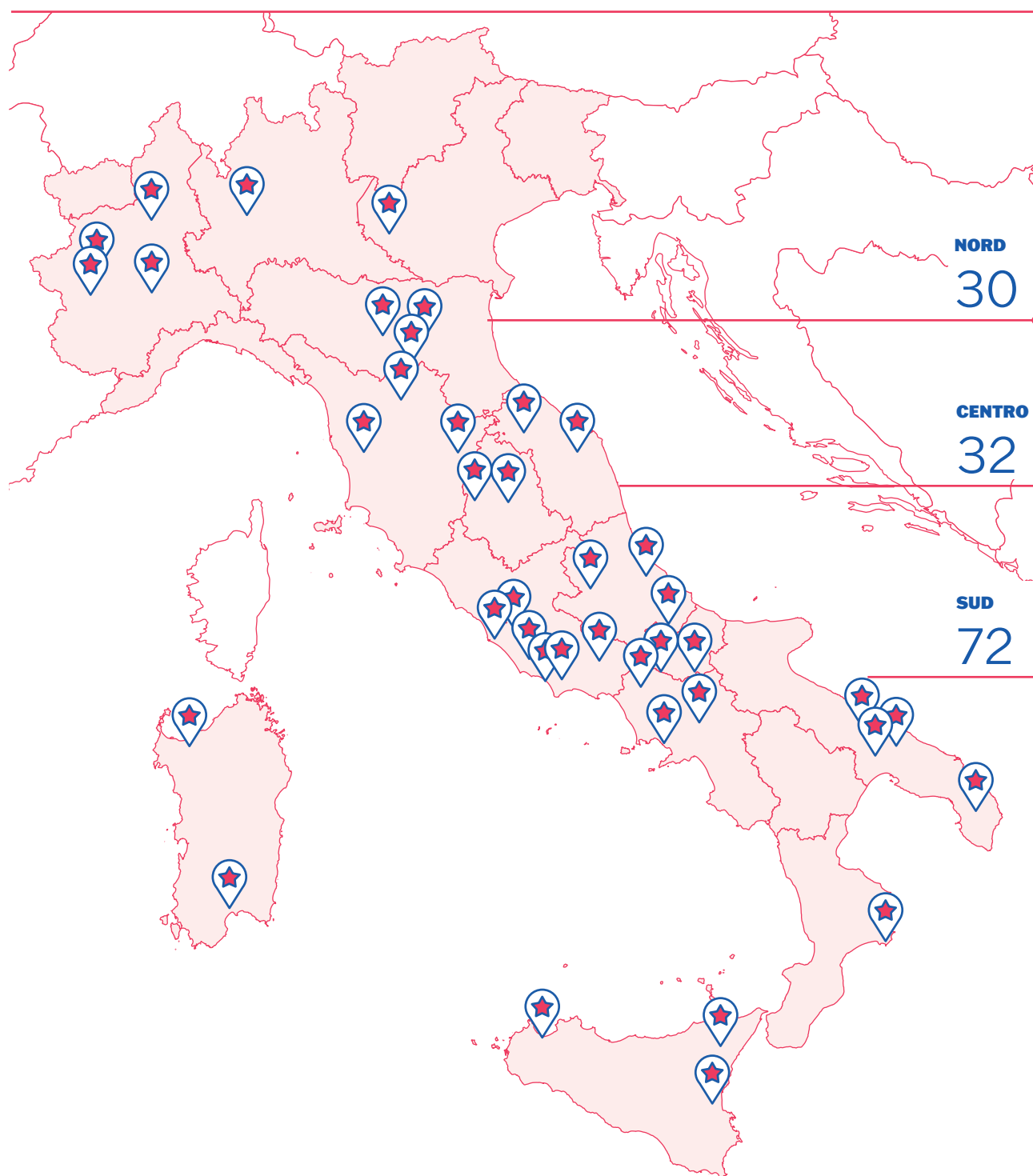
Nel 2024 si è chiusa l'edizione 2023/2024 del Bando, che ha riconosciuto il co-finanziamento a 45 progetti tesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 134 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Regioni del Sud (72 progetti pervenuti) e in minor misura dal Centro (32 progetti pervenuti) e Nord Italia (30 progetti pervenuti). Le domande ammesse a co-finanziamento hanno riguardato più di 650 comuni con un bacino di utenza complessivo di circa 7 milioni di abitanti. Sono stati riconosciuti oltre 1.420.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno.

BANDO ANCI-CONAI COMUNICAZIONE LOCALE

Distribuzione territoriale progetti ammessi a cofinanziamento



EDIZIONE
2023

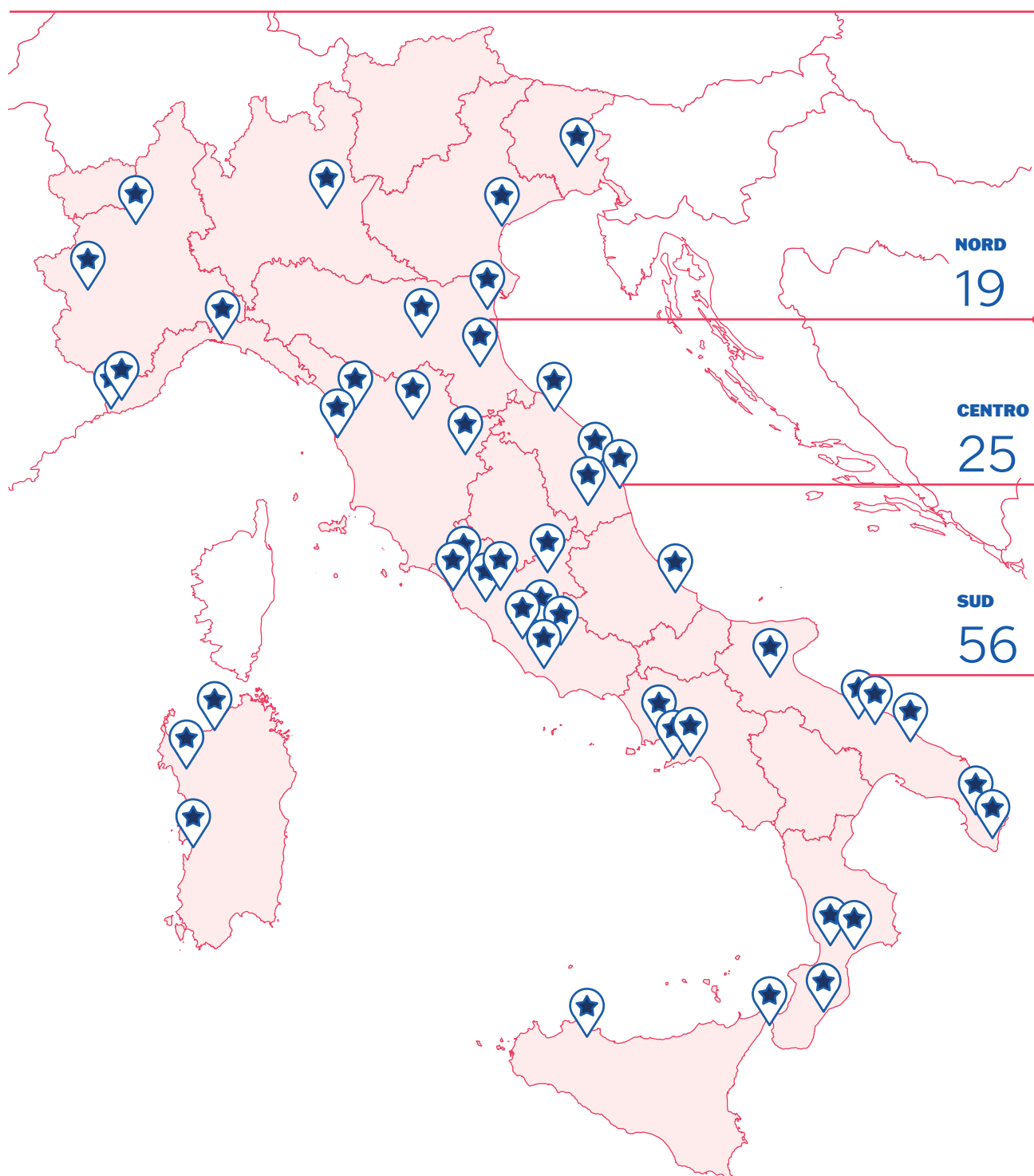


BANDO ANCI-CONAI COMUNICAZIONE LOCALE

Distribuzione territoriale progetti ammessi a cofinanziamento



EDIZIONE
2024



Nel corso del 2024 è stato, inoltre, pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2024/2025, che ha visto concorrere 100 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (56 progetti) e in minor misura dal Centro (25 progetti) e Nord Italia (19 progetti). Sulla base delle domande presentate sono stati ammessi a co-finanziamento 49 progetti con il coinvolgimento di circa 600 comuni e oltre 7 milioni di abitanti.

5.3.3 | **Banca Dati e Osservatorio degli Enti Locali**

L'Accordo Quadro prevede il finanziamento di CONAI della Banca Dati ANCI-CONAI, uno strumento che fornisce ai Comuni i dati relativi alle raccolte differenziate e alla Struttura Tecnica ANCI, offrendo in tal modo preziose indicazioni nella gestione dei rifiuti. Tali dati sono infatti poi resi accessibili tramite un portale open, l'**Osservatorio degli Enti Locali**, che rappresenta lo strumento di supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata e per il miglioramento della gestione degli imballaggi dei rifiuti urbani all'interno del sistema consortile.

La Banca Dati ANCI-CONAI e l'Osservatorio Enti Locali sono progettati per raccogliere i principali dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani raccolti dai gestori dei servizi comunali e i dati relativi alle quantità e ai corrispettivi dei rifiuti di imballaggio gestiti all'interno delle filiere consortili. Tutti i soggetti coinvolti nell'Accordo Quadro, inclusi i convenzionati e i Consorzi di filiera, sono tenuti a inviare periodicamente i dati di loro competenza al soggetto gestore della Banca Dati. Grazie ai dati raccolti e al supporto di esperti del settore, è stato istituito l'Osservatorio Enti Locali, il cui obiettivo è fornire ai Comuni informazioni tempestive sulla raccolta differenziata e sulla qualità dei servizi di gestione dei rifiuti, in modo più rapido rispetto agli attuali metodi di rilevazione, permettendo interventi e controlli più immediati sui sistemi di gestione della raccolta differenziata.

Ogni anno viene infine redatto il Rapporto Banca Dati che contiene una ricca e preziosa sintesi dei principali indicatori di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio, su tutto il territorio nazionale.

5.3.4 | **Formazione nell'ambito dell'Accordo Quadro**

L'Accordo Quadro prevede infine uno specifico impegno relativo alla formazione, che consente la realizzazione di una serie di specifiche iniziative finanziate da CONAI. L'obiettivo dei diversi strumenti di formazione è diffondere e approfondire i temi fondamentali dell'Accordo Quadro, degli Allegati Tecnici, della normativa nazionale ed europea, delle best practices di raccolta e gestione dei rifiuti e, in generale, la sostenibilità ambientale con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggi.

Nello specifico sono previsti quattro strumenti specifici:

- un ciclo di seminari formativi territoriali dedicati alle pubbliche amministrazioni e alle aziende di settore;
- un ciclo di visite guidate agli impianti intermedi e finali di riciclo, rivolti specificatamente agli amministratori delle amministrazioni pubbliche;
- attività sperimentali per gli istituti scolastici di secondo grado;
- eventi nazionali sui temi dell'economia circolare.

Lo strumento più incisivo rimane quello dei seminari: ne sono stati realizzati oltre 30 su tutto il territorio nazionale, con un programma didattico che ha compreso la gestione dei rifiuti e dei rifiuti da imballaggio, la gestione degli imballaggi e l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, le modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le competenze, la legislazione regionale e i centri decisionali, l'inquadramento e le problematiche applicative dalla TARI alla TARIP, e il pacchetto "Circular Economy: stato dell'arte e possibili sviluppi".



Reporting CONAI e validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero

5.4.1 | Accountability e trasparenza

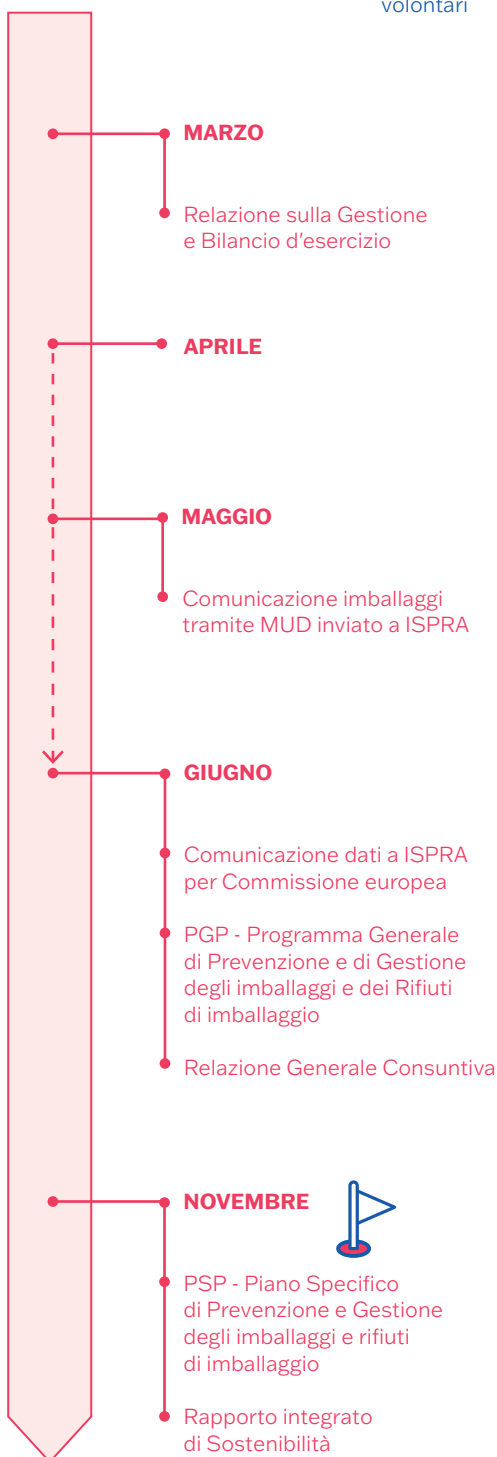
CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholder il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo e i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.



REPORTING



Documenti
volontari



ALTRI

- Tool LCC
- Dichiarazione ambientale



RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

La collaborazione con ISPRA in tema reporting

Risorsa propria plastica

Nell'ambito delle fonti di entrate per il bilancio dell'UE 2021-2027 è stato introdotto, a partire dal 1° gennaio 2021, un contributo calcolato sulla base dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati. Sostanzialmente, al peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati verrà applicata un'aliquota uniforme di prelievo pari a 0,80 € per chilogrammo, includendo specifici meccanismi di perequazione per evitare contributi eccessivi da parte degli Stati membri meno ricchi*.

Al fine di aumentare la comprensione su metodologie e processi alla determinazione dei dati, Eurostat sta conducendo degli audit informali volontari, preventivi rispetto a quelli previsti dal Regolamento (UE, Euratom) 2021/768, per la verifica dei dati comunicati dagli Stati membri.

Le visite informali, svolte per l'Italia nel corso del 2023, sono state finalizzate ad acquisire informazioni sull'applicazione dei metodi di calcolo previsti dalla normativa uniformando così la rendicontazione al livello di dettaglio che verrà utilizzato per i dati consuntivi. In vista della visita formale che si terrà a maggio 2025, CONAI in collaborazione con i Consorzi di filiera Corepla e Biorepack, e i Sistemi autonomi CO.N.I.P., Coripet, P.A.R.I. ed ERION Packaging ha predisposto, sotto il coordinamento di ISPRA, il documento ufficiale *Inventory Of Italy On Sources And Methods Of Non-Recycled Plastic Packaging Waste* trasmesso ad EUROSTAT e agli enti europei di competenza. Tale documento riporta in dettaglio tutte le procedure e le metodologie perseguite per la determinazione e la rendicontazione dei flussi di immesso al consumo e di riciclo per gli imballaggi in plastica a livello nazionale.

*

commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027/revenue/own-resources/plastics-own-resource_it

TARGET INTERCETTAZIONE

D.Lgs. 196/2021 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (21G00210)

Il quadro normativo europeo e nazionale in materia di imballaggi in plastica, con particolare riferimento alle bottiglie per bevande in PET, mira a ridurre la dispersione nell'ambiente, a garantirne un certo grado di raccolta per il riciclo nonché ad assicurare l'utilizzo di una certa quota di plastica riciclata nella produzione di nuove bottiglie. In particolare, la Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, stabilisce in proposito diverse misure specifiche che gli Stati membri devono adottare. Il legislatore, che dispone in merito ad alcune misure specifiche di riduzione del consumo (art.4) e di restrizioni all'immissione sul mercato (art. 5) di determinate tipologie di prodotti monouso in plastica, ha stabilito specifici requisiti di contenuto di riciclato (art. 6) e obiettivi di raccolta differenziata (art. 9) per le bottiglie per bevande con capacità fino a 3 litri e relativi tappi e coperchi. La stessa Direttiva ha previsto inoltre una puntuale rendicontazione annuale dei dati (art. 13, lett. c); e) rispetto a detti prodotti.

CONAI, nel rispetto del proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi nazionali e di soggetto deputato a fornire al MASE informazioni e dati sulle filiere nazionali e in particolare con riferimento alla Direttiva (UE) 2019/904 (SUP), promuove una serie di approfondimenti con i principali interlocutori quali: ANCI, ANEA, Corepla, Coripet e Federdistribuzione. Dagli incontri effettuati sono emersi i diversi spunti, condivisi dai diversi attori, per raggiungere i target di intercettazione delle bottiglie per bevande in perimetro SUP. Le azioni di intervento, oltre alle metodologie e alle analisi da promuovere, sono state presentate a un incontro congiunto indetto dal MASE il 20 febbraio 2024. In particolare, le strategie condivise tra tutti gli attori sono state:



STRATEGIE

1. Lavorare in sinergia nel rispetto delle proprie competenze

2. Concretizzare progetti attuativi di sviluppo della raccolta differenziata tradizionale e selettiva

AZIONI SPECIFICHE

1. Implementare campagne di comunicazione a livello locale

1. Investire nelle aree che presentano maggiori ritardi nella raccolta differenziata

2. Prevedere strumenti specifici in grado di ottimizzare il flusso di intercettazione delle bottiglie consumate on the go (quelle a più elevato rischio di dispersione)

3. Necessità di intervenire sulla tracciabilità di alcuni flussi

5.4.2 | Rapporto integrato di Sostenibilità¹⁰

La rendicontazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance rappresenta per CONAI un elemento di primaria importanza, fungendo non solo da strumento di trasparenza verso i propri stakeholder, ma anche da leva strategica per il miglioramento continuo delle attività e dell'impatto complessivo sul territorio.

Nel nuovo Rapporto di Sostenibilità integrato 2024, che integra per il secondo anno la Dichiarazione Ambientale – convalidata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) – CONAI fornisce un'analisi dettagliata delle proprie performance relative all'annualità 2023. In continuità con la precedente rendicontazione, le prestazioni vengono esaminate su tre livelli distinti – Sistema Paese, Sistema CONAI e Organizzazione – evidenziando come strategie e azioni contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Governance del Consorzio. Il documento è redatto in conformità agli standard del Global Reporting Initiative (GRI), seguendo l'opzione "GRI-with reference to". In aggiunta alla Matrice di interoperabilità GRI-ESRS, effettua un primo esercizio di avvicinamento ai nuovi standard ESRS, ponendo le basi per la nuova rendicontazione 2025 in sostituzione del D.Lgs. 254/2016 in via di abrogazione. A valorizzare ulteriormente il nuovo Rapporto, due approfondimenti realizzati in collaborazione con The European House-Ambrosetti e Italy for Climate. Il primo presenta una nuova metodologia per la valutazione dell'impatto socioeconomico del Sistema, espressa in termini di economia generata, contributo al PIL, occupazione; il secondo – in continuità con la precedente rendicontazione – analizza le "Leve strategiche di decarbonizzazione delle 7 filiere dei materiali". Il rapporto ha previsto, a più fasi, il coinvolgimento documentato degli Organi di Governo e della Direzione ed è inoltre oggetto di assurance tecnica da parte di RINA Services S.p.A. mediante un percorso di verifica articolato su tutto il 2024 e convalida della Dichiarazione ambientale da parte di DNV Business Assurance S.p.A.¹¹

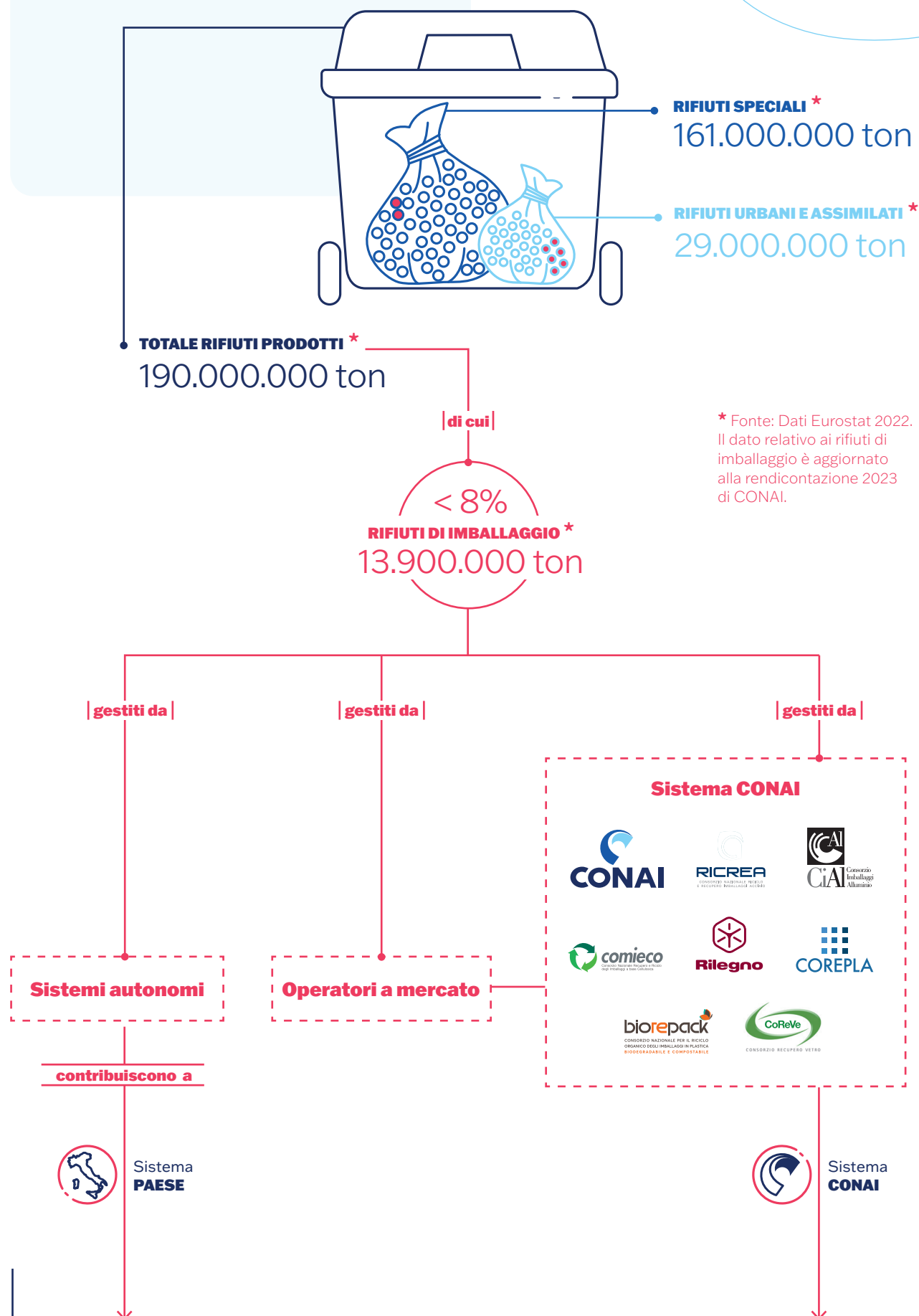
10

<https://www.conai.org/download/rapporto-di-sostenibilita-conai-2024/>

11

<https://www.conai.org/download/rapporto-di-sostenibilita-dichiarazione-di-verifica-2024/>

Il Sistema che fa bene all'Italia



**IL SISTEMA CONAI HA UN EFFETTO MOLTIPLICATORE
SUL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO ITALIANO.**



ECONOMIA GENERATA
3,3 miliardi di €

x4,6



Intero settore
del trasporto
aereo di
passaggeri
in Italia



CONTRIBUTO AL PIL
1,924 miliardi di €

x4,4



Fatturato
complessivo del
settore vending
nazionale



OCCUPAZIONE
23.199

x3,7



Popolazione
di una città
come
Sanremo

DISTRIBUISCE VALORE ECONOMICO A:



**COMUNI/GESTORI
(CORRISPETTIVI ANCI-CONAI)**
676 milioni di €



**OPERATORI PER
IL RITIRO IMBALLI C&I**
20 milioni di €



**OPERATORI PER SELEZIONE,
TRATTAMENTO E RICICLO**
494 milioni di €

Sistema
CONAI



contribuisce a



Sistema
PAESE

IL SISTEMA PAESE BENEFICIA DI:



RICICLO EFFETTIVO
10,4 milioni di t.

75,3%

tasso di riciclo
effettivo



MATERIA PRIMA RISPARMIATA
11,7 milioni di t.



800 torri
di Pisa



ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA
50 TWh



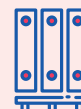
Il 50%
dei consumi
delle famiglie
italiane



EMISSIONI CO₂ EVITATE
10 milioni di tCO₂



8.000 voli
intorno
al mondo



**IMBALLAGGI
RIUTILIZZABILI**

1,2 milioni
di tonnellate

5.4.3 | Validazione dati nazionali

Programma nazionale validazione dati EPR Imballaggi

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il Sistema autonomo CO.N.I.P. si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il Sistema autonomo CO.N.I.P. si sottopongono. L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

La partecipazione al progetto richiede un forte impegno e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo.

Nel 2024 le verifiche "Witness" sono state condotte presso 12 impianti, sia di trattamento che di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell'anno 2024 e relative ai dati 2023 si sono concluse positivamente facendo emergere alcuni spunti di miglioramento che saranno presi in considerazione nell'attività 2025. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore.¹²

VERIFICHE WITNESS

12

RICREA: GARM S.r.l.

CiAi: Profilglass S.p.A., Seruso S.p.A

Comieco: G.A.I.A S.p.A e Cartiere SACI -PM3

Rilegno: Focacity Pallets

Corepla: IBLU S.r.l San Giorgio

Biorepack: Compostaggio Cremonese S.r.l.

CoReVe: Vetreria Etrusca S.p.A. Altare

CONAI: Compostaggio Cremonese S.r.l., A2A S.p.A. Corteolona

CO.N.I.P.: Vetreria Etrusca S.p.A., Altare Agricola imballaggi

A partire dal 2023, il Programma nazionale di validazione dati è stato ampliato con l'introduzione di un'attività aggiuntiva, opzionale per i soggetti aderenti: la "Focus Area".

12

<https://www.conai.org/chi-siamo/certificazioni/programma-nazionale-validazione-dati-sistemi-epr-imballaggi/pnvd-dichiarazione-di-verifica-progetto-2024/>

SOGGETTO ADERENTE	DATA	ARGOMENTO
RICREA	12/2023	Procedura “monitoraggio combusto” di determinazione.
CONIP	01/2024	Sistemi di monitoraggio per quote intercettate nell'urbano sulla base del nuovo accordo di selezione.
Biorepack	02/2024	Valutazione dell'opportunità di ridefinire il numero e la frequenza.
Comieco	02/2024	Disposto dall'Allegato III della Decisione UE 665/19.
CoReVe	02/2024	Monitoraggio e sviluppi del prodotto “sabbia di vetro”.
CiAI	03/2024	Imballaggi riciclati da ceneri di termovalorizzazione.
Rilegno	05/2024	Validazione tasso di intercettazione e riciclo lattine per bevande.
Corepla	10/2024	In definizione.
CONAI	In definizione	Aggiornamento procedura di determinazione e trasmissione.

Nonostante il Progetto Obiettivo Riciclo rispecchi un alto grado di maturità e completezza, CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all'interno dei Sistemi EPR dei rifiuti d'imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo dal coinvolgimento di tutti i Sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto dalla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi del Programma e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto. La nuova norma UNI 11914 si pone l'obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai Sistemi EPR.

LA UNI 11914

Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia

Il 20 giugno 2023 è stata pubblicata **la norma UNI 11914**, intitolata ***Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia***, che definisce un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai Sistemi EPR, e garantisce così la massima qualità dei dati stessi forniti in conformità a quanto stabilito dalla legislazione vigente.

La norma definisce quindi i requisiti che un'organizzazione deve soddisfare per garantire un adeguato livello di qualità del dato comunicato alle istituzioni. Una grande opportunità per l'applicazione di un nuovo Sistema di Gestione che prenda in considerazione tutti i fattori rilevanti, per garantire non solo idonei presidi sui requisiti legislativi, ma anche adeguati riferimenti alle metodologie e alle procedure applicabili a determinazione, trasmissione e valutazione dei dati.

La norma stimola le Organizzazioni a migliorare costantemente il livello qualitativo dei dati trasmessi, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi vigenti, e rappresenta lo standard di riferimento per la compliance dati dei regimi EPR (Extended Producer Responsibility) e delle rispettive Organizzazioni.

Tale traguardo è stato il risultato dell'attività coordinata dal gruppo di lavoro "Imballaggio e ambiente" di UNI, su un progetto proposto da CONAI sulla base dell'esperienza di "Obiettivo Riciclo".



5.5

Studi e ricerche

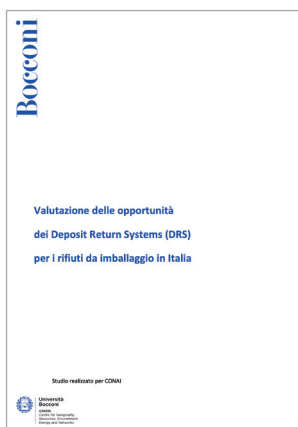
Nel 2024 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

5.5.1 | Europei

Nel corso del 2024 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università, associazioni ed esperti del settore utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

CONAI ha promosso studi e ricerche oltreconfine a supporto delle attività regolatorie e di advocacy, valorizzandoli all'interno di eventi internazionali e nazionali (conferenze, seminari e corsi) e negli incontri bilaterali con gli stakeholder, incluse le istituzioni europee.

Le tematiche affrontate sono state dettate sia dall'evoluzione del quadro regolatorio, in primis la proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi e i Rifiuti di Imballaggio (PPWR), sia dalle richieste pervenute dai Consorziati per contestualizzare le pratiche CONAI e per il supporto alla compliance oltre confine.



È stato aggiornato al 2024 lo studio con l'Università Commerciale Bocconi – SDA **Valutazione delle opportunità dei Sistemi di Deposit Return System (DRS) per i rifiuti di imballaggio in Italia**, con un'attenzione maggiore al comparto costi e benefici di un'ipotetica introduzione di un sistema di deposito per il riciclo per le bottiglie in plastica in PET, in ottemperanza alla direttiva SUP. Questa revisione ha riguardato in particolare:

- l'analisi aggiornata dei costi della raccolta selettiva basata su dati di Coripet e Corepla;
- l'integrazione delle ultime stime sull'evoluzione dell'immesso al consumo (CONAI, 2023);
- lo studio di sensitività sui risultati economici legati a parametri tecnici e di performance.

Lo studio verrà poi confrontato con altri studi analoghi riguardanti l'Italia.

CONAI verso la metà del 2024 ha avviato con SDA Bocconi lo studio dal titolo **Analisi comparativa a livello europeo delle forme di collaborazione tra sistemi EPR e Autorità Locali per la gestione dei rifiuti da imballaggi** con lo scopo di mappare e indagare le diverse tipologie di relazioni che intercorrono tra i diversi Regimi EPR e le autorità locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio in determinati Paesi (Francia, Germania e Spagna), definendo le relazioni che portano a casa i risultati migliori e condividendo best practices dal risultato dell'assessment.

Oltre allo studio sopracitato, è partito sempre nel 2024 l'aggiornamento dello studio di ricerca con SDA Bocconi sull'efficienza e l'efficacia dei regimi **EPR europei**, che offrirà una visione aggiornata dei dati e una valutazione comparativa dell'efficacia e dell'efficienza dei Sistemi EPR per i rifiuti da imballaggi in Europa, con riferimento sia ai Paesi che alle PRO. Come novità rispetto al precedente studio, CONAI ha deciso di analizzare anche i modelli di gestione a livello europeo diversi dall'EPR, come i sistemi di deposito per il riciclo e i sistemi di tassazione.

In collaborazione con CHR Morris S.r.l. è in corso la redazione di uno studio specifico sui sistemi di deposito per il riciclo degli imballaggi per bevande monouso implementato in Romania dal titolo **Analyzing, monitoring and evaluating the impact of the real-time implementation of a DRS system and identifying the fundamental conditions necessary for the optimal implementation of such a model in Italy. Business case: The differences between the estimates of the feasibility studies and the real impact in the case of Romania – the largest centralized mandatory DRS in the world**. Lo scopo dello studio è studiare dal punto di vista tecnico, pratico, legislativo e di governance dei relativi passaggi che si sono susseguiti per l'implementazione del sistema di deposito per il riciclo in Romania, nonché dei dati aggiornati dopo un anno dall'implementazione del DRS. Queste utili informazioni servono anche per studiare i punti focali da analizzare in caso di implementazione di un sistema DRS per il riciclo in Italia.

Nell'ambito degli studi di valutazione dell'impatto europeo del PPWR, lo studio **The EU recycling value** commissionato a CHR Morris S.r.l., ha messo in evidenza gli impatti ambientali, economici e sociali sulla filiera del riciclo a seguito della misura di riduzione percentuale dei rifiuti per tutti i materiali di imballaggio. Si è voluto analizzare non solo la baseline di riferimento rispetto alle performance attuali del mercato del riciclo europeo, ma anche stimare gli impatti delle misure di riduzione nel mercato.

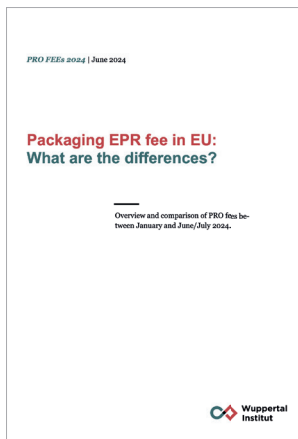
Nell'ambito degli studi sulla direttiva SUP, DGA Group nel **SUPD transposition assessment** ha analizzato per CONAI i recepimenti nei principali Paesi UE per evidenziarne le principali differenze anche rispetto alle specifiche adottate dall'Italia.

Verde Research and Consulting, invece, ha condotto per CONAI il **Data survey on the collection of single use plastic beverage bottles for recycling under the SUPD**, un'indagine al 2024 tra i membri di EXPRA per un quadro aggiornato sulle performance di raccolta per il riciclo e le modalità di rendicontazione delle bottiglie in plastica con una capacità fino a 3 litri, includendo il peso di tappi e coperchi, salvo diversa indicazione.

Inoltre, sempre con il supporto di DGA Group, CONAI ha redatto due note informative utili alle aziende sugli obblighi normativi della tassa sulla plastica¹³ e le trasposizioni differenti della SUPD¹⁴.

Sempre sulla scia del tema SUPD, a livello internazionale, CONAI nel 2024 ha commissionato uno studio relativo a conoscere effettivamente i livelli di raccolta, i dati riportati e i punti di misurazione delle bottiglie per bevande in PET attraverso una ricerca condotta da Verde Consulting e a cui hanno partecipato 7 PRO appartenenti ad EXPRA. I risultati sono serviti a CONAI per posizionarsi e capire a che punto fossero gli altri paesi nei livelli di raccolta di questo stream particolare in relazione ai target della SUPD.

Durante il 2024, è proseguita la collaborazione con il Wuppertal Institute attraverso le 2 relazioni semestrali dell'**Osservatorio sulle FEE EPR in Europa**. In particolare, nell'ultimo periodo è stato pubblicato il 4° report¹⁵ relativo al primo semestre 2024.



13

<https://www.conai.org/download/nota-informativa-sulla-tassa-sulla-plastica-ue/?tmstv=1740581879>

14

<https://www.conai.org/download/nota-informativa-sulla-trasposizione-della-direttiva-plastica-mono-uso-supd/?tmstv=1740581929>

15

<https://www.conai.org/download/report-4-packaging-epr-fee-in-eu-i-semester-2024-eng/>

Nell'ambito dei lavori di semplificazione e di rendicontazione, CONAI nel 2024 ha continuato la collaborazione con Parpounas Sustainability Consultant (PSC), incaricandola di indagini specifiche, come quella su procedure adottate dalle Organizzazioni europee per la Responsabilità Estesa del produttore per la definizione, trattamento e riciclo delle **capsule esauste per il caffè**. FIG. 1

Attraverso la collaborazione con Hyper S.r.l., verso la fine del 2024 è partito un progetto per lo sviluppo di un tool digitale a supporto delle imprese che esportano gli imballaggi all'estero. Questo tool, chiamato "Content tree", sarà uno strumento online che, attraverso uno schema ad albero decisionale, guiderà le imprese attraverso vari set di informazioni utili come legislazione, modello di gestione, prevenzione, etichettatura in vari Paesi dell'Unione Europea, in modo tale che le aziende si possano orientare per l'esportazione verso l'estero. FIG. 2



FIG. 1

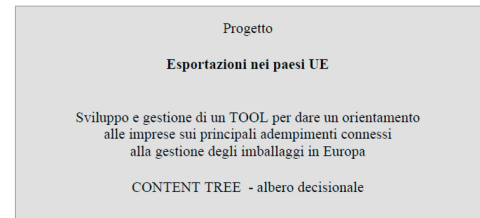


FIG. 2

5.5.2 | Nazionali

Green City

Nel corso del 2024 sono state presentate **3 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città nelle 3 macroaree del Paese (Nord, Centro, Sud). Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la gestione dei rifiuti a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana. Novità del 2024 è la pubblicazione del documento *Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani: le sfide per gli enti locali*. A partire da una sintesi dei punti cardine del TQRIF, il documento vuole delineare un'analisi del percorso di regolazione della qualità che è stato intrapreso da ARERA, visto in particolar modo dal punto di vista degli enti locali. Al contempo, il documento fornisce alcuni spunti utili per i Comuni che sono chiamati ad applicare il TQRIF nel diverso ruolo di "Comune-gestore" e/o "Comune-ETC", ponendo particolare attenzione agli adempimenti che ricadono nel biennio regolatorio 2024-2025. A questo proposito, un capitolo sarà dedicato al recepimento delle regole sulla

qualità nel contratto di servizio, essendo l'adeguamento allo schema-tipo del contratto di servizio uno degli adempimenti con cui si stanno confrontando gli enti competenti: due temi, quello della qualità e della disciplina dei rapporti tra enti affidanti e gestori, strettamente interconnessi.

Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale

È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento 2023 dello studio è disponibile nell'area Studi e Ricerche del sito CONAI e le informazioni sono altrettanto disponibili all'interno della piattaforma DifferENTI.

PROGETTO SCELTA -

Osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori

Nel 2024 è stata promossa la quinta edizione dell'Osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, con il Progetto SCELTA, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione costituito da 1.031 rispondenti, indaga la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

In particolare l'ultima edizione, oltre ad analizzare le tendenze di acquisto e consumo pro-ambientali e coerenti con l'economia circolare, ha focalizzato l'attenzione sulle **percezioni del consumatore in merito:**

- alle misure presenti nel nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR);
- all'impatto ambientale (percepito) degli imballaggi durante tutto il loro ciclo di vita;
- alle recenti evoluzioni normative sui green claims.



Attività internazionale

Le attività internazionali di CONAI del 2024 sono state caratterizzate da un lato, dai gruppi di lavoro e i network consolidati negli anni precedenti e portati avanti con interazioni mensili e, dall'altro, dai numerosi tavoli europei che si sono creati, in particolare riguardanti la messa a terra dei regolamenti pubblicati o in via di esserlo.

CONAI per tutto l'anno ha proseguito a dare riscontri e contributi ai gruppi di lavoro del Joint Research Center (JRC) che predispone, per la Commissione Europea, gli studi tecnici a supporto della regolamentazione in cantiere. In particolare, si è lavorato sul tema dell'etichettatura degli imballaggi e delle infrastrutture di raccolta rifiuti, riciclabilità degli imballaggi e cessazione della qualifica di rifiuto.

Nell'ambito dei lavori della nostra Extended Producer Responsibility Alliance (EXPRA), CONAI oltre a essere Consigliere di Amministrazione, ha contribuito alla task force costituita per l'analisi e la stesura dei documenti di commento all'allora proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e ai progetti voluti dal Board di EXPRA, tra cui il progetto EXPRA 2.0, ovvero un portale informativo a uso interno ai 32 membri di EXPRA, in cui sono racchiuse tutte le informazioni utili sui relativi Sistemi EPR, e un data repository per l'elaborazione di un annuale *Early warning report* e di un *CO₂ emission saving report*. L'attività di CONAI all'interno di EXPRA si sviluppa anche nell'elaborazione e nella divulgazione di position paper, che l'organizzazione ha messo a disposizione di attori politici e non, dell'intera filiera, con un particolare focus su:

- 30 Years of optimum EPR: how to make the best out of it;
- Manifesto: Empowering Packaging in a Circular Economy;
- Joint statement industry on "State-run PRO".

A corollario, CONAI è intervenuta nel network delle conferenze e dei seminari organizzati durante tutto l'anno da parte di EXPRA e dei suoi membri, per illustrare le migliori pratiche del nostro Sistema e, in ultimo, agli stakeholder sul tema EPR:

- nelle regioni dei Balcani, Paesi Nordici e Medioriente;
- sui rifiuti di imballaggio commerciali e industriali;
- per modulazione dei fee e relativi costi di copertura;
- per la raccolta e il riciclo;
- in concorrenza e competitiva.

Il network internazionale CONAI si estende anche oltre EXPRA, con interventi in panel di tutto il mondo, dove si fa scuola con il modello italiano, anche con interviste per studi commissionati dagli stakeholder internazionali e dai loro consulenti. CONAI è inoltre stato presente come relatore a diversi seminari, workshop e panel in tutta Europa, dove si è avuto modo di raccontare il sistema italiano, le best practices e confrontarsi con gli altri attori internazionali della filiera su diversi temi, come la Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR), l'etichettatura ambientale degli imballaggi, i sistemi DRS, i regimi EPR, il canale Commerciale & Industriale e altre tematiche.

A marzo 2024 CONAI ha partecipato come relatore al *Packaging Waste and Sustainability Forum* a Bruxelles, dove è stato presentato, per la prima volta davanti ad una platea internazionale, il progetto delle eco-stazioni di Bari che prevede un meccanismo di premialità sulla raccolta selettiva di diverse tipologie di imballaggio, facendone emergere l'importanza per la città e per i cittadini.

A fine aprile 2024, CONAI ha ospitato presso la propria sede di Milano una delegazione coreana della *Korea Environment Corporation*. Durante questo incontro, al quale ha partecipato anche EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance), è stato illustrato il Sistema CONAI e Consorzi, sia da un punto di vista operativo che finanziario; allo stesso modo, la PRO coreana ha illustrato i punti cardine della propria organizzazione e della propria strategia per il futuro, consolidando i rapporti tra le due PRO per ulteriori collaborazioni nei prossimi anni. Inoltre, è stata organizzata una visita presso un impianto di selezione nei pressi della periferia di Milano, in modo tale da rendere partecipi i nostri ospiti del livello tecnologico degli impianti e di come migliorare le loro attività in patria.

Ad ottobre 2024, CONAI è intervenuto al *Sustainability in Packaging Europe* a Barcellona, dove ha partecipato come speaker portando le proprie best practices in relazione a eco-modulazione del Contributo Ambientale.

A novembre 2024, CONAI ha partecipato alla conferenza ALL4PACK a Parigi, insieme ai referenti delle PRO Citeo (Francia) e Fostplus (Belgio), descrivendo gli strumenti EPR che CONAI mette a disposizione delle imprese per migliorare l'impatto ambientale dei propri packaging.



Il 2 dicembre 2024, CONAI è stata invitata a intervenire presso la Camera di Commercio ungherese in Montenegro, su iniziativa della Presidenza ungherese di turno presso l'UE. In questo scenario e davanti alle Istituzioni e agli attori industriali del Paese, CONAI ha avuto modo di raccontare la sua esperienza pluriennale nella gestione dei rifiuti di imballaggio, nonché di spiegare la prospettiva e l'esperienza imprenditoriale italiana nella gestione dei rifiuti come ambito per la creazione di nuove opportunità e iniziative imprenditoriali.



La suddetta attività, supportata dagli studi dell'Osservatorio internazionale, ha permesso di pubblicare note informative, paper e approfondimenti specifici¹⁶ a supporto dei consorziati CONAI, sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio all'estero anche attraverso la casella postale internazionale@conai.org e webinar ad hoc, nonché di tenere interventi e docenze anche a livello nazionale sul tema internazionale.

¹⁶
https://www.conai.org/?-dIm_download_category=pubblicazioni-e-note

Attività con l'Istituto Italiano Imballaggi

Contestualmente, a livello nazionale, nel 2024 CONAI ha proseguito la collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio anche attraverso i lavori della Commissione Ambiente e le docenze per il corso "Green Packaging Expert", che si sono svolte per 3 appuntamenti durante l'anno.



All'interno dei lavori della Commissione "Packaging e Ambiente", presieduta da CONAI, il 2024 è stato principalmente dedicato ai lavori di analisi qualitativa e d'impatto dell'allora proposta di Regolamento della Commissione Europea sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR). Oltre a queste attività, è stato completato l'aggiornamento del volume 1 del *Vademecum sulla gestione degli imballaggi in Europa*, ormai alla sua 3° edizione, sulla base delle novità relative alle trasposizioni normative di ogni Paese.

Sempre sul tema legato all'analisi del testo PPWR, nel 2024 ancora in fase di definizione, la Task Force interna di CONAI, costituita dalle aree interessate, ha analizzato puntualmente gli articoli della proposta. Questo lavoro di coordinamento da parte dell'Area Attività Internazionale con il resto della struttura CONAI è risultato molto utile per raccogliere tutte le criticità e i suggerimenti da parte delle altre aree CONAI durante le ultime fasi dell'iter legislativo del PPWR.

Infine, il Gruppo di Lavoro "Internazionale" di CONAI, anche per il 2024, ha confermato il ruolo fondamentale nell'attività di aggiornamento sulle novità a livello europeo, relativamente alle legislazioni e ai lavori in divenire in Europa, al fine di raccogliere riscontri ed elaborare proposte di posizioni ed emendamenti da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione CONAI. Il Gruppo di Lavoro "Internazionale" nel corso di tutto il 2024 si è riunito 6 volte.



Green jobs e progetti di formazione e sviluppo delle competenze

Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto. CONAI ha messo a punto diversi progetti di formazione e di educazione ambientale, a partire dalle scuole primarie, per arrivare alle scuole superiori, fino alle Università e ai percorsi post-laurea, coinvolgendo le giovani generazioni. In prospettiva, si prevede di ampliare ulteriormente tali attività per raggiungere nuovi pubblici come il mondo dei professionisti e la pubblica amministrazione.

L'obiettivo è essere i testimoni nonché promotori della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (green skills) e lavoro (green jobs).

Progetti scuola

IL PROGETTO SCUOLA “RICICLO DI CLASSE”

Il progetto di educazione e cittadinanza ambientale “Riciclo di classe”, realizzato in collaborazione con Buone Notizie e il Corriere della Sera, è stato lanciato nell'anno scolastico 2024/2025 in una veste completamente rinnovata, con la distribuzione di un kit didattico, rivisto anch'esso nei contenuti, e distribuito in 2.500 scuole sul territorio nazionale per 3.000 classi in totale. Cuore del nuovo progetto educativo è l'originale gioco digitale Riciclo Game, raggiungibile sulla piattaforma riciclogame.scuola.net/ciclogame.net, che permette alla classe di giocare a scuola (ma anche a casa, in famiglia) per imparare, divertendosi, le caratteristiche dei 7 materiali e quanto occorre per comprendere le regole della raccolta differenziata di qualità. Questa tipologia di attività promuove non solo l'apprendimento di saperi, ma sollecita l'esercizio di competenze, come per esempio il *lateral thinking* e il *problem solving*.

Il Ministero dell'Istruzione, tra l'altro, incentiva l'utilizzo del gaming e della gamification a scuola, integrando la cultura digitale con quella analogica. Per il concorso educativo le scuole sono chiamate a produrre e inventare nuovi giochi, anche analogici, per partecipare al contest finale. Tra gli strumenti a disposizione nel kit scuola, la guida docenti, il poster con il decalogo della raccolta differenziata di qualità e la guida operativa per l'insegnante, che propone spunti pratici e attività ludico-laboratoriali per realizzare l'elaborato del concorso. Attraverso la divertente mediazione del personaggio Bin, protagonista e mascotte del gioco di Riciclo game, sarà possibile sviluppare in classe anche con i più piccoli il tema del riciclo nello sfondo più ampio della responsabilità e della cura della natura, considerando che l'educazione ambientale è annoverata tra i contenuti d'insegnamento obbligatorio nelle Linee guida all'insegnamento dell'Educazione Civica del Ministero dell'Istruzione.

La nuova versione di "Riciclo di classe" con il gioco digitale "Riciclogame" è stata presentata a novembre presso la Triennale di Milano, alla presenza di scuole e insegnanti, mentre nel semestre precedente si è concluso il concorso educativo A.S. 2023-2024 con la raccolta di quasi 1.300 elaborati presentati da 384 scuole italiane. Il primo premio è andato alla Scuola Primaria Marino Moretti di Gatteo (Forlì-Cesena) e alla Scuola Primaria annessa al collegio Sacra Famiglia di Settimo San Pietro (Cagliari).

PROGETTO SCUOLE SUPERIORI

Questo progetto permette a CONAI di completare l'offerta di formazione scolastica, attraverso il coinvolgimento degli studenti della scuola superiore all'interno di un programma PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per gli studenti di 16-19 anni in un percorso alla scoperta dell'economia circolare e delle professioni del riciclo (Green Jobs), anche attraverso la voce di esperti appartenenti al sistema consortile.

Il percorso formativo "Green future? Green Jobs! – Il lavoro del futuro inizia a scuola", raggiungibile al sito Scuola.net, è composto da 10 moduli e spiega il significato dell'economia circolare applicata a CONAI e al mondo degli imballaggi, con focus specifici sui 7 Consorzi di filiera.

Offre quindi, nel modulo 2, la possibilità di conoscere quali sono le principali skill richieste dal mondo del lavoro, quali le caratteristiche delle professioni legate al mondo della sostenibilità, proponendo il panorama delle competenze e dei Green Jobs.

Il terzo modulo, infine, approfondisce le campagne di comunicazione ambientale realizzate dal Consorzio, esaminando le caratteristiche che devono avere essere efficaci.

Il percorso formativo può essere seguito online dagli studenti, è certificato per 40 ore e prevede il rilascio di certificati di partecipazione per gli studenti. Nel corso della prima edizione, partita il 30 novembre 2023 e terminata il 31 agosto 2024, sono state 41 le scuole convenzionate, 1.053 studenti iscritti e 701 gli studenti che hanno terminato il percorso. La seconda edizione è stata lanciata a novembre 2024.

Progetti di Formazione e Ricerca

IL PROGETTO DI FORMAZIONE SUI GREEN JOBS

CONAI sta portando avanti la positiva esperienza del progetto “Green Jobs” con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell’ambito dell’economia circolare ai giovani neolaureati 25-30 anni, in particolare al Centro-Sud, per favorire lo sviluppo di opportunità professionali nel campo della sostenibilità.

Nel corso di marzo 2024 si è conclusa l’ottava edizione del Corso di Alta Formazione “Gestione dei rifiuti nell’economia circolare” in collaborazione con le Università di Bergamo e Brescia e con ASA - Alta Scuola per l’Ambiente dell’Università Cattolica (BS), con il coinvolgimento di 68 giovani under 35 provenienti da Lombardia e Veneto. Ad aprile è stata organizzata la visita tecnica degli studenti presso Montello S.p.A., in provincia di Bergamo, impianto per il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica post-consumo e dell’organico, mentre il 6 maggio si è tenuto l’evento conclusivo per la consegna degli attestati ai partecipanti.

Nei mesi seguenti, è stata avviata una nuova tappa dei Green Jobs in Puglia e Basilicata, in collaborazione con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che ha dato vita alla nona edizione del percorso formativo. Presentato in anteprima a ottobre a Roma in una conferenza presso la sala stampa di Palazzo Montecitorio, su iniziativa dell’onorevole Patty L’Abbate, il corso di Alta formazione ha visto la partecipazione di 77 studenti, tra neolaureati e professionisti, ed è partito il 3 dicembre con lezioni da remoto in modalità sincrona.

In entrambi i corsi sono stati coinvolti nelle lezioni i 7 Consorzi di Filiera e altrettante aziende di riciclo nei vari settori merceologici ed è stato distribuito il libro CONAI *Economia circolare. La sfida del packaging* come materiale didattico.

COLLABORAZIONE PER TESI DI RICERCA CON ENEA

Nel corso del 2024 si è svolta la seconda edizione del Bando CONAI per tesi di laurea magistrale in collaborazione con l’ente di ricerca ENEA, per il riconoscimento di premi per tre tesi di laurea su temi affini al mondo della sostenibilità ambientale e della tutela del Pianeta, come le strategie per la promozione della sostenibilità e della circolarità di prodotti e packaging, l’innovazione tecnologica nei settori del riciclo e recupero dei materiali, le strategie di decarbonizzazione delle imprese, l’ecodesign.

I vincitori della seconda edizione del Bando sono: Niccolò Cenzato dell’Università degli Studi di Padova, con la tesi *Valorization of biopolymers waste through chemical recycling*, Maria Chiara Riccella dell’Università degli Studi di Salerno con la tesi *Improvement of Kraft paper performance by deposition of biodegradable coatings for food packaging applications* e Davide Sciretta dell’Università degli Studi di Salerno con la tesi *Applicazione del regime di tariffazione puntuale dei rifiuti urbani nel comune di Martina Franca*. I pre-

mi sono stati consegnati il 7 novembre a Rimini, in occasione di Ecomondo. Sempre ad Ecomondo è stata presentata la pubblicazione scientifica: *ENEA-CONAI Master Thesis Award 2023 and 2024. Proceedings of the selected thesis*, con più di quaranta articoli scientifici, che sintetizzano le tesi e i contributi migliori fra quelli che hanno partecipato alla 1° e 2° edizione del bando, provenienti da tutti gli Atenei d'Italia, da Nord a Sud. La pubblicazione è disponibile sul sito di Enea: www.pubblicazioni.enea.it. I lavori prendono in esame tutti gli aspetti della circolarità per una raccolta che non vuole solo valorizzare la capacità creativa dei giovani, ma anche essere un osservatorio di idee e possibili soluzioni.

ALTRE COLLABORAZIONI E ATTIVITÀ CON LE UNIVERSITÀ E PROGETTO START-UP

Nel 2024 è stata realizzata la prima edizione del Premio Start-up con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso l'istituzione di una sezione ad hoc all'interno dello storico Premio Sviluppo Sostenibile della Fondazione, promosso in collaborazione con Ecomondo. A chiusura del Bando, divulgato con il supporto di STEP Tech Park e la rete InnovUp, sono state selezionate le aziende startup che hanno sviluppato idee imprenditoriali nell'ambito dell'economia circolare, con una ricaduta nel "perimetro CONAI". Le vincitrici sono state: 1° premio, Around, piattaforma che offre soluzioni di riutilizzo, tracciabili e applicabili nella ristorazione e GDO, 2° premio, SMUSH Materials, progettazione di nuovi materiali bio-based per gli imballaggi, derivanti dal micelio, 3° premio, Voidless, soluzioni di confezionamento di imballaggio di carta su misura, con scatole personalizzate in tempo reale, anti-spreco, soprattutto per settore e-commerce. Il primo premio ha ottenuto un percorso di accelerazione negli USA della durata di 6 mesi, con la possibilità di presentare la propria start-up agli investitori americani del settore.



Comunicazione

Le attività di Comunicazione 2024 sono state programmate sulla base degli obiettivi stabiliti dagli organi decisionali del Consorzio, con continuità di target e approccio strategico. Tra questi ricordiamo il posizionamento di CONAI come player autorevole della circular economy per valorizzare gli elementi unici e distintivi del Sistema consortile, la messa a disposizione delle imprese delle best practices sui temi come la riciclabilità e l'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e dell'economia circolare.

Per le Imprese

WEBINAR CONAI ACADEMY

I webinar hanno l'obiettivo di valorizzare il rapporto con le imprese e con le associazioni, approfondendo i principali temi d'interesse, promuovendo gli strumenti sull'ecodesign messi a disposizione da CONAI e presentando le novità e le opportunità riguardanti gli adempimenti consortili.

Nel 2024 sono stati realizzati i cinque seguenti webinar.

15/02/2024	Guida 2024: novità rimborsi Contributo
06/03/2024	Bando CONAI per l'Ecodesign
28/05/2024	Progettare Riciclo - Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio
30/05/2024	Nuova modalità dichiarativa semplificata
04/06/2024	Aggiornamento sulla nuova modalità dichiarativa semplificata del Contributo Ambientale CONAI (Servizio DAC)
11/10/2024	Green Claims: obblighi e divieti

CONAI COMMUNITY

La CONAI Community, che conta oggi circa 6.000 iscritti, è sempre più un punto di incontro per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento. È un ambiente digitale dove è possibile informarsi, dialogare e trovare risposte su temi di interesse per le aziende come l'applicazione del Contributo Ambientale, l'etichettatura ambientale degli imballaggi, gli strumenti per l'ecodesign, le novità normative. Sulla piattaforma sono disponibili 14 tematiche di approfondimento differenti, con più di 150 post pubblicati (3 a settimana). Nel 2024 è stata aggiornata e semplificata la grafica della piattaforma e l'interfaccia.

ECONOMIA D'ITALIA

È il contenitore editoriale per la valorizzazione delle aziende che hanno vinto il *Bando CONAI per l'ecodesign* e coinvolge in prima persona i rappresentanti delle imprese vincitrici dello stesso. Nel corso dell'anno, sono state 10 le tappe regionali che hanno coinvolto il territorio da Nord a Sud, con eventi in presenza e momenti esclusivi di networking tra relatori e pubblico. Gli appuntamenti non prevedono solo lo streaming della diretta ma anche la realizzazione di un video reportage con le testimonianze delle aziende premiate, una «Business Story», preparata dal Corriere TV e rilanciata subito dopo l'evento sulle piattaforme di Corriere e sul canale video de L'Economia. I video reportage sono stati promossi anche nella Community e nei canali delle aziende coinvolte.

ECONOMIA DEL FUTURO RCS – MEDIA PARTNERSHIP

È il format del Corriere della Sera all'interno del quale si organizza, ogni anno, l'evento di premiazione delle aziende vincitrici del Bando CONAI per l'ecodesign. L'evento si svolge durante il mese di novembre presso la Triennale di Milano. All'interno del panel *Transizione Green: natura, risorse, regole e governance: un business diverso è possibile* è stato affrontato il tema della comunicazione ambientale, dei green claims e della tutela dei consumatori. Al termine, sono state premiate sul palco le aziende vincitrici di Ecopack 2024.

PIANETA 2030, CORRIERE DELLA SERA

In occasione dell'appuntamento annuale, presso la Triennale di Milano, legato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente, CONAI ha partecipato con un intervento a due voci del Presidente Capuano e del fisico e ricercatore del Cern, Guido Tonelli, per parlare di materia e di economia circolare. Al mattino, presso il teatro della Triennale, si è tenuta l'ultima rappresentazione dello spettacolo «Dipende da Noi», cuore della passata edizione del progetto scuola CONAI «Riciclo di classe», per diverse scuole di Milano.

TEMPO DELLE DONNE

In occasione della nomina del nuovo Direttore Generale di CONAI, Simona Fontana, è stata finalizzata la partecipazione a un panel tutto al femminile all'interno di un evento storico del Corriere della sera dedicato alle donne. Si è parlato di CONAI, delle attività di formazione e delle prospettive di carriera nel mondo della sostenibilità all'interno di un contesto di rilievo e all'interno di un panel che ha visto presenti anche Cristina Scocchia, AD di illycaffè e Ilaria Borletti Buitoni, Vicepresidente del FAI.

MEDIA PARTNERSHIP RADIO RAI

La collaborazione con Radio RAI, oltre a fare da cassa di risonanza ai temi principali trattati durante la fiera Ecomondo e alla presentazione dei risultati del Report di Sostenibilità, si è arricchita di una nuova occasione: il coinvolgimento delle aziende vincitrici del *Bando CONAI per l'ecodesign*. Sono stati infatti programmati i consueti formati da 45 secondi con messaggi legati all'ecodesign registrati da Simona Fontana, e 4 Infactory con le voci dei protagonisti di alcune rilevanti case-history di successo che hanno vinto il Bando 2024.

NOI PER VOI RADIO 24

La collaborazione prevede la messa in onda a novembre di "pillole" radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo Ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione. Per più di un mese c'è stata la messa in onda di una rubrica CONAI con mini-puntate che hanno aggiornato le imprese sulle ultime modalità dichiarative in termini di semplificazione, di procedure per l'autocertificazione, di fasce contributive, ecc.

GREEN & BLUE REPUBBLICA – MEDIA PARTNERSHIP

È un hub online di contenuti dedicato all'ambiente, alla sostenibilità e alle aziende. Rappresenta il contenitore adatto per dare visibilità attraverso un approfondimento editoriale al Bando ecodesign (a partire dal mese di marzo e fino alla chiusura del bando) e agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più eco-sostenibili. Il mensile cartaceo è veicolato con la Repubblica e si aggiunge ai classici strumenti con cui impostare il percorso redazionale (Dossier e Focus, oltre ad articoli native su [repubblica.it](https://www.repubblica.it) e [huffingtonpost.it](https://www.huffingtonpost.it), La stampa, A&F).

Per le Istituzioni

GREEN MED SYMPOSIUM

Dal 12 al 14 maggio 2024 si è tenuta la terza edizione in cui CONAI è stato presente in qualità di main sponsor con un proprio stand presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, la manifestazione sulla sostenibilità realizzata da Ecomondo e Ricicla Tv. Tanti gli appuntamenti che hanno interessato il Consorzio, dal convegno di apertura con il progetto speciale delle 7 città metropolitane "Il patto di Napoli per il Sud", al convegno "Rifiuti verso una nuova regolazione", al convegno dedicato alla tariffazione puntuale al Sud.

INNOVATION FOR SUSTAINABILITY SUMMIT

A Palazzo Taverna a Roma il 10 e l'11 aprile CONAI è stato partner della seconda edizione dell'European Innovation for Sustainability Summit: l'evento organizzato da EIS, in collaborazione con IFAD (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo delle Nazioni Unite) e il Parlamento Europeo. L'evento comprende presentazioni, tavole rotonde, laboratori e un'area espositiva dove si mostrano prodotti e progetti concreti e unici di imprese e organizzazioni impegnate verso la sostenibilità.

Nel 2024, il tema del Summit è stato "Il legame tra Clima, Salute e Nutrizione". Nel primo panel "Partnerships for Impact" è intervenuto CONAI per raccontare l'impegno nel supportare i percorsi di sostenibilità delle imprese.

FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

Il festival organizzato dal Gruppo Sole 24 Ore si è svolto a Trento dal 23 al 26 maggio. CONAI, official partner della XIX edizione dal titolo "Quo vadis? I dilemmi del nostro Tempo", ha partecipato ai due panel "Osservatorio PNRR, bilancio e prospettive" e "L'economia circolare, nuova frontiera della competitività" con protagonisti: Andrea Bombardi, Global market development executive Vice President RINA, Diana Bracco, Amministratore Delegato Bracco, Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Simone Pompili, partner Intellera consulting, Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola.

MEETING DI RIMINI

CONAI ha partecipato al Meeting di Rimini per l'amicizia tra i popoli, dal 20 al 25 agosto con una sponsorizzazione e la partecipazione ai convegni. Il Meeting si conferma un'ottima opportunità per le relazioni istituzionali.

ECO – FESTIVAL DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il 17 e il 18 settembre a Roma si è svolto il primo evento a carattere nazionale che punta ad analizzare il tema della mobilità sostenibile e delle smart cities, organizzato in collaborazione con ANCI. Riunisce attorno a un tavolo tutti i player del settore per capire a che punto è la transizione ecologica e

divulgarne punti di forza e criticità per parlarne e ragionarne con le Istituzioni nazionali e locali. Nel corso del Festival si è parlato anche di best practices nel campo dell'educazione ambientale, con un intervento su economia circolare e decarbonizzazione a cura di Simona Fontana, Direttore Generale CONAI, intervistata da Ludovica Marafini di RTL 102.5. A seguire, si è tenuto il "CONAI Award" con la premiazione da parte di CONAI delle due tesi vincitrici della 1° Edizione del Bando CONAI per Tesi di laurea sull'economia circolare in collaborazione con ENEA.

ECOMONDO

La Fiera di Rimini – 5-8 novembre – si conferma una tappa fondamentale per continuare a posizionare il Sistema consortile come player dell'economia circolare a livello nazionale. Lo stand di CONAI e dei Consorzi di Filiera quest'anno è stato arricchito dalle opere del Premio Arte Circolare, esposte all'interno dell'Agorà, e da un'area dedicata alla Fondazione ReMade che per la prima volta si è presentata al pubblico. Sempre nell'Agorà, quest'anno sono stati organizzati numerosi appuntamenti in streaming realizzati da CONAI e dai Consorzi di Filiera, trasmessi live e moderati da Ricicla TV. Come di consueto, sono state confermate anche le media partnership con Radio 24 e Radio Rai.

G7 AMBIENTE

Nel mese di aprile, il MASE ci ha coinvolto all'interno della realizzazione del G7 Ambiente che si è tenuto presso la Reggia di Venaria. Oltre all'allestimento della Mostra Circular Art, negli spazi frequentati dai Capi di Stato e dai rappresentanti dei singoli Paesi che hanno partecipato ai lavori è stata organizzata la premiazione della terza edizione del premio Arte Circolare presso la Fondazione Pistoletto alla quale erano presenti il Ministro dell'Ambiente e lo stesso Michelangelo Pistoletto. Durante i giorni del G7 è stato organizzato anche un side event, presso il Castello del Valentino, dedicato all'economia circolare e alla carbon neutrality. Le attività si sono poi concluse con un ultimo evento organizzato presso il Teatro Petruzzelli di Bari, con un panel dedicato alle opportunità date dal Piano Mattei al Sistema industriale italiano e ai Consorzi di filiera.

EVENTI BRUXELLES

All'inizio del mese di dicembre, in occasione dell'insediamento dei nuovi MEP's, è stata organizzata una cena di networking presso la casa dell'ambasciatore italiano e una presentazione al Parlamento Europeo del Sistema EPR italiano e dei risultati della ricerca TEHA Ambrosetti. Tra i partecipanti al panel, Elena Donazzan, MEP, Vice-Presidente di ITRE Parliamentary Committee, Roberta Rossi, Purchasing Director del Gruppo Lactalis Italia, Fiorenza Pascazio, Presidente ANCI Puglia e Sindaco di Bitetto, Vincenzo Gente, DG ENV Unit B3, Commissione Europea.

PRESENTAZIONE REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Il Report di Sostenibilità CONAI 2024 è stato presentato in una nuova cornice che gli ha dato maggiore importanza e lo ha fatto diventare uno degli eventi più importanti organizzati dal Consorzio. Dallo stand di Ecomondo, la location si è spostata a Roma, presso il Palazzo Doria Pamphilij dove è stato allestito un vero e proprio palco per la trasmissione live su ADN Kronos e Ricicla Tv. Tra gli interventi moderati da Laura Chimenti del TG1, vanno sottolineati quelli del Ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin, del Vice Ministro Gava, del Ricercatore del CERN Guido Tonelli, di Edo Ronchi, di Stefania Dota di ANCI, di Annalisa Corrado del Parlamento Europeo e di Claudia Brunori di ENEA.

CONFERENZA NAZIONALE DELL'INDUSTRIA DEL RICICLO

È stata riorganizzata il 13 dicembre a Milano l'annuale edizione dell'evento di presentazione del rapporto *L'Italia del Riciclo L'Europa e l'industria del riciclo*, realizzato in collaborazione con le 19 filiere e con tutti i Consorzi. È stata finalizzata la media partnership tra CONAI, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e RCS, attivando la collaborazione con la redazione di Pianeta 2030 e il coinvolgimento dei giornalisti Edoardo Vigna e Nicola Saldutti. CONAI è stato protagonista dell'incontro su "La nuova legislatura europea" e dell'incontro pomeridiano "Investiamo sul futuro del riciclo: premio Start-up imballaggi", in cui sono state premiate le 3 start-up vincitrici della categoria omonima del Premio per lo Sviluppo Sostenibile.

ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI

A Torino Lingotto dal 20 al 22 novembre, si è svolta l'Assemblea nazionale dei Comuni Italiani, un appuntamento importante al fine di valorizzare e promuovere le attività legate all'accordo nazionale per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio. La partecipazione ha visto anche la presenza di uno spazio espositivo del Consorzio, con un restyling avvenuto nel 2024, che ha permesso di organizzare al suo interno diversi appuntamenti e presentazioni sia di CONAI che di Comieco, Corepla e Bio-repack, legati all'Accordo Quadro e ai diversi progetti territoriali realizzati dal Sistema.

Per i Cittadini



PREMIO ARTE CIRCOLARE

La milanese Camilla Alberti ha vinto la terza edizione del Premio CONAI Arte circolare. Premiata dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, Michelangelo Pistoletto e il presidente CONAI Ignazio Capuano presso la Fondazione Pistoletto, durante la Planet Week che ha accompagnato il G7 su Clima, Energia e Ambiente di Torino.

FESTIVAL DEL CINEMA DI GIFFONI

CONAI ha sostenuto il festival del cinema di Giffoni Valle Piana, selezionando e assegnando il CONAI Special Award per il miglior film ambientale al corto d'animazione *Gravity*, una coproduzione italo-messicana. Il premio, dedicato al miglior film del festival che affronta tematiche legate a sostenibilità e ambiente, è stato assegnato durante la cerimonia di chiusura consegnato alle registe Sara Taigher e Yassmin Yaghmai, fondatrici dello studio d'animazione Robotina.

OSSERVATORIO WASTE WATCHER

La collaborazione prevede la partecipazione a giornate per l'Ambiente ed eventi istituzionali per comunicare la sostenibilità, la circolarità e il ruolo dell'imballaggio contro lo spreco. Gli appuntamenti, organizzati da Last Minute Market, sono l'opportunità per presentare i risultati di indagini di interesse del Consorzio.

SAGRA DEGLI OSEI

La sagra più antica d'Europa ospita a Sacile oltre 60.000 visitatori in 3 giorni e ci ha visti impegnati insieme alla Proloco ed Ambiente e Servizi nella organizzazione, ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata, oltre allo sviluppo di un progetto di comunicazione dedicato.

CORTINA 2026

Al via il Workshop realizzato in collaborazione con il PoliDesign di Milano per sviluppare progetti di realizzazione delle attrezzature che verranno utilizzate all'interno delle venue di Cortina 2026. 50 studenti hanno lavorato per oltre 1 mese a 8 progetti differenti grazie anche alla collaborazione del team di sostenibilità della Fondazione Cortina e del personale di CONAI. Solo uno dei progetti sarà scelto e passerà alla realizzazione, una volta ingegnerizzato.

5.8.1 | Sviluppo delle attività social media

La promozione delle attività e dei messaggi relativi alla missione CONAI è proseguita in maniera costante sui principali canali social. Facebook, X (ex-Twitter), Instagram, LinkedIn e YouTube hanno continuato a essere utilizzati in modo regolare.

LinkedIn si conferma il canale più istituzionale, funzionale per comunicare le attività del Consorzio, in particolare per quanto riguarda le iniziative dirette o gli eventi organizzati da terzi, sempre in parallelo con le comunicazioni delle media relations.

X, pur attraversando una fase di calo in termini di attenzione, rimane comunque un mezzo molto frequentato dai professionisti dell'informazione, offrendo l'opportunità di amplificare i messaggi grazie alla sua natura sintetica e immediata.

Instagram mantiene il suo posizionamento popolare e aspirazionale, veicolando il messaggio di sostenibilità in un formato visivamente coinvolgente, con contenuti divertenti e creativi. Le Instagram Stories, ove possibile, hanno accompagnato il racconto degli eventi che hanno visto il coinvolgimento del Consorzio.

Facebook continua a essere il canale dedicato all'edutainment, con un focus sulla raccolta differenziata e il riciclo, rivolto a un pubblico ampio e generalmente attento alle tematiche ambientali.

Il canale YouTube non ha interrotto il suo ruolo di CONAI-tv, ospitando sia i video delle campagne social che le registrazioni dei webinar della CONAI Academy.

5.8.2 | Relazioni con la stampa e i media

Le attività di ufficio stampa e media relations hanno continuato a favorire le occasioni di relazione e consolidato il legame di CONAI con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv), a livello nazionale e locale, con l'obiettivo di tutelarne la reputazione e valorizzarne le attività.

La promozione delle interviste con la Presidenza, la Direzione e altre figure di CONAI è proseguita regolarmente. Oltre alla consueta diffusione di comunicati e note stampa, è stato mantenuto un canale di dialogo con i responsabili di testate giornalistiche e programmi radio-televisivi al fine di stimolare nuove idee e occasioni per trattare tematiche legate al riciclo e alla tutela ambientale.

I temi che hanno facilitato il lavoro dell'ufficio stampa di CONAI si sono confermati i dati nazionali sul riciclo (inseriti nella *Relazione generale consuntiva*) e quelli del *Rapporto di sostenibilità*. A questi si sono aggiunte le previsioni contenute nel *Piano Specifico di Prevenzione*, promosse mediaticamente, come ogni anno, in occasione della Giornata mondiale del riciclo (18 marzo).

Nel 2024, il dibattito sulla proposta di Regolamento sugli imballaggi ha continuato a occupare ampio spazio sui media.

L'annuncio dei dati nazionali sul riciclo è stato definito all'inizio di luglio, per garantire la massima efficacia mediatica.

I numeri del Rapporto di sostenibilità, presentati per la prima volta in un evento separato a novembre, hanno rappresentato il terzo grande momento mediatico del 2024 a livello nazionale.

Nel 2024 sono stati proposti ai media anche temi legati all'ecodesign, attraverso la promozione di Ecopack, e all'arte, con diverse occasioni di visibilità per la mostra Arte circolare.

La partnership con il Festival del Cinema di Giffoni, a luglio, ha generato rilevanti opportunità di presenza sui media, grazie anche (ma non solo) alla premiazione del miglior film con tematiche ambientali, assegnato al corto *Gravity*. Il ritorno mediatico è stato superiore rispetto al 2023.

È continuata l'attenzione alla comunicazione dei dati regionali ai media locali, con interventi mirati per sensibilizzare i giornalisti delle singole Regioni sui conferimenti al sistema CONAI da parte del territorio di competenza. Questo lavoro di ufficio stampa si è distribuito lungo tutto l'anno, in base alla sensibilità variabile dimostrata dai giornalisti locali.

Da segnalare anche le attività realizzate in partnership con ANCI, come il lancio del Rapporto Banca Dati ANCI-CONAI, e altre iniziative straordinarie legate all'attualità.

Le media relations sono state supportate dalla creazione di infografiche che hanno rafforzato il lancio dei messaggi mediatici.



Il 2024 ha visto la terza edizione della Fenice CONAI per il Giornalismo Ambientale Giovane, il premio dedicato ai giovani giornalisti che si sono distinti nel trattare temi di sostenibilità e tutela ambientale.

Il premio ha riconosciuto un servizio radio-televisivo e un articolo scritto.

I patrocini dell'Ordine dei Giornalisti e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati confermati. Il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino, che si svolge ogni anno a inizio ottobre, è stato ancora una volta il main partner del premio: sono state consegnate proprio a Urbino le Fenici ai due vincitori.

Il seminario *Riciclo ed economia circolare: il modello Italia che fa scuola in Europa*, organizzato da CONAI per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti e utile per l'acquisizione di crediti formativi obbligatori, ha proseguito il suo percorso. Dopo le edizioni di Palermo, Milano, Trento e Firenze, nel 2024 è stato organizzato a Bari (aprile 2024, per gli iscritti all'Ordine della Puglia) e a Torino (giugno 2024, per gli iscritti all'Ordine del Piemonte), con la partecipazione di esperti di CONAI, giornalisti e rappresentanti del mondo istituzionale e accademico.

Non sono mancati i contatti con uffici stampa esterni, in particolare con quello di IEG, ma anche con altri enti come ANCI e Susdef, per supportare le media relations relative al loro evento annuale sul riciclo, tenutosi a Milano.

L'attività di reportistica e informazione interna è continuata con regolarità durante tutto l'anno.



The background features a white space with several large, stylized, overlapping circular shapes in blue and red. A thin vertical blue line is positioned to the left of the text.

L'Italia in Europa



6.1

Rifiuti urbani

6.1.1 | Rifiuti totali

In relazione alla gestione dei rifiuti complessivi, il confronto europeo delle modalità di trattamento pubblicato nell'ultimo rapporto Eurostat disponibile vede l'**Italia al primo posto** tra i Paesi UE, con l'85% di riciclo e circa il 90% di recupero complessivo. (GRAFICO A PAGINA 125)

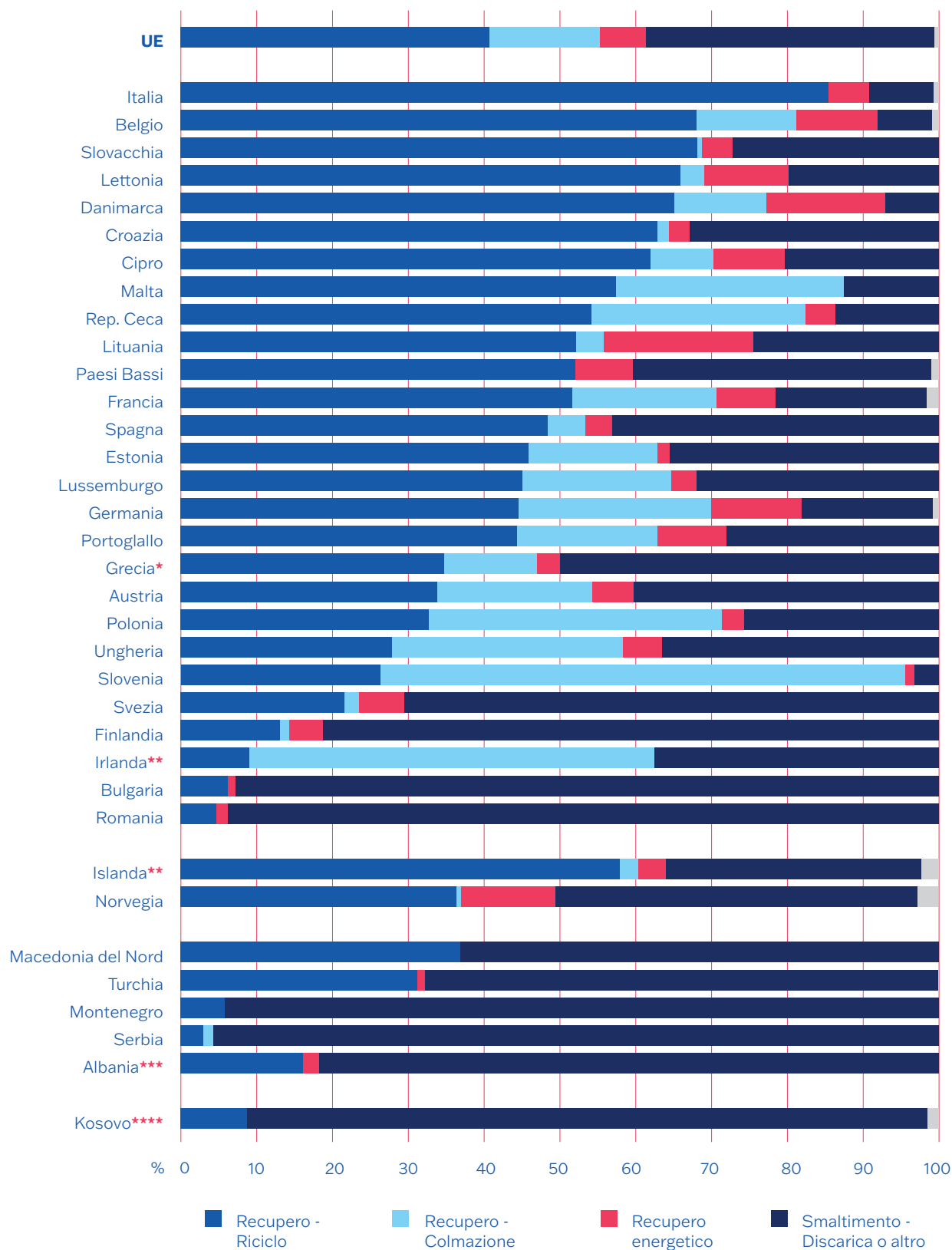
6.1.2 | Rifiuti urbani

Secondo Eurostat, nel 2023 l'Italia si è confermata tra i primi Paesi europei per la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani, passando dai 490 Kg/pro capite del 2013 ai 486 Kg/pro capite del 2023. (GRAFICO A PAGINA 126) ¹⁷

¹⁷

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated_in_selected_years_1995-2023_\(kg_per_capita\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated_in_selected_years_1995-2023_(kg_per_capita).png)

GESTIONE DEI RIFIUTI TOTALI PER MODALITÀ DI RECUPERO (2022)¹⁸



18

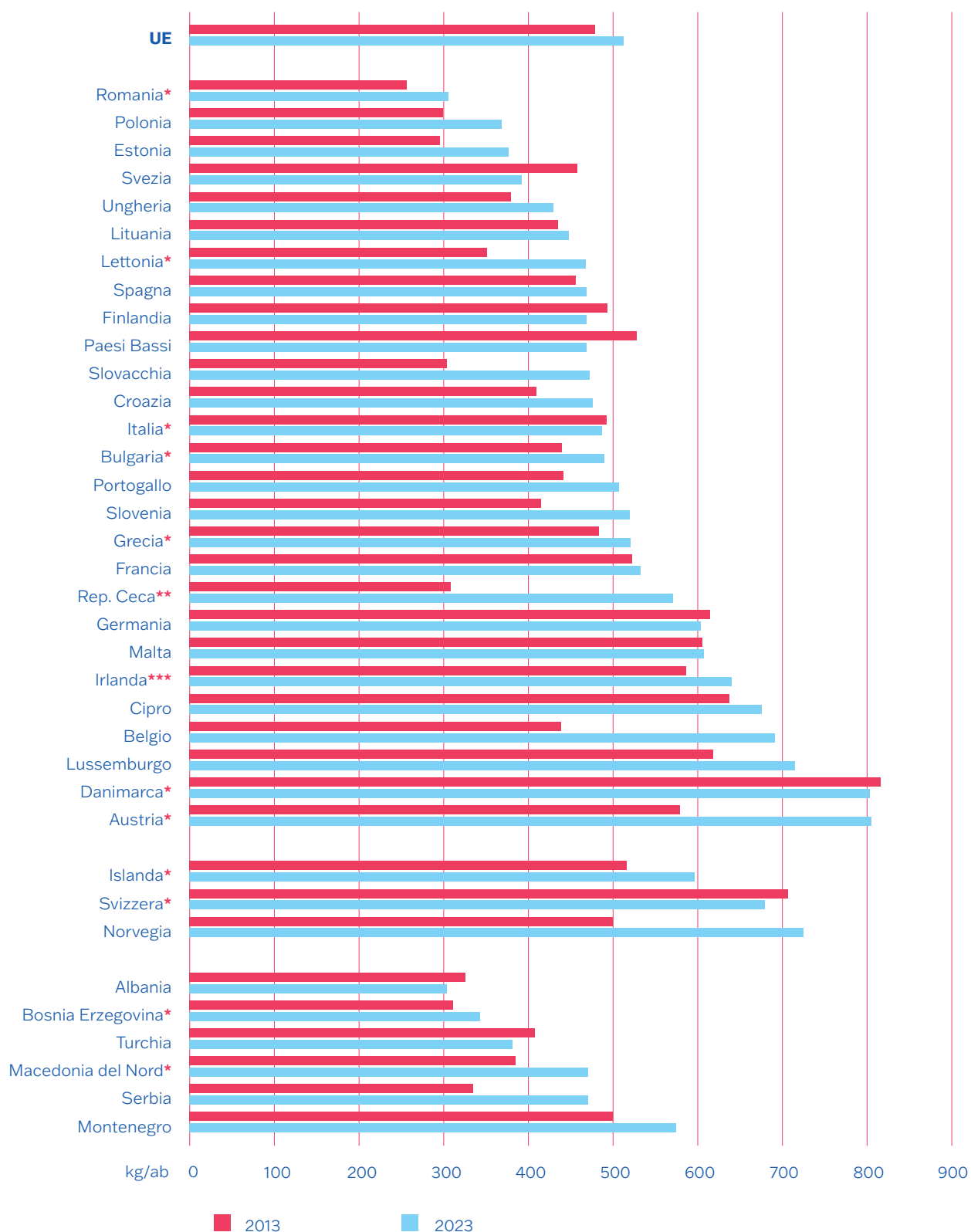
[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_\(%25_of_total_treatment\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_(%25_of_total_treatment).png)

* Dato provvisorio. ** Valore 2020. *** Dato 2021.

**** Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Fonte: Eurostat (online data code: env_wasmun).

GENERAZIONE DI RIFIUTI URBANI (2013-2023)¹⁹



¹⁹ [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_2013_and_2023_\(kg_per_capita\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_2013_and_2023_(kg_per_capita).png)

Paesi in ordine crescente secondo la quantità di rifiuti urbani generati nel 2022.

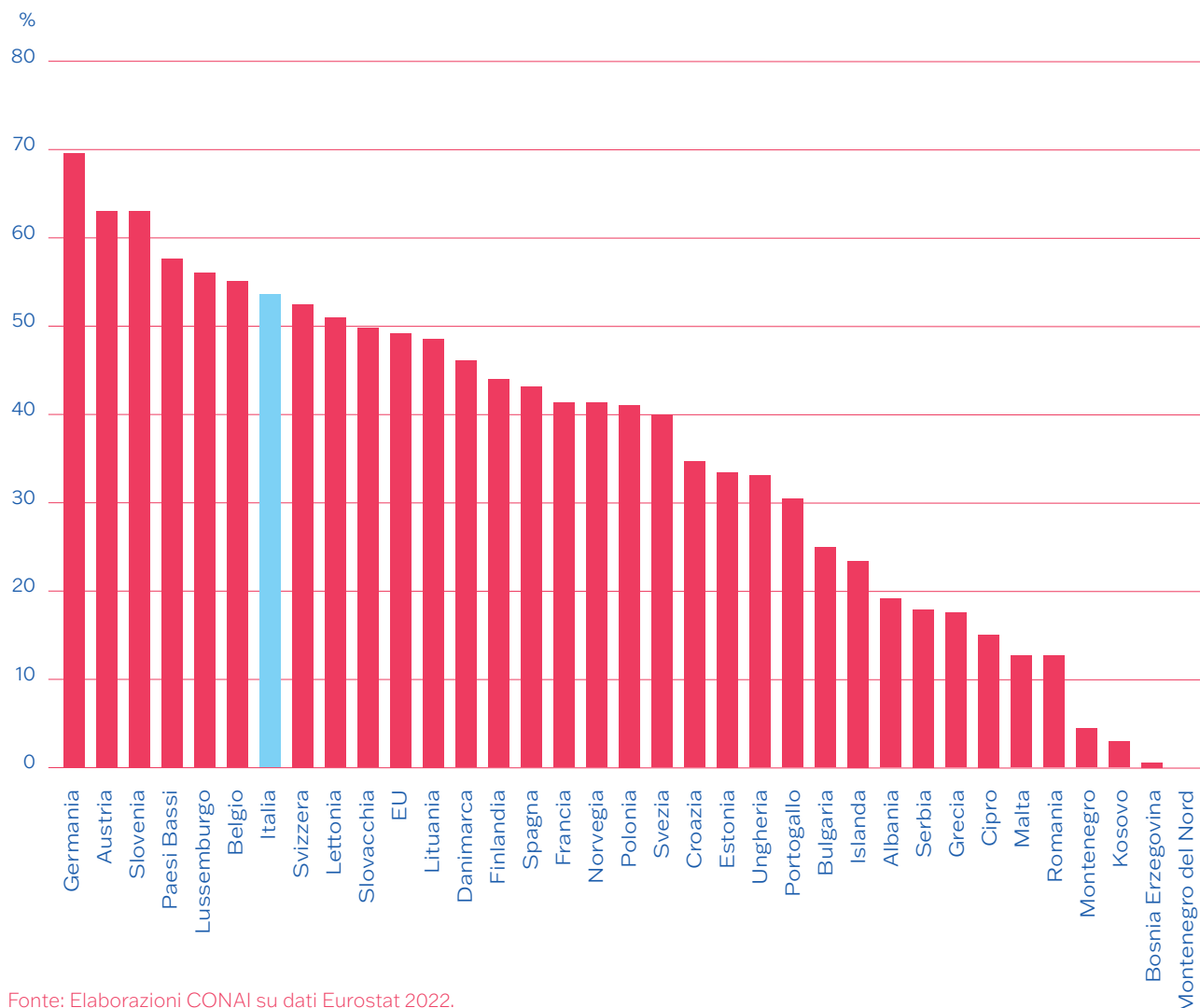
* Dati del 2022 invece che 2023. ** Dati del 2021 invece che 2023.

*** Dati del 2020 invece che 2023 e 2012 invece che 2013.

Fonte: Eurostat (online data code: env_wasmun).

Per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti urbani in Europa, l'**Italia si conferma al sesto posto** anche per il 2022, con una percentuale del 53,3% di rifiuto urbano riciclato nel 2022.

RICICLO DI RIFIUTI URBANI (2022)²⁰



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

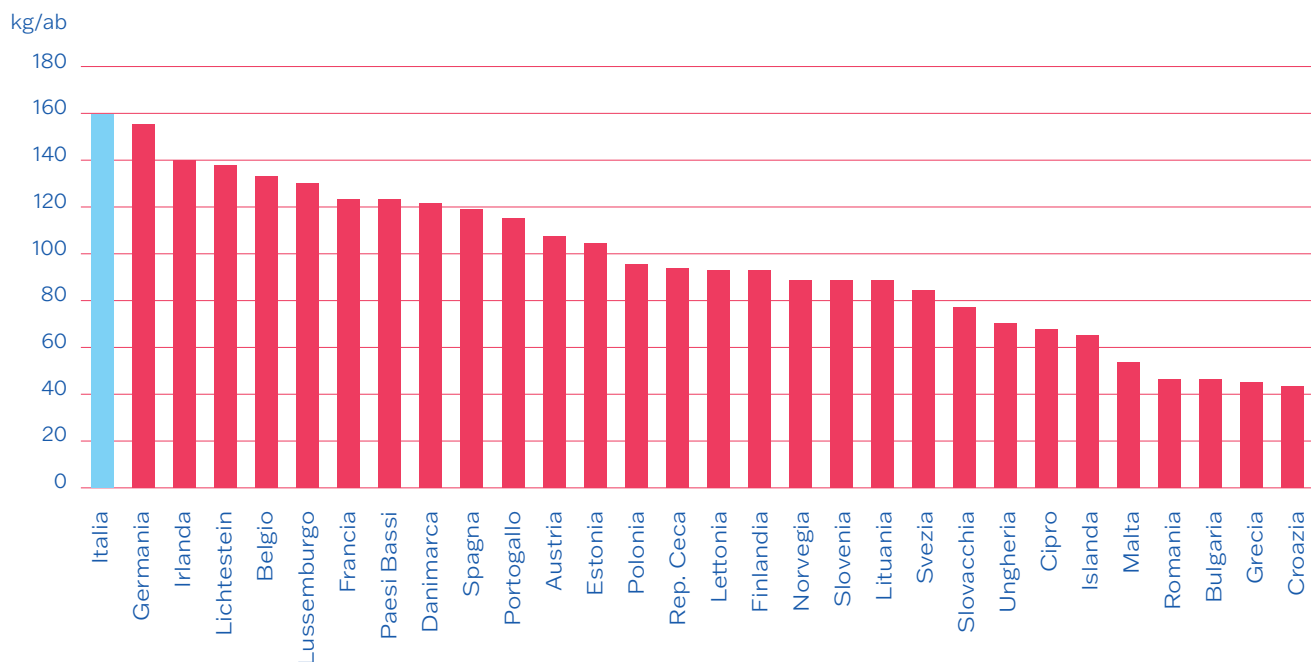
6.1.3 | Rifiuti di imballaggio

Secondo l'ultimo rapporto Eurostat con i dati 2022 sul riciclo degli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, l'**Italia si conferma al primo posto** per riciclo pro-capite dei rifiuti di imballaggio, seguita dalla Germania e dall'Irlanda.

²⁰
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/cei_wm011/default/table?lang=en&category=cei.cei_wm

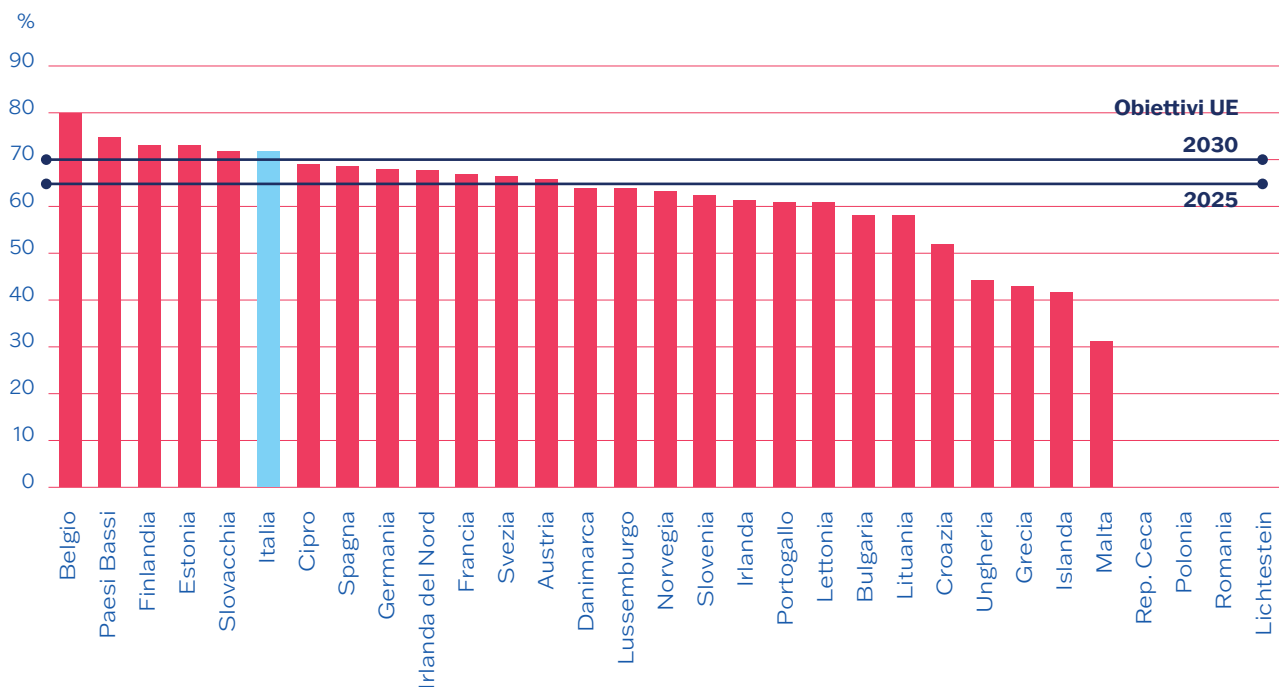
In termini percentuali, l'**Italia si conferma tra i primi posti in UE per il riciclo totale** dei rifiuti di imballaggio (71,9%).

RICICLO PRO-CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA SU IMMESSO AL CONSUMO (2022) ²¹



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA SU IMMESSO AL CONSUMO (2022) ²²



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

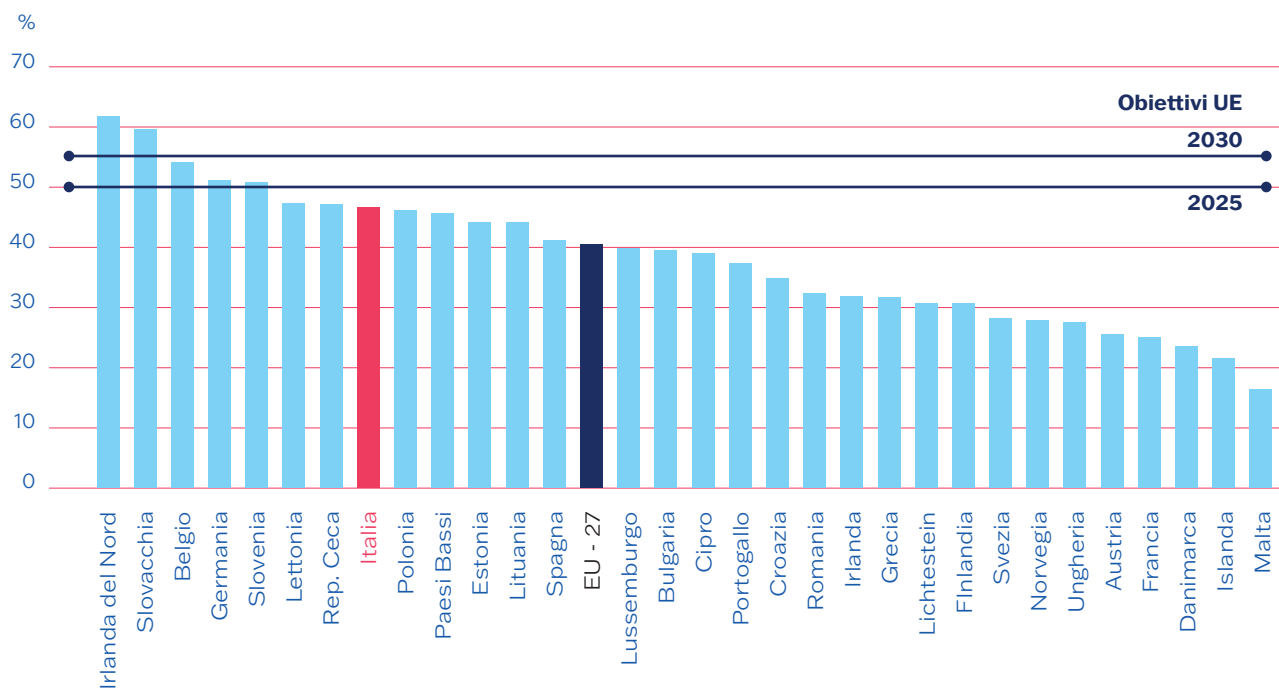
²¹ https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics

²² https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics

Analizzando nello specifico le performance di riciclo dei singoli materiali di imballaggio, l'Italia si posiziona nei primi posti a livello Europeo, con una particolare attenzione alla frazione plastica, in cui si posiziona al primo posto, con un tasso percentuale del 54,6%.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

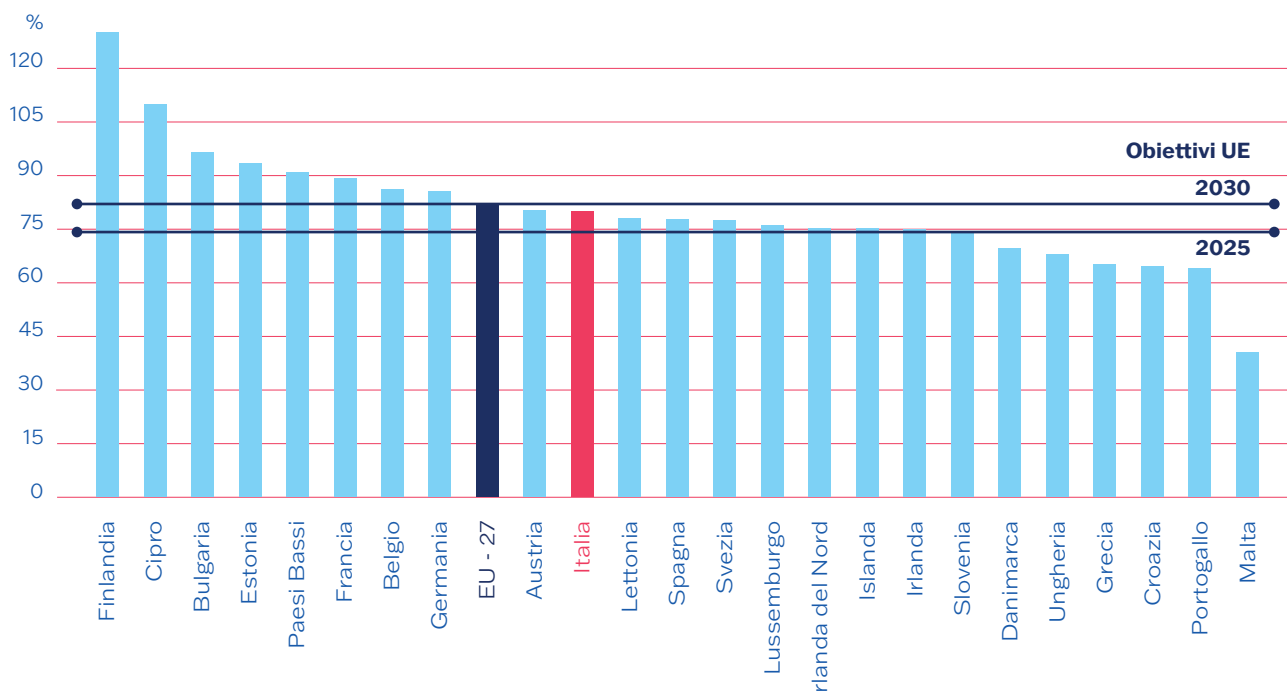
PLASTICA



Fonte: Eurostat.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

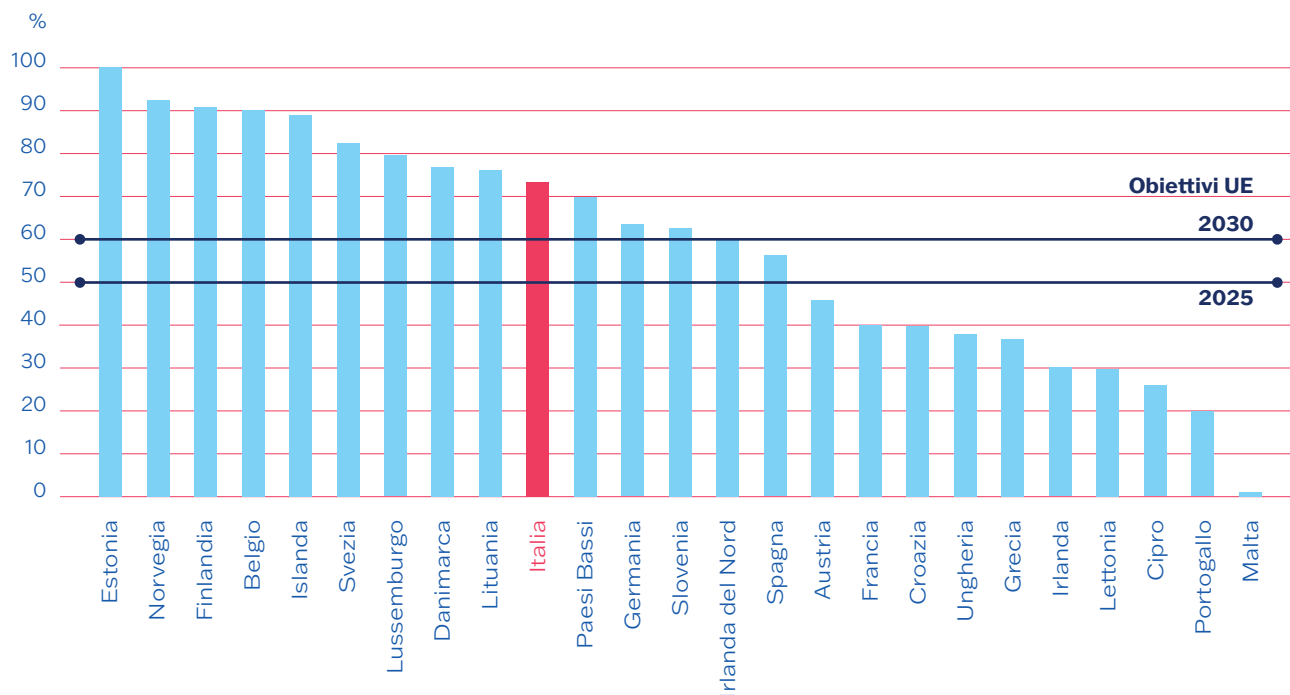
CARTA E CARTONE



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

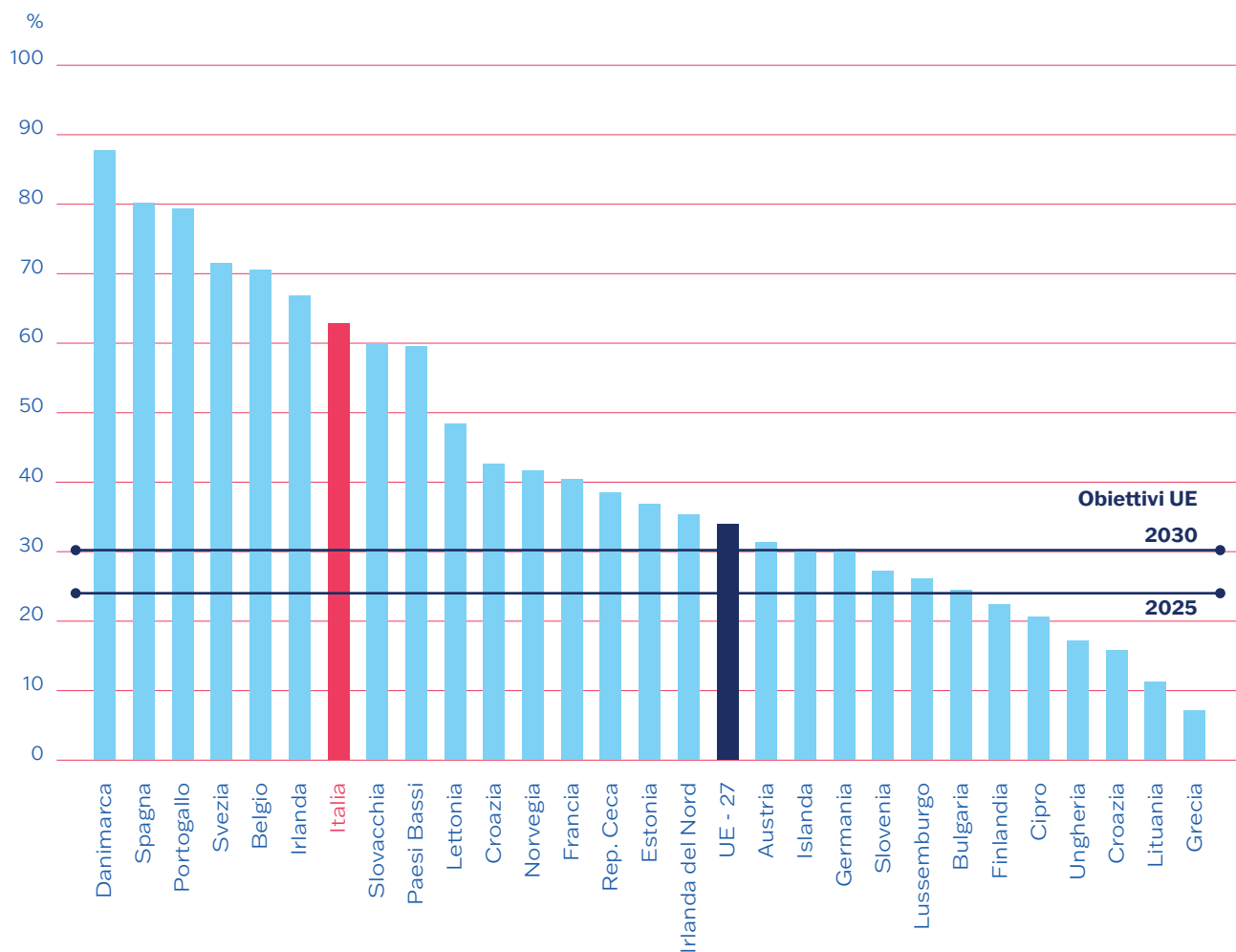
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

ALLUMINIO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

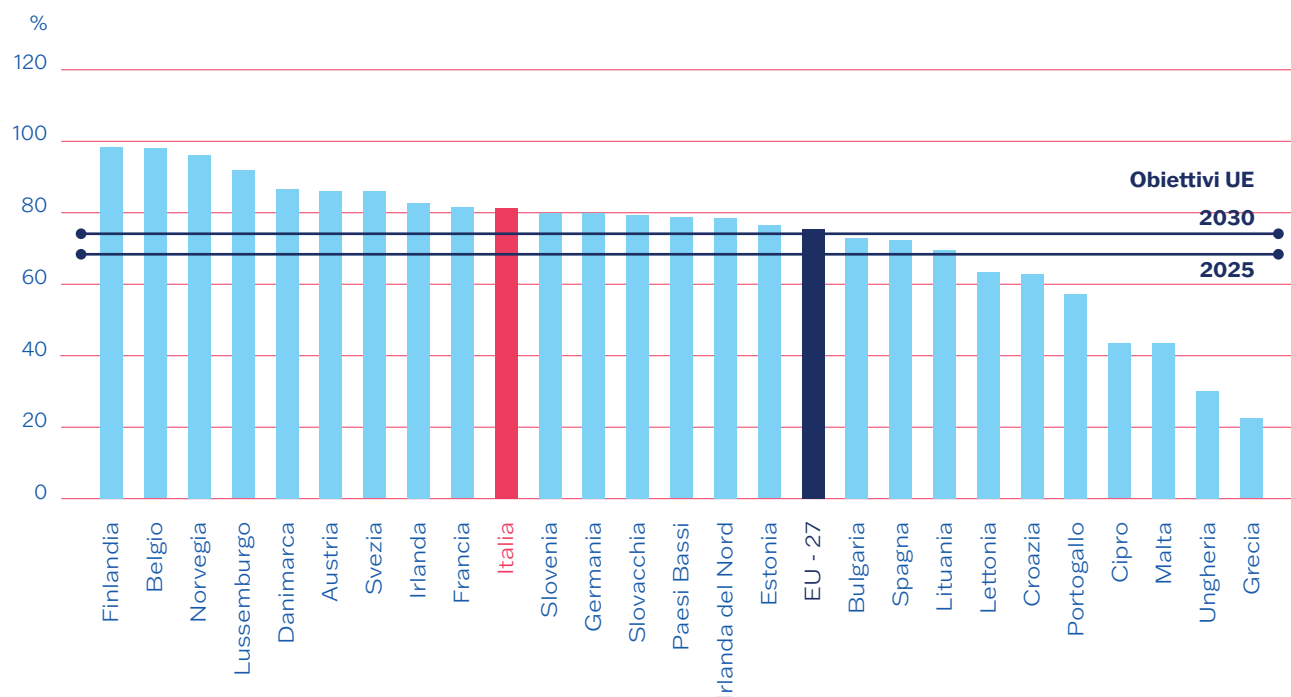
LEGNO



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

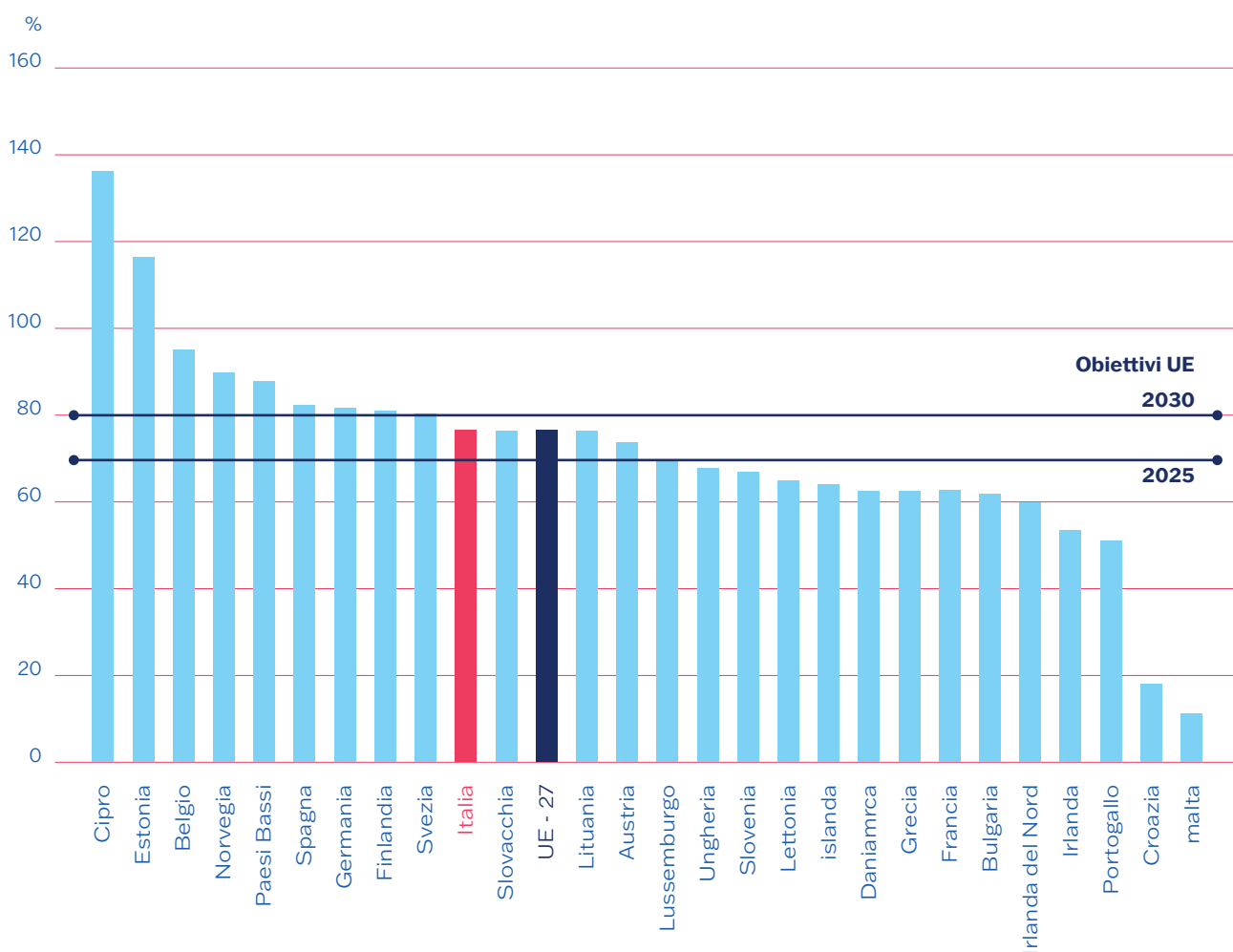
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

VETRO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2022)

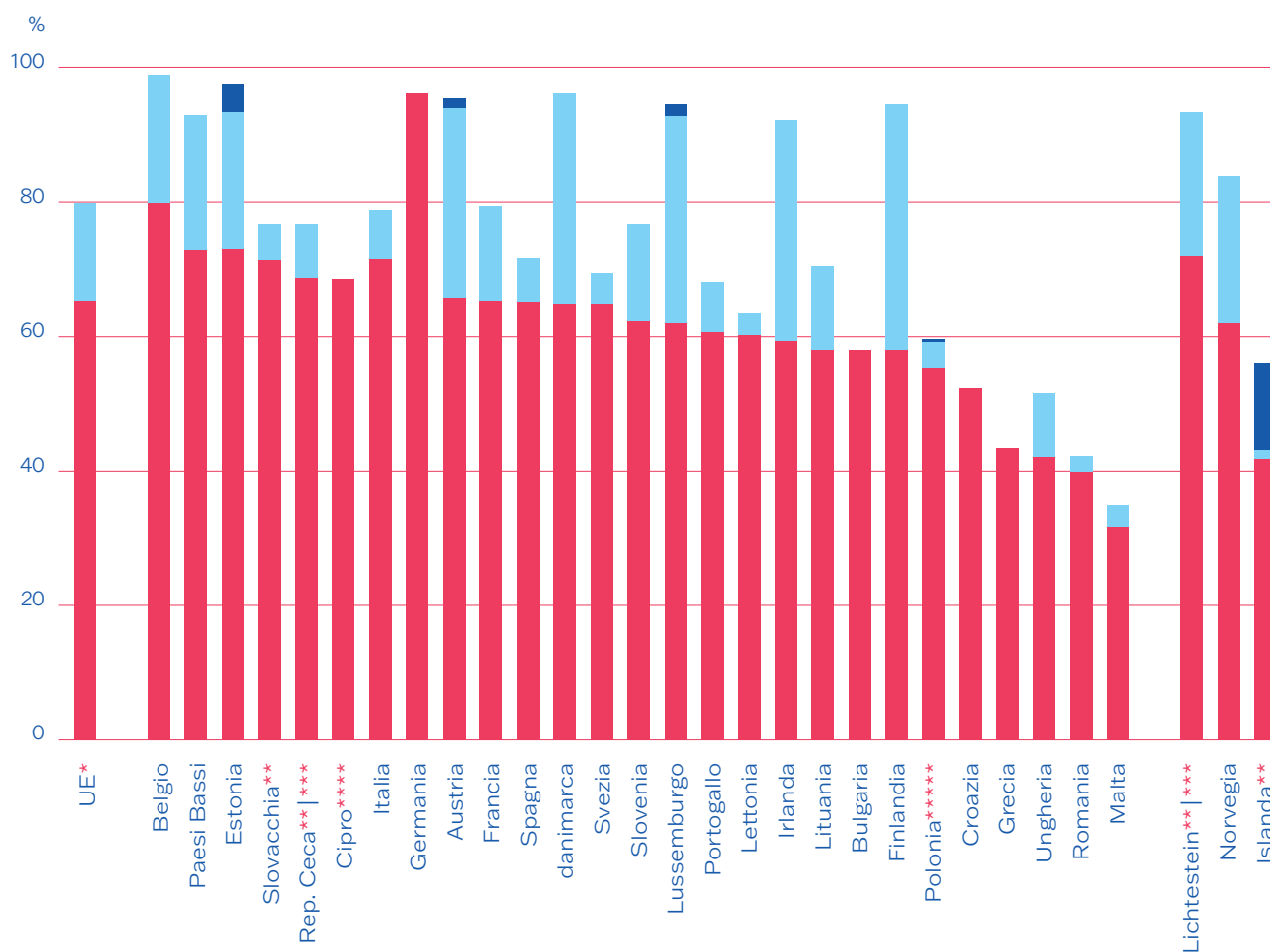
METALLI FERROSI



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

Per quanto riguarda il recupero degli imballaggi, l'Italia si conferma al 7° posto tra i Paesi europei.

GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO PER MODALITÀ DI RECUPERO (2022)



Ordinamento in base alla percentuale di riciclo. A causa di questioni metodologiche/tecniche, la somma di riciclo, recupero energetico e altre forme di recupero può differire dal tasso totale di recupero della tabella 1 ed essere superiore al 100%.

■ Recycling
■ Energy recovery
■ Other recovery

* Stima Eurostat.

*** Dati 2021 al posto di 2022.

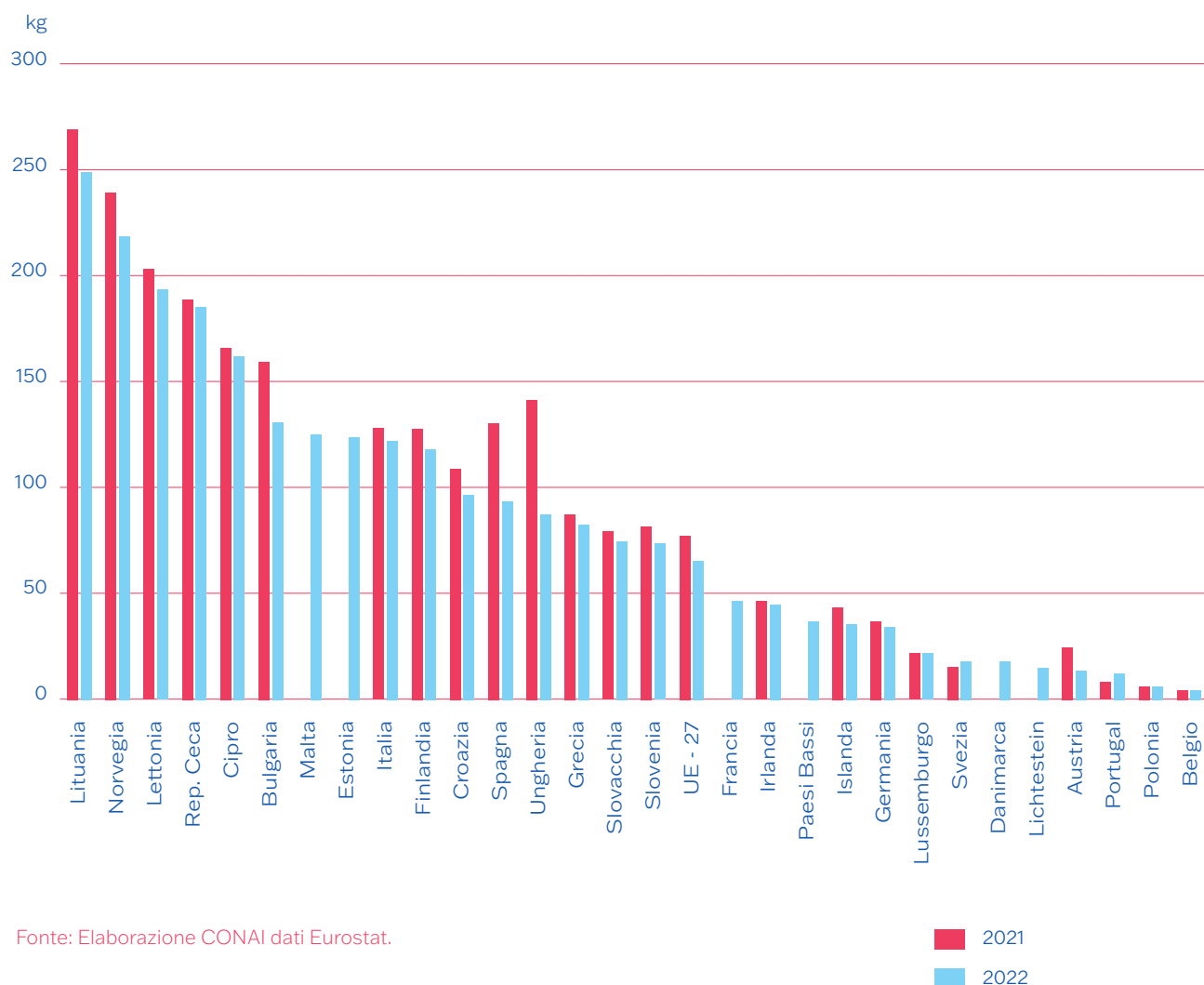
***** Dati 2019 al posto di 2022.

Fonte: Eurostat.

** Definizione non univoca, **** Stime.

Invece, specificatamente per il consumo di sacchetti asporto merce (carrier bags) nei diversi spessori, in relazione agli ultimi dati disponibili al 2022, l'Italia prosegue con una tendenza stabile di riduzione negli ultimi due anni, da 127 a 121 per abitante.

CONSUMO PRO-CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (carrier bags) NEI DIVERSI SPESSORI, 2021-2022 ²⁴

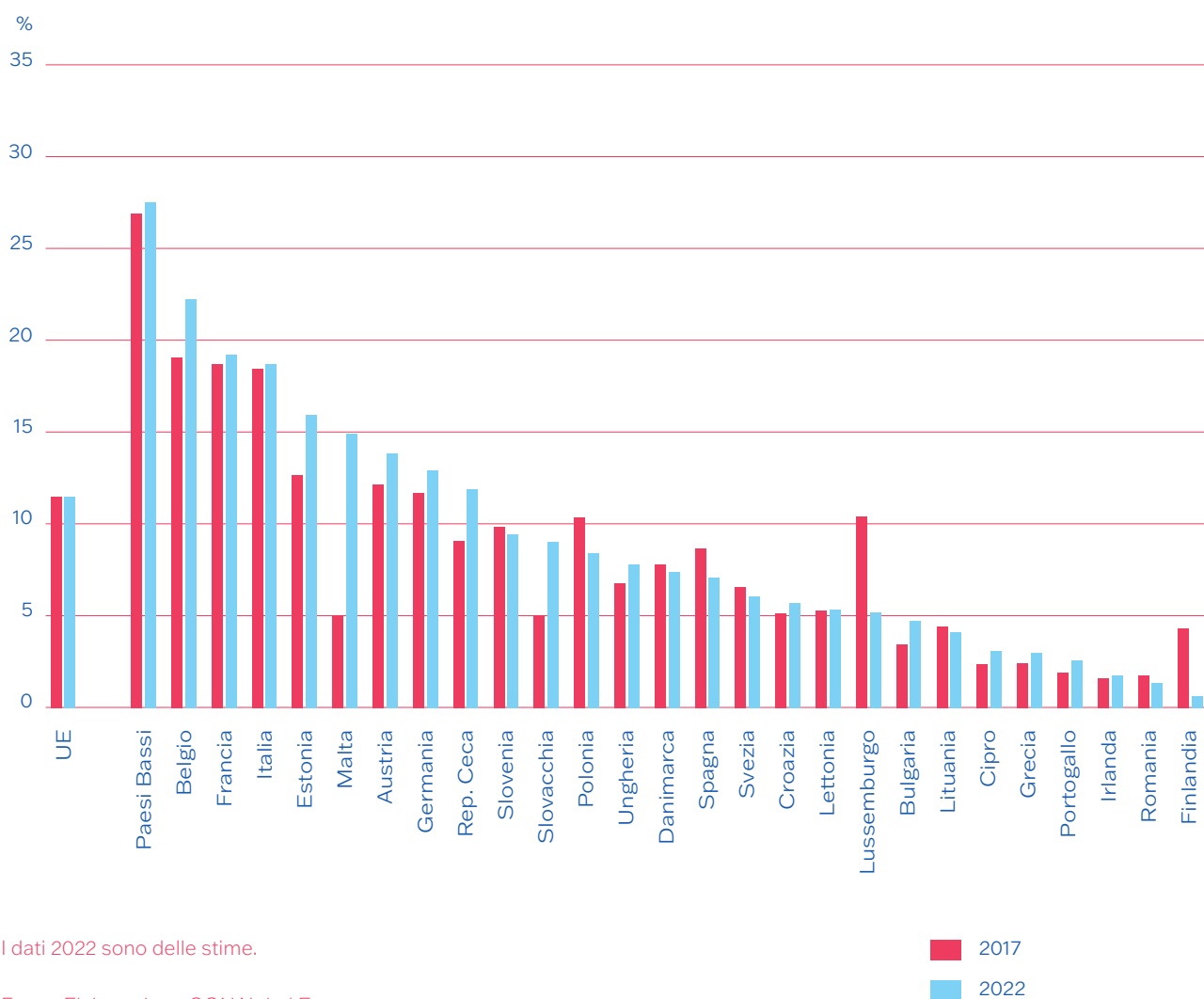


24
https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Consumption_of_plastic_carrier_bags_-_estimates

6.1.4 | Tasso di circolarità dei materiali

Il tasso di utilizzo circolare dei materiali (CMU) misura la quota di materiali recuperati e reintrodotti nell'economia rispetto all'uso complessivo di materiali, ovvero un valore più alto del tasso CMU indica che più materie prime seconde stanno sostituendo le materie prime, riducendo così l'impatto ambientale dell'estrazione delle materie prime. Nel grafico seguente vediamo l'Italia che si posiziona al **4° posto** dopo Olanda, Belgio e Francia.

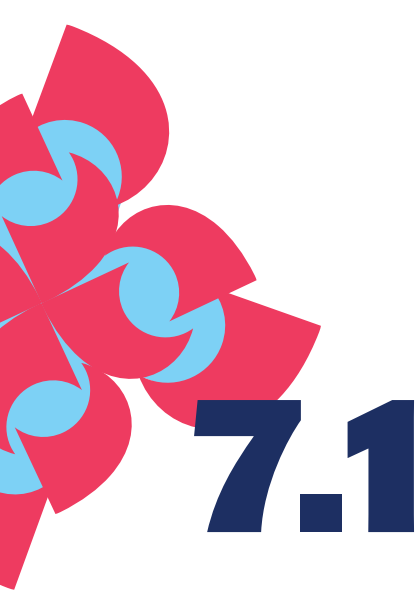
UTILIZZO DI MATERIALE CIRCOLARE PER PAESE, 2017 E 2022 (% di input di materiale per uso domestico)



7



I risultati dell'esercizio



Conto Economico e Stato Patrimoniale

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un avanzo d'esercizio pari a 1.319.799 euro, contro un disavanzo di 2.482.151 euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art 15 comma 2 dello statuto CONAI. Lo Statuto CONAI, approvato dall'assemblea dei soci, ha recepito le richieste di modifica del MASE tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: "Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di Contributo Ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi".

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da Contributo Ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI – altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai Consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti Locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitando il conferimento in discarica e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

7.1.1 | Risultati d'esercizio

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI

VALORI IN EURO

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Ricavi da Contributo Ambientale		
Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente	14.055.141	10.878.753
Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti	518.666	493.647
Quota Contributo Ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI	15.000.000	13.500.000
Totale ricavi da Contributo Ambientale	29.573.807	24.872.400
Altri ricavi		
Ricavi per sanzioni	688.475	741.905
Ricavi per storno Fondo svalutazione crediti su sanzioni	-	321.048
Ricavi diversi	418.202	611.227
Interessi attivi	1.538.108	790.536
Totale altri ricavi	2.644.785	2.464.716
TOTALE RICAVI	32.218.592	27.337.116
Costi della gestione ordinaria		
Costi di funzionamento degli Organi sociali	1.036.425	1.154.401
Costo del personale dipendente	5.972.405	5.795.182
Comunicazione	1.353.723	1.405.154
Consulenze	380.020	617.070
Prestazioni di servizi di terzi	4.221.893	4.132.006
Attività di controllo	826.477	877.064
Spese generali e amministrative	2.812.755	2.587.553
Centro studi	310.017	291.167
Attività internazionale	447.432	431.206
Locazione di terzi e oneri diversi	887.690	762.930
Ammortamenti	1.100.362	1.166.943
Costi Remade	300.000	-
Totale costi della gestione ordinaria	19.649.199	19.220.676



	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Costi per lo sviluppo del riciclo		
Costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	4.202.922	4.336.326
Comunicazione	1.507.320	1.464.069
Sviluppo competenze	374.620	389.451
Prestazione di servizi	-	-
Adesione all'attività di studio sull'economia circolare	30.000	30.000
Prevenzione	1.368.072	1.269.480
Centro studi	646.882	607.337
Ambiente e sostenibilità	278.253	353.826
Altri costi per progetti territoriali	342.360	320.400
Totale costi per lo sviluppo del riciclo	8.750.429	8.770.889
Altri costi		
Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MATTM	1.400.000	1.400.000
Svalutazione crediti e perdite su crediti	623.665	427.702
Irap e Ires	475.500	-
Totale altri costi	2.499.165	1.827.702
TOTALE COSTI	30.898.793	29.819.267
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	1.319.799	(2.482.151)

I ricavi totali del Consorzio, in aumento del 18% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo Ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 19% per effetto dei maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente e anni precedenti e della maggiore quota di Contributo Ambientale trattenuta da CONAI e dai Consorzi a copertura dei propri costi di funzionamento. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi sono in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da Contributo Ambientale (29.573.807 euro)

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (14.055.141 euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai Consorziati esportatori. Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 29% rispetto allo scorso esercizio, per effetto della variazione media delle aliquote (+30%) e delle minori quantità dichiarate (-1%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (518.666 euro) sono il risultato dell'attività di controllo eseguita dal Consorzio e sono in aumento del 5% rispetto allo scorso esercizio.

Quota Contributo Ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (15.000.000 euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. La quota è in aumento rispetto allo scorso esercizio per fronteggiare i maggiori costi sostenuti.

Altri ricavi (2.644.785 euro)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I ricavi per sanzioni (688.475 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si riduce rispetto allo scorso esercizio del 7% in quanto il Consorzio sta privilegiando i controlli su richiesta a supporto dei Consorziati rispetto alle verifiche: tali attività hanno sicuramente un impatto positivo sui recuperi contributivi, ma non comportano applicazione di sanzioni. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 95.468 euro.

Ricavi diversi (418.202 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, da affitti attivi e da altri ricavi. Essi sono in diminuzione del 32% per i minori ricavi per ribaltamento delle spese legali relative all'attività di recupero del credito.

Gli interessi attivi (1.538.108 euro) sono relativi agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI (437.000 euro circa), sui depositi vincolati (272.000 euro circa) e sulla gestione di portafoglio in titoli di Stato (616.000 euro circa). Inoltre, in tale voce sono ricompresi gli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2024, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2024 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni per un totale di circa 212.000 euro. L'aumento è dovuto alla dinamica dei tassi registrata nell'esercizio.

7.1.1.2 | Area costi

I costi totali del Consorzio registrano un aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente solo per effetto dei maggiori costi della gestione ordinaria e altri costi. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (19.649.199 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (8.750.429 euro) e gli altri costi (2.499.165 euro).

Costi della gestione ordinaria (19.649.199 euro)

I costi della gestione ordinaria sono in aumento del 2% per effetto dei maggiori costi del personale, delle spese generali e amministrative, degli oneri diversi di gestione in parte compensati da altri minori costi per organi sociali, consulenze e ammortamenti.

Qui di seguito sono illustrate le voci che li compongono.

I costi di funzionamento degli organi sociali (1.036.425 euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e Assemblea. Essi sono in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente per il minor numero di riunioni effettuate e i minori costi dell'Assemblea.

Il costo del personale (5.972.405 euro) è in aumento del 3% per effetto dell'aumento del numero medio dei dipendenti cresciuto di 2 unità e per effetto della dinamica retributiva.

I costi di comunicazione (1.353.723 euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e altri costi di iniziative minori. Essi sono in riduzione del 4% circa per i minori costi dei media.

I costi delle consulenze (380.020 euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in diminuzione del 38% per i minori costi delle consulenze in materia di compliance Antitrust, diritto UE sugli imballaggi e Modello 231.

I costi per prestazione di servizi (4.221.893 euro) comprendono una pluralità di voci, tra cui ricordiamo i costi per la gestione del Contributo (1.730.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.354.000 euro circa), i costi per la gestione dei servizi dei sistemi informativi (234.000 euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (336.000 euro circa). Essi sono in aumento del 2% per i maggiori costi dell'attività di recupero del credito.

I costi per attività di controllo (826.477 euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i Consorziati sulla corretta applicazione del Contributo Ambientale. Essi sono in diminuzione del 6% per il minor costo medio delle stesse.

I costi per spese generali e amministrative (2.812.755 euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software ed hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi dei canoni software, delle spese viaggio dipendenti e altri costi.

Centro studi (310.017 euro): comprendono le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 86.000 euro circa) e altre attività di supporto in preparazione agli audit della risorsa propria plastica (170.000 euro circa).

Attività internazionale (447.432 euro): comprende i costi della quota di adesione a EXPRA, l'Advocacy, l'Osservatorio sui Sistemi internazionali di gestione dei rifiuti e altri costi. I costi sono in aumento del 4% per i maggiori costi relativi all'Osservatorio sui Sistemi internazionali.

Locazione e oneri diversi di gestione (887.690 euro) comprendono le locazioni e i noleggi operativi (314.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (573.000 euro circa). Essi sono in aumento del 16% per i maggiori costi anni precedenti.

Ammortamenti (1.100.362 euro) comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio. Essi sono in diminuzione del 6% per i minori investimenti effettuati.

ReMade (300.000 euro): consiste nel contributo erogato per la fase di start-up della "Fondazione ReMade-Impresa sociale Ente del Terzo Settore" di cui CONAI è socio Fondatore. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

Costi per lo sviluppo del riciclo (8.750.429 euro)

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (4.202.922 euro) comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.540.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (1.512.000 euro circa) relativi al supporto agli enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per il supporto progetti PNRR (103.000 euro circa), i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) della Banca Dati (200.000 euro) e della struttura tecnica ANCI (250.000 euro), i costi dei Comitati di coordinamento e verifica (137.000 euro circa) ed altri costi. Essi sono in diminuzione del 3% per i minori costi del Bando di comunicazione locale.

I costi di comunicazione (1.507.320 euro) comprendono iniziative rivolte ai cittadini, tra cui ricordiamo la Media Partnership con le Radio nazionali (285.000 euro circa), il Meeting di Rimini (50.000 euro), i Grandi eventi (267.000 euro) e le iniziative rivolte alle imprese, tra cui ricordiamo la Campagna Radio 24 (79.000 euro circa), L'Economia d'Italia (80.000 euro circa), L'Economia del Futuro (50.000 euro circa), il Pianeta 2030 (54.000 euro circa), Il Festival dell'economia di Trento (75.000 euro circa). Essi sono in aumento del 3%.

I costi dello sviluppo competenze (374.620 euro) comprendono i costi relativi al Progetto Scuola (301.000 euro circa) e al Green Jobs (59.000 euro circa).

Adesione all'attività di studio sull'economia circolare (30.000 euro) comprende quote di adesione a enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità (1.368.072 euro): comprendono i costi di varie iniziative tra cui il Bando ecodesign rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (610.000 euro circa), l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (409.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione e l'iniziativa "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni" (285.000 euro circa). Essi sono in aumento dell'8% per i maggiori costi dell'iniziativa "Eco Tool CONAI".

Centro studi (646.882 euro): comprendono i costi dell'Osservatorio sull'industria del riciclo, gli approfondimenti sull'immesso al consumo degli imballaggi, la Regolazione settore rifiuti, il Recupero energetico e altre iniziative e sono in aumento del 7% circa per i maggiori costi dello studio consumo imballaggi.

Ambiente e sostenibilità (278.253 euro) comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, gli studi e ricerche sull'economia circolare e sono in diminuzione del 21% rispetto allo scorso esercizio.

Altri costi per progetti territoriali (342.360 euro) riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolte alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi e altre iniziative.

Altri costi (2.499.165 euro)

Gli altri costi comprendono **i costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MASE** (1.400.000 euro), **le svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC** (623.665 euro) e **le imposte** (475.500 euro). Sono in aumento principalmente per effetto delle maggiori svalutazioni crediti sul Contributo Ambientale per effetto dei maggiori crediti e per le maggiori imposte.

7.1.1.3 | Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 86.974.879 euro e un patrimonio netto di 25.303.733 euro.

STATO PATRIMONIALE			VALORI IN EURO		
ATTIVO	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023	PASSIVO	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023
Crediti verso consorziati	6.306	6.172	Patrimonio netto	25.303.733	23.951.032
I. Immobilizzazioni	23.159.417	17.814.833	Fondo Consorziati	15.260.206	15.227.304
IIa. Crediti	39.481.117	30.610.113	Riserva art. 41	8.257.750	10.739.901
Verso clienti	35.460.624	26.376.401	Altre riserve	465.978	465.978
Verso altri	4.020.493	4.233.712	Avanzo (disavanzo esercizio)	1.319.799	(2.482.151)
Erario	1.017.569	1.210.716			
Consorti	2.104.438	2.208.554			
Altri	898.486	814.442			
IIb. Disponibilità liquide	24.328.039	24.668.472	Fondo rischi e oneri	95.468	16.254
			Fondo TFR	2.630.966	2.601.481
			Debiti		
			Debiti verso fornitori	8.391.105	8.365.185
			Debiti tributari e previdenziali	655.997	602.004
II. Totale attività correnti	63.809.156	55.278.585	Altri debiti	49.897.610	37.563.634
			Lav. Aut/Organi sociali/Dipendenti	1.671.028	1.731.198
			Verso filiere	41.574.189	29.786.660
			Verso Consortiati	1.009.496	508.625
			Diversi	5.642.897	5.537.151
			Totale debiti	58.944.712	46.530.823
TOTALE ATTIVO	86.974.879	73.099.590	TOTALE PASSIVO	86.974.879	73.099.590

Attivo

L'attivo di stato patrimoniale, al netto della gestione ex Replastic ammontante a 430.000 euro circa, ammonta a 86.974.879 euro ed è in aumento di 13.875.289 euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per l'effetto delle maggiori immobilizzazioni (+5.345.000 euro circa) e dei maggiori crediti (+9.084.000 euro circa).

Immobilizzazioni (23.159.417 euro): sono in aumento (+5.345.000 euro circa) per la parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie (+5.912.000 euro circa) per effetto dei maggiori investimenti in titoli di stato mentre diminuiscono le altre immobilizzazioni in quanto gli investimenti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti.

Attività correnti (63.809.156 euro): sono costituite da crediti per CAC e altro e da disponibilità liquide.

I crediti verso clienti (35.460.624 euro), in aumento di 9.085.000 euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 9.006.000 euro circa (+35%), passando da 25.508.000 euro circa a 35.514.000 euro circa per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito si attestano sui 53 gg e sono in diminuzione di 4 giorni rispetto all'anno precedente. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 5%.

I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 95.000 euro circa, passando da 819.000 euro circa a 914.000 euro circa.

I crediti tributari (1.017.569 euro), diminuiscono (-193.000 euro circa) principalmente per l'effetto dei minori crediti Ires e Irap (-315.000 euro circa) in parte compensati dal maggior credito Iva (+134.000 euro circa).

I crediti verso i Consorzi (2.104.438 euro) diminuiscono (-105.000 euro circa) principalmente per il minor ribaltamento costi soggetto terzo (-643.000 euro circa) e per il minor credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi effettuati e da effettuare ai Convenzionati (-129.000 euro circa) in parte compensati dai maggiori crediti per ribaltamento costi Ecomondo (+122.000 euro circa), dai maggiori crediti per i rimborsi CAC sulle procedure forfettarie alle aziende esportatrici (+383.000 euro circa) e per storni su CAC procedure forfettarie (181.000 euro circa).

Le disponibilità liquide (24.328.039 euro) sono in diminuzione (-341.000 euro circa) per l'effetto dei seguenti fattori: flusso finanziario negativo dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (-4.315.000 euro circa) anche per effetto dell'aumento dell'investimento della liquidità in titoli di Stato

(+5.914.000 euro circa) e aumento (+3.974.000 euro circa) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2025.

Passivo

Il Patrimonio netto (25.309.733 euro) si incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del "Fondo produttori e utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica dei soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del "Fondo aziende non più consorziate" senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il Fondo rischi e oneri (95.468 euro) riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione nel caso in cui il Consorziato consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del Contributo accertato e fino a un minimo di duemila euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 95.468 euro circa, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2024, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2024.

I debiti verso i fornitori (8.391.105 euro) sono in linea con il precedente esercizio.

Gli altri debiti (58.944.712 euro) aumentano (+12.414.000 euro circa) principalmente per le seguenti motivazioni:

- maggior debito verso i Consorzi (+11.787.000 euro circa) principalmente per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (+7.761.000 euro circa) e per la maggiore quota di CAC incassata a fine 2024 e riversata ai Consorzi a inizio 2025 (+3.601.000 euro circa);
- maggiori debiti verso altri (+488.000 euro circa) per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie da rimborsare alle aziende esportatrici.

7.1.2 | Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (23.300 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (37.823.000 euro circa per circa 4.970 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (92 posizioni per circa 4.096.000 euro circa) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite per la quasi totalità (18.436.000 euro circa) da titoli di Stato con duration inferiore ai 3 anni, con modesto rischio di oscillazione del valore del titolo.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2024 a 24.328.000 euro circa, sono costituite da depositi bancari, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. L'esercizio 2024 ha generato un flusso di cassa negativo pari a 340.433 euro. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa negativo per circa 4.315.000 euro circa anche per effetto dell'incremento della disponibilità liquida investita in titoli di Stato mentre è aumentata la disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale (+3.974.000 euro circa), disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2025.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 46% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

7.1.3 | Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali e in titoli di stato con duration inferiore ai 36 mesi, con modesto rischio di oscillazione del valore del titolo.

7.1.4 | Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio ha una partecipazione, pari a 100.000 euro, relativa al versamento del contributo di partecipazione, come socio fondatore, al patrimonio della "Fondazione ReMade-Impresa sociale Ente del Terzo Settore". La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

7.1.5 | **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2025 sono previsti ricavi pari a circa 32,2 milioni di euro e costi pari a 32,1 milioni di euro. È previsto quindi un risultato quasi in pareggio (avanzo di 35.000 euro). I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie per l'aumento medio delle aliquote e per la minore quota del Contributo Ambientale dei Consorzi trattenuta da CONAI per la copertura dei costi di funzionamento. Gli altri ricavi si riducono del 32% per i minori ricavi per sanzioni e i minori proventi finanziari per la dinamica dei tassi.

I costi totali aumentano complessivamente del 4% per l'effetto netto dei maggiori costi dello sviluppo del riciclo e dei minori altri costi. I costi della gestione ordinaria sono costanti rispetto all'esercizio precedente. Gli altri costi sono in diminuzione del 6% per le minori imposte. I costi dello sviluppo del riciclo sono in aumento del 16% per l'effetto dei maggiori costi ANCI-CONAI, della comunicazione e delle altre attività sul territorio. I costi ANCI-CONAI aumentano per effetto dei maggiori impegni previsti sui progetti territoriali e sulle iniziative Progetto Qualità RD. I costi di comunicazione sono in aumento per i maggiori costi delle iniziative verso i cittadini e delle relazioni con i media e i social.

Presidente CONAI
Ignazio Capuano

BILANCIO



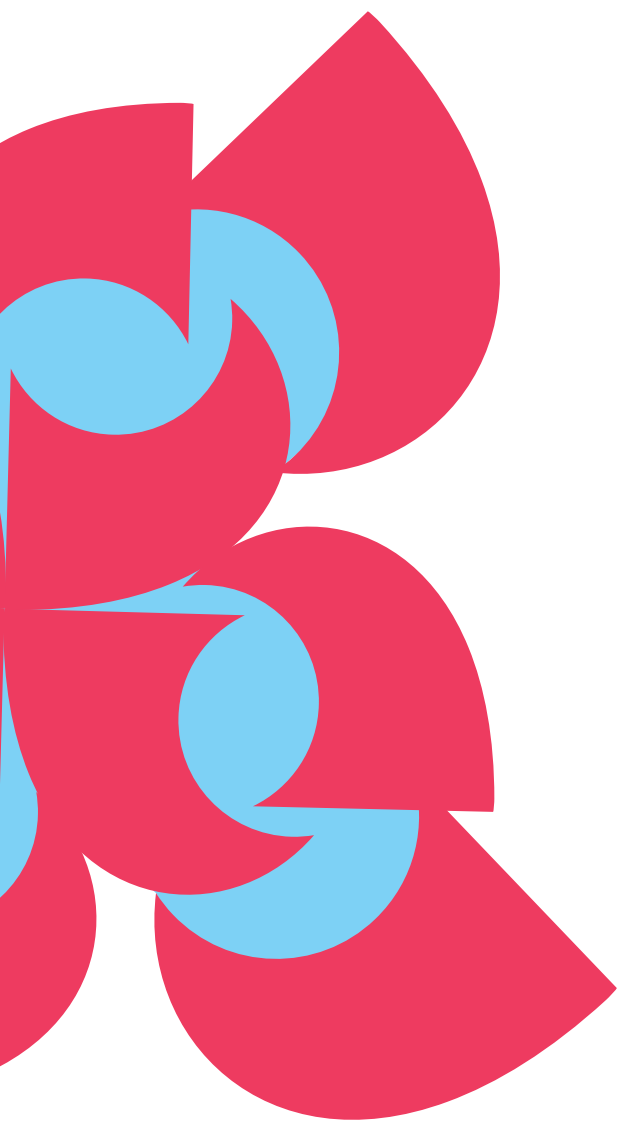


1



Bilancio

Premessa



Signori Consorziati,

il bilancio chiuso al 31.12.2024, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 marzo 2025 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, chiude con un avanzo di gestione di 1.319.799 euro. La proposta del Consiglio è di destinare tale avanzo a incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs. 152/06. Tale destinazione consente che gli avanzi di esercizio, accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/06, non concorrano alla formazione del reddito, a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.



1.1

Prospetti di Bilancio

1.1.1 | Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VALORI IN EURO

	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
A) Crediti v/ Consorziati per versamenti dovuti	6.306	6.172
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	588.372	652.482
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	28.800	34.217
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	617.172	686.699
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.534.079	3.934.163
2. Impianti e macchinari	189.319	212.796
3. Attrezzature industriali e commerciali	261.087	335.175
4. Altri beni	-	-
	3.984.485	4.482.134
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
a. Imprese controllate	100.000	100.000



	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
2. Crediti		
d-bis. Verso altri	22.250	24.555
3. Altri titoli	18.435.510	12.521.445
	18.557.760	12.646.000
Totale Immobilizzazioni	23.159.417	17.814.833
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1. Verso clienti	35.460.624	26.376.401
Entro 12 mesi	35.460.624	26.376.401
Oltre 12 mesi	-	-
5bis. Crediti tributari	1.019.558	1.211.334
Entro 12 mesi	1.018.118	1.209.894
Oltre 12 mesi	1.440	1.440
5quater. Verso altri		
a. Verso Consorzi di filiera	2.104.438	2.208.554
Entro 12 mesi	2.104.438	2.208.554
Oltre 12 mesi	-	-
b. Altri crediti	61.695	49.739
Entro 12 mesi	61.695	49.739
Oltre 12 mesi	-	-
Totale Crediti verso altri	2.166.133	2.258.293
Totale Crediti	38.646.315	29.846.028
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	24.747.996	25.082.506
3. Denaro e valori in cassa	7.462	7.672
	24.755.458	25.090.178
Totale Attivo circolante	63.401.773	54.936.206
D) Ratei e risconti	837.740	765.035
TOTALE ATTIVO	87.405.236	73.522.246

1.1.2 | Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VALORI IN EURO

	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
A) Patrimonio netto		
I. Fondo Consortile	15.260.206	15.227.304
Fondo Consortile Produttori	1.867.794	1.882.741
Fondo Consortile Utilizzatori	6.384.716	6.568.339
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	7.007.696	6.776.224
VI. Altre riserve	8.723.728	11.205.879
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	8.257.750	10.739.901
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	1.319.799	(2.482.151)
Totale Patrimonio netto	25.303.733	23.951.032
B) Fondi per rischi e oneri		
4. Verso altri	525.606	438.694
4. Verso altri	525.606	438.694
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.630.966	2.601.481
D) Debiti		
7. Debiti verso fornitori	8.391.105	8.365.185
Entro 12 mesi	8.391.105	8.365.185
Oltre 12 mesi	-	-
12. Debiti tributari	339.922	307.188
Entro 12 mesi	339.922	307.188
Oltre 12 mesi	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	316.075	294.816
Entro 12 mesi	316.075	294.816
Oltre 12 mesi	-	-



	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
14. Altri debiti		
a. Verso lavoratori autonomi	692.267	749.587
<i>Entro 12 mesi</i>	692.267	749.587
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
b. Verso organi sociali	93.291	58.326
<i>Entro 12 mesi</i>	93.291	58.326
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
c. Verso dipendenti	885.470	923.285
<i>Entro 12 mesi</i>	885.470	923.285
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
d. Verso altri	48.212.610	35.819.597
<i>Entro 12 mesi</i>	48.212.610	35.819.597
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale Altri debiti	49.883.638	37.550.795
Totale Debiti	58.930.740	46.517.984
E) Ratei e risconti	14.191	13.055
TOTALE PASSIVO	87.405.236	73.522.246

1.1.3 | Conto economico

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO

	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.573.807	11.372.399
5. Altri ricavi e proventi		
Ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	15.000.000	13.500.000
Altri ricavi e proventi	2.703.900	3.187.023
Totale Altri ricavi e proventi	17.703.900	16.687.023
Totale Valore della produzione	32.277.707	28.059.422
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(36.040)	(31.359)
7. Per servizi	(23.274.732)	(23.108.786)
8. Per godimento di beni di terzi	(231.144)	(223.244)
9. Per il personale		
a. Salari e stipendi	(4.261.651)	(4.049.692)
b. Oneri sociali	(1.413.919)	(1.408.194)
c. Trattamento di fine rapporto	(220.935)	(209.522)
e. Altri costi	(74.877)	(70.831)
Totale Per il personale	(5.971.382)	(5.738.239)
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(524.542)	(571.848)
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(575.820)	(595.095)
d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(516.840)	(143.470)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	(1.617.202)	(1.310.413)
12. Accantonamento per rischi	(7.698)	(2.176)
14. Oneri diversi di gestione	(854.445)	(894.642)
Totale Costi della produzione	(31.992.643)	(31.308.859)
Differenza tra valore e costi di produzione	285.064	(3.249.437)



	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
C) Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari		
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	616.017	131.851
d. Diversi dai precedenti	929.740	661.061
Totale Altri proventi finanziari	1.545.757	792.912
17. Interessi e altri oneri finanziari	(35.523)	(25.626)
Totale Proventi e oneri finanziari	1.510.234	767.286
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	1.795.298	(2.482.151)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate	(475.499)	-
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	1.319.799	(2.482.151)

1.1.4 | Rendiconto finanziario: metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

VALORI IN EURO

	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo d'esercizio) dell'esercizio	1.319.799	(2.482.151)
Imposte sul reddito	475.499	-
Interessi passivi	35.523	25.626
(Interessi attivi)	(1.545.757)	(792.912)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(20)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	285.064	(3.249.457)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al Fondo TFR	220.935	209.522
Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi e oneri	103.166	18.430
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	524.542	571.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	575.820	595.095
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti)	516.840	143.470
2. Totale Rettifiche per elementi non monetari	1.941.303	1.538.365
1 + 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.226.367	(1.711.092)
3. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(9.601.063)	5.527.057
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25.920	(323.698)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(72.705)	(283.296)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.136	1.564



	2024	2023
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) dei crediti tributari	(123.814)	(518.757)
Decremento (incremento) altre attività correnti	92.026	(917.106)
Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	21.259	(2.807)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	32.734	15.827
Incremento (decremento) altri debiti	12.332.843	(6.221.015)
Totale altre variazioni del capitale circolante netto	12.355.048	(7.643.858)
3. Totale Variazioni del capitale circolante netto	2.708.336	(2.722.231)
1 + 2 + 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.934.703	(4.433.323)
4. Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.510.234	767.286
(Imposte sul reddito pagate)	(159.909)	4.698
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del Fondo TFR	(191.450)	(104.589)
Utilizzo del Fondo Rischi e oneri	(16.254)	(246.735)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Totale Altre rettifiche	1.142.621	420.660
4. Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.077.324	(4.012.663)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(78.171)	(164.381)
Disinvestimenti	-	20
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(455.015)	(472.989)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.911.760)	(12.621.445)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.444.946)	(13.258.795)



	2024	2023
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Variazione del patrimonio netto	32.902	35.124
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi – e acconti su dividendi – pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.902	35.124
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(334.720)	(17.236.334)
E) Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.090.178	42.326.512
di cui:		
Depositi bancari e postali	25.082.506	42.318.754
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	7.672	7.758
F) Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	24.755.458	25.090.178
di cui:		
Depositi bancari e postali	24.747.996	25.082.506
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	7.462	7.672
E-F) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(334.720)	(17.236.334)



Nota integrativa al bilancio

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli di CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra **"Attività Istituzionale"** e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic (che saranno denominate **"Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97"**).

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente, i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto e ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificcate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computer portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati a incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

PERDITA DI DUREVOLE VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite da partecipazioni e altri titoli destinati a investimento durevole e depositi cauzionali. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo e rettificati in diminuzione in presenza di perdite di durevole valore, ripristinando in tutto, o in parte, il costo, qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica. I depositi cauzionali sono iscritti in base al valore contrattuale.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI sia i mezzi di terzi (Consorti di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio.

CREDITI/DEBITI TRIBUTARI

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

RATEI E RISCONTI

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

COSTI E RICAVI D'ESERCIZIO

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura esercizio" non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei pro-

spetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	Organico al 31.12.2024	Organico al 31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	7	8	(1)
Quadri	19	17	2
Impiegati	42	42	0
Totale organico	68	67	1

Il numero dei dipendenti a fine anno è aumentato di un'unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 8 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).



Attività

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2024	6.306
Saldo al 31.12.2023	6.172
Variazione	134

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2024	617.172
Saldo al 31.12.2023	686.699
Variazione	(69.527)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	652.482	460.432	-	524.542	588.372
Immobilizzazioni in corso	n/a	34.217	28.800	34.217	-	28.800
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	-	-	-	-	-
Totale		686.699	489.232	34.217	524.542	617.172

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (460 K€) di cui 34 K€ per programmi sviluppati nello scorso esercizio il cui utilizzo è iniziato nell'anno corrente. Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi per lo sviluppo di programmi software che saranno utilizzati dal prossimo esercizio.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.749.139	8.160.767	-	588.372
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.800	-	-	28.800
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
Totale	8.987.328	8.370.156	-	617.172

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31.12.2024	3.984.485
Saldo al 31.12.2023	4.482.134
Variazione	(497.649)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31.12.2024
Terreni e Fabbricati	3%	3.934.163	-	-	400.084	-	3.534.079
Impianti e macchinari	10%	212.796	6.850	-	30.327	-	189.319
Attrezzature Industriali e Commerciali	12%-40%	335.175	73.322	10.321	145.409	8.320	261.087
Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-
Totale		4.482.134	80.172	10.321	575.820	8.320	3.984.485

Gli incrementi della categoria “Impianti e macchinari” sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria “Attrezzature Industriali e Commerciali” sono costituiti da mobili (43 K€) e macchine ufficio elettroniche (30 K€). I decrementi sono relativi a dismissioni di macchine ufficio elettroniche ormai obsolete (10 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2024
Terreni e Fabbricati	13.086.174	9.552.095	-	3.534.079
Impianti e macchinari	1.586.652	1.397.333	-	189.319
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.476.375	2.215.288	-	261.087
Altri beni	40.584	40.584	-	-
Totale	17.189.785	13.205.300	-	3.984.485

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la Legge 248/2006.

DATI IN EURO

	Valori a bilancio			Valori fiscali			Differenza
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	
Terreno	2.272.410	1.670.221	602.189	2.272.410	374.948	1.897.462	(1.295.273)
Fabbricato	10.813.764	7.881.874	2.931.890	10.813.764	7.881.874	2.931.890	-
Totale	13.086.174	9.552.095	3.534.079	13.086.174	8.256.822	4.829.352	(1.295.273)

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2024	18.557.760
Saldo al 31.12.2023	12.646.000
Variazione	5.911.760

Descrizione	Valori al 31.12.2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valori al 31.12.2024
Partecipazioni	100.000	-	-	100.000
Crediti verso altri: cauzioni	24.555	-	2.305	22.250
Altri titoli	12.521.445	24.182.821	18.268.756	18.435.510
Totale	12.646.000	24.182.821	18.271.061	18.557.760

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da partecipazioni, titoli di stato e depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma.

La partecipazione è relativa al versamento del contributo di partecipazione, come socio fondatore, al patrimonio della "Fondazione ReMade - Impresa sociale Ente del Terzo Settore". La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

Gli Altri titoli sono costituiti da un portafoglio titoli di stato formato da BOT (1.706 K€), BTP (14.772 K€) e CCT (1.957 K€) con scadenze diversificate, tutte entro l'anno 2027, di cui 6.149 K€ scadenti entro il 2025, 4.693 K€ scadenti entro il 2026 e 7.593 K€ entro il 2027. Il rendimento di tale gestione è stato pari al 3,69%. CONAI ha stipulato un contratto di gestione patrimoniale con "Eurizon Capital SGR S.p.A.", società del Gruppo Intesa Sanpaolo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità nel rispetto delle linee guida deliberate dal C.d.A. CONAI a settembre 2023, ispirate a criteri di assoluta prudenza.

C) Attivo circolante

II. CREDITI

Saldo al 31.12.2024	38.646.315
Saldo al 31.12.2023	29.846.028
Variazione	8.800.287

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

DATI IN K€

	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2023	Variazioni
1. Crediti verso clienti	35.461	26.377	9.084
5bis. Crediti tributari	1.019	1.211	(192)
5quater. Crediti verso altri	2.166	2.258	(92)
Totale	38.646	29.846	8.800

- I "crediti verso clienti" (35.461 K€), in aumento di 9.084 K€, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi di 9.007 K€ (+35%), passando da 25.508 K€ a 34.515 K€ per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito si attestano sui 53 gg e sono in diminuzione di 4 giorni rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 5%. I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 95 K€, passando da 819 K€ a 914 K€.
- I "crediti tributari" (1.019 K€) diminuiscono (-192 K€) principalmente per l'effetto netto dei minori crediti Ires e Irap (-315 K€) in parte compensati dal maggior credito IVA (+134 K€).
- I "crediti verso altri" (2.166 K€) diminuiscono (-92 K€) principalmente per effetto dei minori crediti verso i Consorzi (-105 K€) per il minor ribaltamento costi soggetto terzo (-643 K€) e per il minor credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi effettuati e da effettuare ai Convenzionati (-129 K€) in parte compensati dai maggiori crediti per ribaltamento costi Ecomondo (+122 K€), dai maggiori crediti per i rimborsi CAC sulle procedure forfettarie alle aziende esportatrici (+383 K€) e per riaddebito CAC stornato ai Consorziati (+181 K€).

1. I Crediti verso clienti (35.461 K€), interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione costi	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI (CAC) sulla plastica	-	1.103	1.103
CAC su procedure in regime forfettario	37.822.796	-	37.822.796
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(3.307.608)	(1.103)	(3.308.711)
Crediti per sanzioni	4.096.053	-	4.096.053
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(3.182.040)	-	(3.182.040)
Crediti verso Consorziati per interessi di mora	132.815	470	133.285
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(132.815)	(470)	(133.285)
Riaddebiti spese e altri servizi	31.423	-	31.423
Totale	35.460.624	-	35.460.624

Crediti relativi al Contributo Ambientale CONAI sulla plastica (1 K€)

Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998-aprile 1999, periodo in cui CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il Contributo CONAI sulla plastica.

Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (37.823 K€)

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del Contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale (3.309 K€) accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (384 K€) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni (4.096 K€) sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazione crediti per sanzioni (3.182 K€) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora (133 K€) si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2024, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2024 e alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi (31 K€) si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2024	3.121.014	1.352	3.122.366
Accantonamento	383.741	-	383.741
Utilizzo	(197.147)	(249)	(197.396)
Fondo al 31.12.2024	3.307.608	1.103	3.308.711

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2024	3.871.509	-	3.871.509
Accantonamento	77.263	-	77.263
Utilizzo	(766.732)	-	(766.732)
Fondo al 31.12.2024	3.182.040	-	3.182.040

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2024	81.686	470	82.156
Accantonamento	55.836	-	55.836
Utilizzo	(4.707)	-	(4.707)
Fondo al 31.12.2024	132.815	470	133.285

5bis. Crediti tributari (1.020 K€)

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti entro 12 mesi			
Credito Ires	-	1.989	1.989
Credito per IVA da compensare	928.829	-	928.829
Credito Irap	84.358	-	84.358
Altri crediti	2.942	-	2.942
Totale Crediti entro 12 mesi	1.016.129	1.989	1.018.118
Crediti oltre 12 mesi			
Altri crediti	1.440	-	1.440
Totale Crediti oltre 12 mesi	1.440	-	1.440
Totale	1.017.569	1.989	1.019.558

Crediti entro 12 mesi (1.018 K€)

Sono costituiti dal credito dal credito IVA, dal credito Irap e dai crediti d'imposta sui beni strumentali (3 K€) che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

5quater. Crediti verso altri (2.166 K€)

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di filiera	2.104.438	-	2.104.438
Altri crediti	60.746	949	61.695
Totale	2.165.184	949	2.166.133

I **crediti verso Consorzi di filiera (2.104 K€)** si riferiscono:

- per 497 K€ ai crediti per ribaltamento costi soggetto terzo;
- per 153 K€ al credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi effettuati e da effettuare ai Convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021, come da accordo ANCI-CONAI sottoscritto a dicembre 2021;

- per 181 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale relativo alla procedure forfettarie rimborsato ai Consorziati aventi diritto;
- per 484 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del Sistema consortile;
- per 51 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo rimborsato alle aziende alluvionate sulle procedure forfettarie;
- per 731 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- per 7 K€ al riaddebito spese bancarie.

Gli altri crediti (62 K€) sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 47 K€;
- crediti per carte di credito ricaricabili e altro per 15 K€.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31.12.2024	24.755.458
Saldo al 31.12.2023	25.090.178
Variazione	(334.720)

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (Consorzi di filiera). CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. La liquidità vincolata in time deposit a fine anno ammonta a 7.400 K€.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

La diminuzione delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario negativo della gestione operativa (4.310 K€);
- aumento (3.974 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2025.

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	19.415.817	427.419	19.843.236
Conti correnti bancari (mezzi delle filiere)	4.904.760	-	4.904.760
Denaro e valori in cassa	7.462	-	7.462
Totale	24.328.039	427.419	24.755.458

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2024	837.740
Saldo al 31.12.2023	765.035
Variazione	72.705

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e risconti	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei attivi			
<i>Ratei attivi su time deposit</i>	88.879	-	88.879
<i>Ratei attivi su Titoli di Stato</i>	249.345	-	249.345
Totale ratei attivi	338.224	-	338.224
Risconti attivi			
<i>Assicurazioni</i>	106.707	-	106.707
<i>Canoni</i>	214.321	-	214.321
<i>Comunicazione</i>	74.329	-	74.329
<i>Servizi vari</i>	65.758	-	65.758
<i>Altro</i>	38.401	-	38.401
Totale Risconti attivi	499.516	-	499.516
Totale Ratei e risconti attivi	837.740	-	837.740



Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2024	25.303.733
Saldo al 31.12.2023	23.951.032
Variazione	1.352.701

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO

Voci del Patrimonio netto	Valori al 31.12.2023	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/ riclassifiche rilevazione avanzo (disavanzo) d'esercizio	Valori al 31.12.2024
Fondo Produttori	1.882.741	24.429	(39.376)	1.867.794
Fondo Utilizzatori	6.568.339	76.699	(260.322)	6.384.716
Fondo Imprese non più consorziate	6.776.224	231.680	(208)	7.007.696
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	10.739.901	-	(2.482.151)	8.257.750
Riserva ex Coala	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	399.970	-	-	399.970
Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio	(2.482.151)	-	3.801.950	1.319.799
Totale generale	23.951.032	332.808	1.019.893	25.303.733

I Fondi Produttori e Utilizzatori si incrementano di Euro 102.128 per effetto delle nuove adesioni e si decrementano di Euro 299.698 per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione

del Fondo Produttori e Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2023, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2024	525.606
Saldo al 31.12.2023	438.694
Variazione	86.912

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2024.

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2024	16.254	422.440	438.694
Utilizzo	(16.254)	-	(16.254)
Rettifica ricavo per sanzioni	95.468	-	95.468
Accantonamento per rischi	-	7.698	7.698
Fondo al 31.12.2024	95.468	430.138	525.606

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La procedura prevede la possibilità di riduzione della sanzione nel caso in cui il Consorziato consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del Contributo accertato e fino a un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 95 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2024, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2024.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 D.LGS. 22/97

Tale attività ha generato ricavi, superiori ai costi, generando un accantonamento al Fondo rischi e oneri così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività di CONAI e dei Consorzi di filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbano essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio. Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente **"Fondo per oneri futuri"**, comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98-15/4/99. Tali Contributi sono stati contabilizzati direttamente da CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduto, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica. Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale". Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce B12 "Accantonamenti per rischi".

Descrizione	Importi
Sopravvenienze attive per utilizzo fondi	249
Proventi finanziari	7.649
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(100)
Accantonamento per rischi	7.698

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2024	2.630.966
Saldo al 31.12.2023	2.601.481
Variazione	29.485

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR al 1.1.2024	2.601.481	-	2.601.481
Accantonamento	220.935	-	220.935
Utilizzo	(191.450)	-	(191.450)
TFR al 31.12.2024	2.630.966	-	2.630.966

D) Debiti

Saldo al 31.12.2024	58.930.740
Saldo al 31.12.2023	46.517.984
Variazione	12.412.756

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

DATI IN K€

Debiti	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	8.391	8.365	26
D12. Debiti tributari	340	307	33
D13. Debiti verso Istituti previdenza	316	295	21
D14. Altri debiti	49.884	37.551	12.333
Totale	58.931	46.518	12.413

L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- Maggiori altri debiti (12.333 K€) principalmente per le seguenti motivazioni:
 - maggior debito verso i Consorzi (+11.787 K€) principalmente per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (+7.761 K€), per la maggiore quota di CAC incassata a fine 2024 e da riversare ai Consorzi (+3.601 K€) e per i maggiori debiti per competenze bancarie (+500 K€);
 - maggior debito verso Consorziati (+488 K€) per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie da rimborsare alle aziende esportatrici.

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	8.391.105	-	8.391.105
Tributari	339.922	-	339.922
Istituti di previdenza	316.075	-	316.075
Altri debiti	49.883.419	219	49.883.638
Totale	58.930.521	219	58.930.740

I Debiti verso Fornitori (8.391 K€) sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

I Debiti tributari (340 K€) si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2024 da CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (186 K€) e autonomo (152 K€).

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza (316 K€) si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI e altri.

Gli **Altri Debiti (49.884 K€)** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	692.267	-	692.267
Organi Sociali per emolumenti e spese	93.291	-	93.291
Dipendenti per spettanze maturate	885.470	-	885.470
Consorzi di filiera	41.574.189	-	41.574.189
Altri debiti:			
verso MASE per funzioni di vigilanza e controllo	5.600.000	-	5.600.000
per quote fondo consortile	68.198	-	68.198
per Contributo Ambientale	55.977	-	55.977
per procedura ex post	885.321	-	885.321
verso altri	28.706	219	28.925
Totale	49.883.419	219	49.883.638

I debiti verso Consorzi di filiera (41.574 K€) sono così composti:

- debito residuo (36.370 K€) per Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati da CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale e interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (130 K€);
- contributi incassati sui c/c dei materiali (4.418 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante);
- competenze bancarie (656 K€).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (5.600 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2021 (1.400 K€), 2022 (1.400 K€), 2023 (1.400 K€) e 2024 (1.400 K€);
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorziato (68 K€);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (55 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (885 K€).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2024	14.191
Saldo al 31.12.2023	13.055
Variazione	1.136

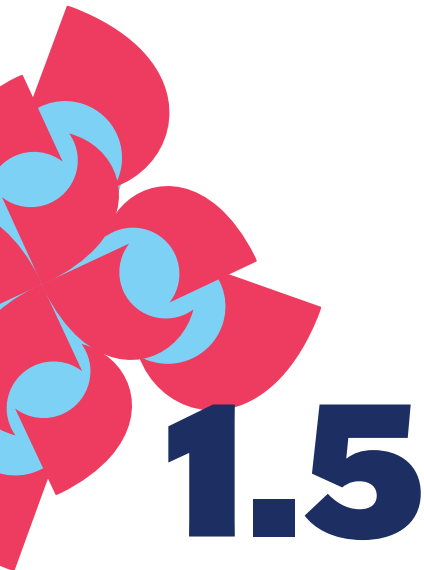
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei passivi			
<i>Imposta di bollo su time deposit</i>	2.290	-	2.290
Totale Ratei passivi	2.290	-	2.290
Risconti passivi			
<i>Affitti</i>	11.901	-	11.901
Totale Risconti passivi	11.901	-	11.901
Totale Ratei e risconti passivi	14.191	-	14.191

Altre informazioni: Impegni e Garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.



Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.2024	32.277.707
Saldo al 31.12.2023	28.059.422
Variazione	4.218.285

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

VALORI IN K€

	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2023	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	14.574	11.372	3.202
A5. Altri ricavi e proventi	17.704	16.687	1.017
Totale	32.278	28.059	4.219

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento del 28% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi aumentano del 29% circa, passando da 10.879 K€ a 14.055 K€, per effetto dell'aumento medio delle aliquote (+30%) e delle riduzioni delle quantità dichiarate (-1%). I secondi sono in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente, passando da 493 K€ a 519 K€ e sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in aumento di 1.017 K€ per l'effetto netto dei seguenti fattori: maggiore quota copertura costi di funzionamento addebitata ai Consorzi (+1.500 K€), minori ricavi per ribaltamento spese legali su attività di recupero dei crediti (-172 K€), minori altri ricavi (-321 K€) in quanto, a differenza dell'esercizio precedente, non sono presenti i ricavi per proventizzazione fondo svalutazione crediti su sanzioni per ostacolo attività di accertamento.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1. I ricavi della vendite e delle prestazioni (14.574 K€)

Descrizione	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2023	Variazioni
Ricavi CAC forfettarie anno corrente	76.074.357	58.190.803	17.883.554
Quota CAC anno corrente retroceduta ai Consorzi	(61.842.304)	(47.234.714)	(14.607.590)
Ricavi netti CAC forfettarie anno corrente	14.232.053	10.956.089	3.275.964
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	2.766.028	2.468.233	297.795
Quota CAC anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(2.212.822)	(1.974.587)	(238.235)
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	553.206	493.646	59.560
Rimborso CAC agli esportatori anno corrente	(884.559)	(382.128)	(502.431)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anno corrente	707.647	305.703	401.944
Rimborso netto agli esportatori	(176.912)	(76.425)	(100.487)
Rimborso CAC agli esportatori anni precedenti	(172.700)	(4.555)	(168.145)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anni precedenti	138.160	3.644	134.516
Rimborso netto agli esportatori	(34.540)	(911)	(33.629)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	14.573.807	11.372.399	3.201.408

La voce comprende i ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "Rimborso CAC agli esportatori anno corrente" è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 25.000 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il Contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del

Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2024 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,1175% dell'esercizio precedente allo 0,14% medio annuo dell'esercizio corrente;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,06% dell'esercizio precedente allo 0,075% medio annuo dell'esercizio corrente;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario medio annuo è aumentato da 61,75 Euro/ton dell'esercizio precedente a 90,75 Euro/ton dell'esercizio corrente.

A5. Altri ricavi e proventi (17.704 K€)

La voce è così composta:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	15.000.000	-	15.000.000
Ricavi vari da Consorzi	1.586.383	-	1.586.383
Ricavi per sanzioni	688.475	-	688.475
Ricavi per utilizzo fondi	16.254	249	16.503
Ricavi per riaddebito spese legali	308.739	-	308.739
Sopravvenienze attive ordinarie	70.682	-	70.682
Altri ricavi	33.118	-	33.118
Totale	17.703.651	249	17.703.900

La Copertura costi di funzionamento (15.000 K€) consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di filiera dei costi che CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

I ricavi da Consorzi (1.586 K€) sono relativi agli affitti (103 K€), al ribaltamento di alcuni costi delle attività di comunicazione del Sistema consortile (483 K€) e al ribaltamento dei costi per l'attività del soggetto terzo (1.000 K€).

I ricavi per sanzioni (688 K€) rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII “Crediti verso clienti”. I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione delle sanzioni, pari a 95 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I ricavi per utilizzo fondi (16 K€) sono relativi alla proventizzazione del Fondo rischi su sanzioni relativo alle sanzioni per cui è trascorso il termine per richiederne la relativa rimodulazione.

I ricavi per riaddebito spese legali (309 K€) sono relativi alle spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

Le sopravvenienze attive ordinarie (71 K€) sono relative principalmente al recupero IVA sulle procedure concorsuali (21 K€) e alla proventizzazione di debiti anni precedenti stimati in eccesso (43 K€).

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2024	(31.992.643)
Saldo al 31.12.2023	(31.308.859)
Variazione	(683.784)

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

VALORI IN K€

	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2023	Variazioni
B6. Per materie prime	36	31	5
B7. Per servizi	23.275	23.109	166
B8. Per godimento di beni di terzi	231	223	8
B9. Per il personale	5.971	5.738	233
B10. Ammortamenti e svalutazioni	1.617	1.310	307
B12. Accantonamenti per rischi	8	2	6
B14. Oneri diversi di gestione	855	895	(40)
Totale	31.993	31.308	685

In sintesi esso è dovuto principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- **maggiori costi per servizi (+ 166 K€)** imputabili all'effetto delle seguenti variazioni:
 - minori costi per organi sociali (-116 K€) per il minor numero di riunioni effettuate e minori costi Assemblea;
 - minori costi per le consulenze legali (-105 K€) in materia di compliance Antitrust, diritto UE sugli imballaggi e Modello 231;
 - minori costi gestione accordo quadro ANCI-CONAI (-108 K€);
 - maggiori costi della prevenzione (+99 K€) per effetto dei maggiori costi Bando Ecodesign;
 - maggiori costi della comunicazione (+115 K€) per i maggiori costi delle relazioni con i media e social;
 - minori costi per i progetti PNRR (-156 K€);
 - contributo erogato per la fase di start-up di ReMade (300 K€) non presente lo scorso esercizio;
 - maggiori spese generali e amministrative (+220 K€), per i maggiori costi dei canoni di manutenzione software e per le spese viaggio dipendenti;

- **maggiori costi del personale (+233 K€)** per effetto dell'aumento del numero medio annuo e dell'aumento del costo medio procapite (+1%);
- **maggiori costi per svalutazione crediti** su CAC e sanzioni (+373 K€) in parte controbilanciato dai minori ammortamenti (-66 K€).

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (36 K€)

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni e abbonamenti.

B7. Costi per servizi (23.275 K€)

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

VALORI IN K€

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023	Delta
Funzioni di vigilanza e controllo MASE	1.400	-	1.400	1.400	-
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.038	-	1.038	1.154	(116)
Spese per attività professionali legali societarie e fiscali	2.138	-	2.138	2.243	(105)
Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI	2.019	-	2.019	2.127	(108)
Centro studi, prevenzione e imprese, attività internazionale	2.772	-	2.772	2.599	173
Ambiente e sostenibilità	278	-	278	354	(76)
Pubblicità e comunicazione	5.094	-	5.094	4.979	115
Sviluppo competenze	375	-	375	389	(14)
Supporto progetti PNRR	103	-	103	259	(156)
Altri costi per progetti territoriali	1.599	-	1.599	1.588	11
Prestazioni di servizi da terzi	2.858	-	2.858	2.893	(35)
Attività di controllo	840	-	840	883	(43)
Costi start-up Remade	300	-	300	-	300
Altre spese generali	2.461	-	2.461	2.241	220
Totale costi di funzionamento della struttura	23.275	-	23.275	23.109	166

Funzione e vigilanza controllo MASE: (1.400 K€)

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, provvedano CONAI e altri soggetti.

I compensi e le altre spese degli Organi Sociali (1.038 K€)

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 264 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 292 K€;
- Emolumento dei componenti del Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: 372 K€;
- Costi di gestione relativi all'Assemblea e altro: 110 K€

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali (2.138 K€)

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 1.021 K€;
- rappresentanza in giudizio per 430 K€;
- spese per i sistemi informativi per 235 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di filiera per 67 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario e amministrativo per 260 K€.

Costi di gestione Accordo Quadro ANCI-CONAI (2.019 K€)

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e del Comitato di verifica per un totale di 109 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo ANCI-CONAI (200 K€), all'Osservatorio Enti locali (200 K€), alla Struttura Tecnica (250 K€), il costo dell'attività del soggetto terzo (1.000 K€) e la formazione (260 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione e attività internazionale (2.772 K€)

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del Centro studi (957 K€), all'attività di prevenzione, imprese ed eco-sostenibilità (1.368 K€) e internazionale (447 K€).

Ambiente e sostenibilità (278 K€)

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (115 K€), studi e ricerche sull'economia circolare (160 K€) e altre iniziative.

Pubblicità e comunicazione (5.094 K€)

Sono conseguenza dell'attività di comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (711 K€ tra cui Media Partnership radio nazionali 285 K€, Web community 24 K€, il Meeting di Rimini 50 K€, Grandi Eventi 267 K€), le iniziative rivolte alle imprese (518 K€ tra cui Campagna Radio24 79 K€, L'Economia d'Italia 80 K€ ed Economia del Futuro 50 K€, Pianeta 2030 54 K€, Il Festival dell'economia di Trento 75 K€), il Bando di comunicazione locale ANCI-CO-NAI sul territorio per un totale di 1.540 K€, la fiera Ecomondo 624 K€). La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza e altre iniziative minori.

Sviluppo competenze (375 K€)

La voce accoglie principalmente i costi relativi al Progetto Scuola (301 K€) e Green Jobs (59 K€).

Supporto progetti PNRR (103 K€)

La voce accoglie i costi relativi al supporto agli Enti territoriali per i progetti di sviluppo della raccolta differenziata rientranti tra quelli finanziabili dai fondi PNRR.

Altri costi progetti territoriali (1.599 K€)

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi (2.858 K€)

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 372 K€;
- servizi per la gestione del Contributo e adesioni per 681 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati per 206 K€;
- phone collection per recupero crediti per 260 K€;
- phone collection per Area consorziati per 287 K€;
- acquisizione banche dati per 146 K€;
- portineria e pulizia uffici per 326 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 62 K€;
- numero verde per 255 K€;
- gestione posta per 128 K€.

Attività ordinaria di controllo (840 K€)

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

Costi start-up ReMade (300 K€)

Accoglie il contributo erogato per la fase di start-up della “Fondazione ReMade-Impresa sociale Ente del Terzo Settore” di cui CONAI è socio Fondatore. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

Altre spese generali (2.461 K€)

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 235 K€;
- assicurazioni per 124 K€;
- Ticket Restaurant per 120 K€;
- canoni per manutenzione software, hardware e altro per 973 K€;
- manutenzioni fabbricato e uffici per 263 K€;
- spese di rappresentanza per 51 K€;
- viaggi e trasferte per 230 K€;
- trasporti e corrieri per 4 K€;
- formazione e ricerca personale per 51 K€;
- organismo di vigilanza per 62 K€;
- quote associative per 32 K€;
- gestione centralino per 57 K€.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi (231 K€)

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (91 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (120 K€).

B9. Costi per il personale (5.971 K€)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il numero medio dei dipendenti (68 unità) aumenta di 2 unità rispetto all'esercizio precedente e il costo pro-capite aumenta dell'1% per effetto della dinamica salariale.

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (525 K€)

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (576 K€)

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. Svalutazione crediti (517 K€)

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per sanzioni	77.263	-	77.263
Crediti per Contributo Ambientale	383.741	-	383.741
Crediti per Interessi di mora	55.836	-	55.836
Totale	516.840	-	516.840

B12. Accantonamento per rischi (8 K€)

La voce accoglie l'accantonamento per rischi illustrato alla voce "Fondo rischi e oneri" del passivo Stato Patrimoniale.

B14. Oneri diversi di gestione (855 K€)

Si riferiscono principalmente a:

- tasse e imposte varie per un totale di 281 K€: principalmente Imu 108 K€, Tari 15 K€, imposta di bollo 29 K€ e imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 120 K€;
- omaggi per 48 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 101 K€;
- borse di studio per 24 K€;
- contributi liberali per 58 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 333 K€ di cui 229 K€ per servizi vari, 76 K€ per costo delle funzioni di vigilanza MASE anno 2020 e 28 K€ per altri costi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2024	1.510.234
Saldo al 31.12.2023	767.286
Variazione	742.948

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile (K Euro):

Proventi e oneri finanziari	Valori al 31.12.24	Valori al 31.12.23	Variazioni
C16. Proventi finanziari	1.546	793	753
C17. Oneri finanziari	(36)	(26)	(10)
Totale	1.510	767	743

L'aumento dei Proventi Finanziari (753 K€) è l'effetto dei maggiori interessi sulla liquidità investita dal Consorzio (+513 K€) per la dinamica dei tassi, dei maggiori interessi sui conti correnti della gestione operativa del Consorzio (+119 K€) e dei maggiori interessi di mora e dilazione addebitati ai Consorziati (+115 K€) per ritardati pagamenti del Contributo Ambientale e presentazione delle dichiarazioni.

Il dettaglio dei proventi finanziari (1.546 K€) e Oneri finanziari (36 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	616.017	-	616.017
Interessi sui c/c bancari	709.640	7.649	717.289
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	212.155	-	212.155
Altri proventi finanziari	296	-	296
Totale proventi finanziari	1.538.108	7.649	1.545.757

Gli interessi sui titoli (616 K€) consistono negli interessi maturati sulla gestione portafoglio in titoli di Stato illustrata nella sezione B3 dell'attivo Stato patrimoniale. Gli interessi sui conti correnti consistono negli interessi maturati su depositi vincolati (272 K€) e su conti correnti ordinari (437 K€).

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	35.017	100	35.117
Altri oneri finanziari	406	-	406
Totale oneri finanziari	35.423	100	35.523

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.2024	(475.499)
Saldo al 31.12.2023	-
Variazione	(475.499)

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023
Irap dell'esercizio	132.878	-
Ires dell'esercizio	342.621	-
Totale imposte	475.499	-

Nell'esercizio corrente sono presenti i costi sia per Irap sia per Ires in quanto le basi imponibili delle due imposte sono entrambe positive.

Ai fini Irap la base imponibile è positiva sia per l'avanzo ante imposte sia per le riprese in aumento relative ai redditi assimilati al lavoro dipendente.

Ai fini Ires si registra una base imponibile positiva sia per effetto dell'avanzo ante imposte sia per effetto delle consuete variazioni in aumento che sono solo in parte neutralizzate dall'utilizzo di fondi svalutazione crediti in precedenza tassati. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato a incremento della Riserva ex art. 224 c.4 D.Lgs 152/06, non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto, del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per Contributo, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la Legge 248/2006, recata dall'art 1 comma 81/82 della Legge 244/2007, le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

Descrizione	Importo	Imposta	2025	Entro 5 anni	Indefinita
Ires prepagata al 24%					
<i>Fondo svalutazioni crediti parte non deducibile</i>	3.084.510	740.283	-	-	740.283
<i>Fondo svalutazione sanzioni</i>	3.182.040	763.690	-	-	763.690
<i>Rettifica ricavi per sanzioni</i>	95.468	22.912	22.912	-	-
<i>Emolumenti amministratori non corrisposti</i>	12.667	3.040	3.040	-	-
<i>Elementi variabili delle retribuzioni</i>	300.000	72.000	72.000	-	-
Totale Ires prepagata	6.674.685	1.601.925	97.952	-	1.503.973
Irap prepagata al 3,90%					
Fondo rischi su sanzioni	95.468	3.723	3.723	-	-
Totale Irap prepagata	95.468	3.723	3.723	-	-
Totale Ires e Irap prepagate		1.605.648	101.675	-	1.503.973

Altre Informazioni

COMPENSI AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° gennaio 2024-31 dicembre 2024.

VALORI IN K€

Organo sociale	Membri	Compensi	Rimborsi spese forfetarie	Totale
Presidente C.d.A.	1	150	-	150
Vice Presidente C.d.A.	2	100	14	114
Totale		250	14	264
Consiglio di Amministrazione	16	120	120	240
Oneri sociali per Amministratori	-	52	-	52
Totale		172	120	292
Collegio sindacale	7	211	161	372
Totale		211	161	372

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ignazio Capuano*



Allegati

1.6.1 | Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (VALORI IN EURO)

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
A) Crediti v/ Consorziati per versamenti dovuti	6.306		6.306	6.172
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	588.372	-	588.372	652.482
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	28.800	-	28.800	34.217
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	617.172	-	617.172	686.699
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	3.534.079	-	3.534.079	3.934.163
2. Impianti e macchinari	189.319		189.319	212.796
3. Attrezzature industriali e commerciali	261.087	-	261.087	335.175
4. Altri beni	-	-	-	-
	3.984.485	-	3.984.485	4.482.134
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni				
a. Imprese controllate	100.000	-	100.000	100.000
2. Crediti				
d-bis. Verso altri	22.250	-	22.250	24.555
3. Altri titoli	18.435.510	-	18.435.510	12.521.445
	18.557.760	-	18.557.760	12.646.000
Totale Immobilizzazioni	23.159.417	-	23.159.417	17.814.833



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1. Verso clienti	35.460.624	-	35.460.624	26.376.401
Entro 12 mesi	35.460.624	-	35.460.624	26.376.401
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
5bis. Crediti tributari	1.017.569	1.989	1.019.558	1.211.334
Entro 12 mesi	1.016.129	1.989	1.018.118	1.209.894
Oltre 12 mesi	1.440	-	1.440	1.440
5quater. Verso altri				
a. Verso Consorzi di filiera	2.104.438	-	2.104.438	2.208.554
Entro 12 mesi	2.104.438	-	2.104.438	2.208.554
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
b. Altri crediti	60.746	949	61.695	49.739
Entro 12 mesi	60.746	949	61.695	49.739
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale Crediti verso altri	2.165.184	949	2.166.133	2.258.293
Totale Crediti	38.643.377	2.938	38.646.315	29.846.028
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	24.320.577	427.419	24.747.996	25.082.506
3. Denaro e valori in cassa	7.462	-	7.462	7.672
	24.328.039	427.419	24.755.458	25.090.178
Totale Attivo circolante	62.971.416	430.357	63.401.773	54.936.206
D) Ratei e risconti	837.740	-	837.740	765.035
TOTALE ATTIVO	86.974.879	430.357	87.405.236	73.522.246

1.6.2 | Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (VALORI IN EURO)

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
A) Patrimonio netto				
I. Fondo Consortile	15.260.206	-	15.260.206	15.227.304
Fondo Consortile Produttori	1.867.794	-	1.867.794	1.882.741
Fondo Consortile Utilizzatori	6.384.716	-	6.384.716	6.568.339
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	7.007.696	-	7.007.696	6.776.224
VI. Altre riserve	8.723.728	-	8.723.728	11.205.879
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	8.257.750	-	8.257.750	10.739.901
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	1.319.799	-	1.319.799	(2.482.151)
Totale Patrimonio netto	25.303.733	-	25.303.733	23.951.032
B) Fondi per rischi e oneri	95.468	430.138	525.606	438.694
4. Verso altri	95.468	430.138	525.606	438.694
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.630.966	-	2.630.966	2.601.481
D) Debiti				
7. Debiti verso fornitori	8.391.105	-	8.391.105	8.365.185
Entro 12 mesi	8.391.105	-	8.391.105	8.365.185
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
12. Debiti tributari	339.922	-	339.922	307.188
Entro 12 mesi	339.922	-	339.922	307.188
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	316.075	-	316.075	294.816
Entro 12 mesi	316.075	-	316.075	294.816
Oltre 12 mesi	-	-	-	-



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
14. Altri debiti				
a. Verso lavoratori autonomi	692.267	-	692.267	749.587
<i>Entro 12 mesi</i>	692.267	-	692.267	749.587
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
b. Verso organi sociali	93.291	-	93.291	58.326
<i>Entro 12 mesi</i>	93.291	-	93.291	58.326
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
c. Verso dipendenti	885.470	-	885.470	923.285
<i>Entro 12 mesi</i>	885.470	-	885.470	923.285
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
d. Verso altri	48.212.391	219	48.212.610	35.819.597
<i>Entro 12 mesi</i>	48.212.391	219	48.212.610	35.819.597
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
Totale Altri debiti	49.883.419	219	49.883.638	37.550.795
Totale Debiti	58.930.521	219	58.930.740	46.517.984
E) Ratei e risconti	14.191	-	14.191	13.055
TOTALE PASSIVO	86.974.879	430.357	87.405.236	73.522.246

1.6.3 | Conto economico

CONTO ECONOMICO (VALORI IN EURO)

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.573.807	-	14.573.807	11.372.399
5. Altri ricavi e proventi				
Ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	15.000.000	-	15.000.000	13.500.000
Altri ricavi e proventi	2.703.651	249	2.703.900	3.187.023
Totale Altri ricavi e proventi	17.703.651	249	17.703.900	16.687.023
Totale Valore della produzione	32.277.458	249	32.277.707	28.059.422
B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(36.040)	-	(36.040)	(31.359)
7. Per servizi	(23.274.732)	-	(23.274.732)	(23.108.786)
8. Per godimento di beni di terzi	(231.144)	-	(231.144)	(223.244)
9. Per il personale				
a. Salari e stipendi	(4.261.651)	-	(4.261.651)	(4.049.692)
b. Oneri sociali	(1.413.919)	-	(1.413.919)	(1.408.194)
c. Trattamento di fine rapporto	(220.935)	-	(220.935)	(209.522)
e. Altri costi	(74.877)	-	(74.877)	(70.831)
Totale Per il personale	(5.971.382)	-	(5.971.382)	(5.738.239)
10. Ammortamenti e svalutazioni				
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(524.542)	-	(524.542)	(571.848)
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(575.820)	-	(575.820)	(595.095)
d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(516.840)	-	(516.840)	(143.470)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	(1.617.202)	-	(1.617.202)	(1.310.413)
12. Accantonamento per rischi	-	(7.698)	(7.698)	(2.176)
14. Oneri diversi di gestione	(854.345)	(100)	(854.445)	(894.642)
Totale Costi della produzione	(31.984.845)	(7.798)	(31.992.643)	(31.308.859)
Differenza tra valore e costi di produzione	292.613	(7.549)	285.064	(3.249.437)



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
--	-------	-----------	-----------------------	-----------------------

C) Proventi e oneri finanziari

16. Altri proventi finanziari				
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	616.017	-	616.017	131.851
d. Diversi dai precedenti	922.091	7.649	929.740	661.061
Totale Altri proventi finanziari	1.538.108	7.649	1.545.757	792.912
17. Interessi e altri oneri finanziari	(35.423)	(100)	(35.523)	(25.626)
Totale Proventi e oneri finanziari	1.502.685	7.549	1.510.234	767.286

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	1.795.298	-	1.795.298	(2.482.151)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate	(475.499)	-	(475.499)	-
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	1.319.799	-	1.319.799	(2.482.151)



Relazione del Collegio Sindacale di CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio, si è riunito nove volte, redigendo nove verbali.

Il Collegio ha partecipato alle nove riunioni del Consiglio di amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le deliberazioni assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria.

Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare;
- le operazioni attuate sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, BDO Italia S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e sono state esaminate le relazioni semestrali da cui non sono emerse segnalazioni, né criticità rispetto al modello organizzativo adottato;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e le relazioni allegate, chiuso al 31 dicembre 2024, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- Il Consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia

per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs. n.139/2015;

- la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, di destinazione dell'avanzo di esercizio ad incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs. 152/06 il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un avanzo di esercizio pari ad Euro 1.319.799.

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché alla destinazione dell'avanzo di esercizio pari a Euro 1.319.799 ad incremento della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 4 aprile 2025

Il Collegio Sindacale:

Propersi Adriano, Presidente

D'Ingeo Vito, Sindaco

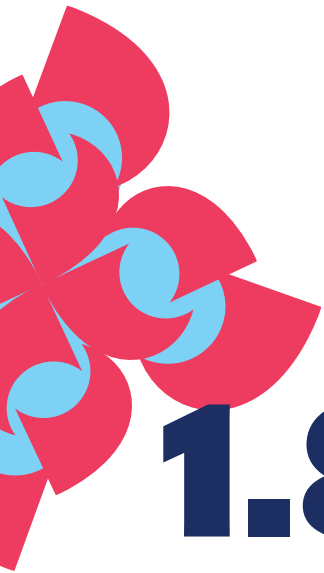
Martinozzi Lucia, Sindaco

Mello Rella Gabriele, Sindaco

Leone Giorgio, Sindaco

Pisegna Raffaella, Sindaco

Santalucia Stefano, Sindaco



1.8

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2024

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

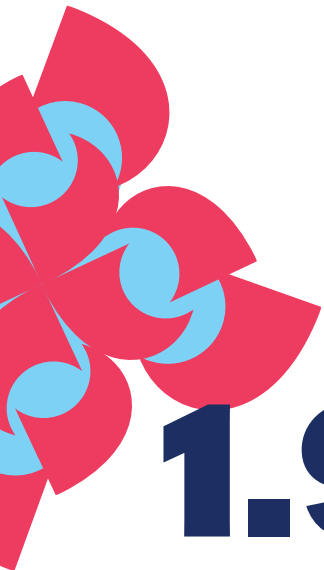
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio



1.9

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Capuano Ignazio	<i>Presidente</i>
Feola Antonio	<i>Vice Presidente</i>
Tortorelli Angelo	<i>Vice Presidente</i>

RAPPRESENTANTI PRODUTTORI

Da Ros Katia
Gizzi Daniele
Marana Armido
Quagliuolo Giorgio
Rea Carmine
Rinaldini Domenico
Scotti Gianni
Semeraro Nicola

RAPPRESENTANTI UTILIZZATORI

Bresciani Livio
Cardile Piero
De Santis Roberto
Favaro Giorgia
Lopez Natalia Gil
Pagani Marco
Rossi Roberta

RAPPRESENTANTE CONSUMATORI

Argentiero Enrico

Consiglio Sindacale

Propersi Adriano	<i>Presidente</i>
D'Ingeo Vito	
Leone Giorgio	
Martinozzi Lucia	
Mello Rella Gabriele	
Pisegna Raffaella	
Santalucia Stefano	

Direttore Generale

Facciotto Valter	<i>Direttore Generale - fino al 31.03.2024</i>
Fontana Simona	<i>Direttrice Generale - dal 01.04.2024</i>
Costarella Fabio	<i>Vice Direttore Generale</i>

Nota metodologica

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione ecc.).

Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo Ambientale CONAI

cd. = cosiddetto

conv. = convenzionato/i

EPR = Responsabilità Estesa del produttore

Gdl = Gruppo di lavoro

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate

ton = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MIMIT = Ministero delle Imprese e del Made in Italy

MPS = materia/e prima/e seconda/e

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale, D. Lgs. 152/2006 e s.m.



The mark of
responsible forestry



Marzo 2025



CONAI

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org